



# Piano programma anno 2011

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

sede: Via De Amicis 6, 20017 Rho (MI) Telefono: 02/93332266 Fax: 02/93506905 C.F./ P.IVA: 05728560961  
e-mail: [sercop@pianosocialerhodense.it](mailto:sercop@pianosocialerhodense.it)

## INDICE

1. IL QUADRO GENERALE	PAG. 2
2. I RICAVI E I COSTI	PAG. 7
3. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI: DESCRIZIONE E OBIETTIVI	PAG. 15
4. PIANO DELLE SEDI	PAG. 42
5. DOTAZIONE ORGANICA	PAG. 42
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG. 44
7. MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI	PAG. 45
8. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO	PAG. 54
9. CONTO ECONOMICO 2011	PAG.59
10. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI – ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA	PAG. 101

**Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci entusiasmo, cuore e cervello**

**Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato alla stesura di questo piano:**

**Laura Alessandri, Simona Anelli, Barbara Carolo, Giuseppe Cangialosi, Annamaria Di Bartolo, Roberta Monti, Francesca Musicco, Laura Raimondi e Federica Rivolta**

**E a tutti gli altri che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione delle cose che stanno qui scritte.**

**Senza di loro Sercop sarebbe una scatola vuota ... un grazie di cuore a tutti.**

**Il direttore  
Guido Ciceri**

**Il presidente  
Primo Mauri**

## 1. QUADRO GENERALE

### 1.1 LE RISORSE INTERNE

L'avvio dell'anno 2011 costituisce un momento importante della vita sociale che vede l'avvio del percorso per la trasformazione di Sercop da Consorzio ad Azienda Speciale Consortile, facendo cioè prevalere l'elemento aziendale, consesso alla gestione dei servizi, rispetto alla logica consortile più improntata allo svolgimento di funzioni, rendendo cioè maggiormente coerente la ragione sociale di Sercop con l'effettiva natura e fisionomia che in questo triennio l'organizzazione ha sviluppato.

**Questo accade in un anno che fin dall'inizio si presenta difficile e critico in relazione alla previsione di una consistente riduzione delle risorse a disposizione sia per quanto riguarda le fonti di finanziamento proprie del sistema sociale, sia in relazione alla contrazione dei trasferimenti e della finanza derivata dei comuni. Si tratta indubbiamente di un anno importante in cui è necessaria una piena consapevolezza della complessità della situazione per assumere un atteggiamento di "contenimento dei danni"; sono allora necessarie scelte coraggiose e difficili al fine di salvaguardare la sostenibilità economica del sistema nel suo complesso e nello stesso tempo di non disperdere, anzi incrementare il patrimonio di competenze e "saper fare" che si è consolidato in questi anni all'interno di Sercop. Ciò significa quindi orientarsi verso la contrazione strategica dei servizi erogati, ma nello stesso tempo di rilanciare e potenziare azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi ad ampio spettro, mantenendo il massimo impegno per garantire, ove possibile, i medesimi standard di qualità dei servizi, cioè chiedendo a tutti gli operatori uno sforzo di responsabilità e impegno verso ulteriori ricerche di efficienza. Nella consapevolezza che la fase di contrazione delle risorse pubbliche coincide con il momento di importante crisi economica che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli, rispetto alla quale i servizi dovrebbero svolgere un'azione anticiclica e di sostegno nei momenti di maggiore difficoltà.** In tal senso si orientano quindi le nuove progettazioni e le ricerche di risorse (non comunali) da inserire nella rete dei servizi: si fa riferimento al progetto della "corte solidale" a Cornaredo con Fondazione Talamona, al POR Regione Lombardia con diversi Comuni dell'ambito, a fondazione Cariplo per il servizi ai minori, e così via.

Dal punto di vista gestionale e delle risorse interne si è ormai di fronte ad una struttura solida, pur mantenendo l'essenziale carattere della "leggerezza", orientata a:

- Specializzazione nella gestione di servizi complessi
- pronta risposta ai bisogni degli enti soci e degli utenti
- consolidato punto di riferimento per stakeholder e utenti
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati

Questi caratteri dovranno costituire un punto di forza rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla difficile situazione che si prospetta.

Il momento programmatico, della definizione del presente piano programma, rappresenta altresì un cardine essenziale della vita di Sercop in quanto è il momento in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione: questo significa alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare un'azione, buttare avanti la palla; insomma raccogliere idee suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi praticabili e sostenibili economicamente, per il ben-essere dei cittadini deboli del rhodense.

In tal senso si stanno progressivamente avviando (a partire dal nucleo inserimenti lavorativi) attività di ripensamento dei processi di lavoro dei servizi e di valutazione dell'efficacia degli stessi.

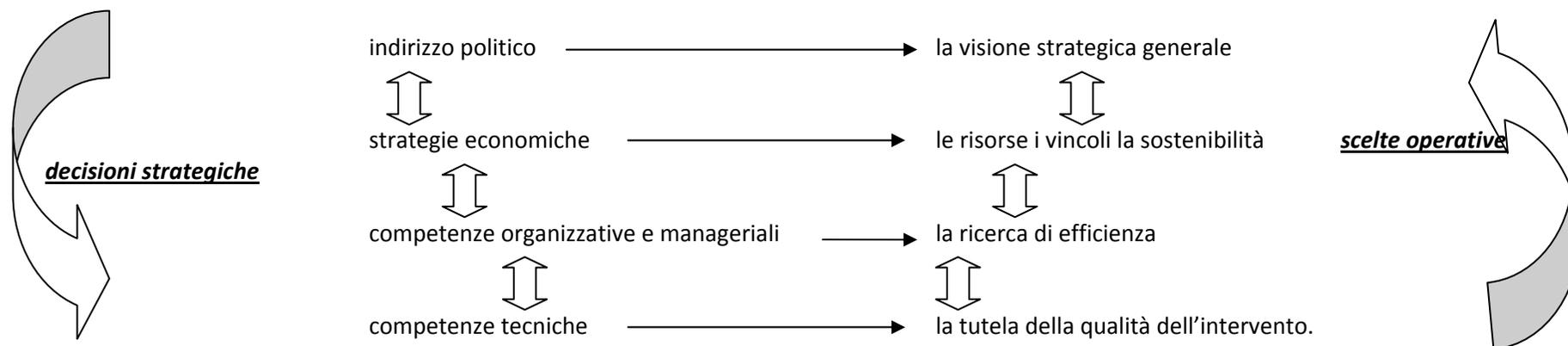
Il paradigma di fondo che sempre più ispira l'azione aziendale è rappresentato dal principio cardine che **"il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno"**; ciò significa che il lavoro di

Sercop nella gestione dei servizi (sia per i minori, che disabili che anziani) è centrato in misura uguale sui propri interventi e sulla **costruzione della rete** con gli altri attori e soggetti che intervengono. Difficilmente è possibile rispondere efficacemente a bisogni e problemi complessi, presentando interventi e soluzioni semplici e che vedono inizio e fine nell'azione di un solo servizio.

A questo principio si orientano i progetti principali che ispirano l'azione del 2011: la rete dei servizi comunali e ASL insieme alla tutela minori Sercop, l'unità multidimensionale d'ambito nell'area disabili, il Centro per l'Assistenza Domiciliare nell'area anziani (CeAD) sono solo gli esempi più significativi di questo stile di operare che vuole attraversare tutti gli interventi attuati, nella convinzione che questo rappresenti comunque un plus di benessere a favore delle persone con problemi, pur nelle difficoltà di condurre ad omogeneità modi di operare radicati internamente ai servizi e alle routine quotidiane degli operatori. Per questo riteniamo che lo strumento della formazione degli operatori (non solo quelli di Sercop ma insieme a tutta la rete di agenzie con cui di collabora) sia lo strumento fondante ed essenziale.

Tenendo ben presente che siamo di fronte ad un grande **investimento immateriale il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse**. Gli anni trascorsi hanno evidenziato un grande carattere e solidità della struttura di gestione (pur nella sua leggerezza) che costituisce certamente un solido architrave sul quale basare il nuovo anno di attività: siamo di fronte cioè ad un organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, la gestione dei servizi, e che esprime una struttura competente sia in termini tecnici (di servizio sociale) che organizzativo gestionali. Questo rappresenta uno dei principali elementi di valore aggiunto dell'azienda.

Una fondamentale sfida che Sercop sta affrontando è rappresentata da un importante elemento di innovazione di processo che di fatto attraversa tutte le organizzazioni complesse orientate alla produzione di servizi; si tratta di armonizzare e trovare una sintesi tra le diverse dimensioni decisionali e operative che si intrecciano attorno alla gestione dei servizi sociali, spesso senza trovare o individuare una sintesi condivisa. Queste sono rappresentate da:



L'intreccio di queste dimensioni e sfere di decisione e competenza costituiscono spesso un nodo critico per far sì che l'attività di gestione dei servizi e dei singoli casi risponda tanto a logiche di qualità dell'intervento sociale quanto a visioni strategiche e organizzative che tengano conto del vincolo economico.

L'impegno di direzione di Sercop è proprio trovare una sintesi e un fattivo dialogo tra le 4 dimensioni, che seppur apparentemente in contrasto, possono essere armonizzate attraverso una continua opera di confronto e di conoscenza delle rispettive dinamiche, in modo che le decisioni strategiche e le scelte operative si sviluppino secondo una logica comune e condivisa.

L'**organizzazione dei servizi** rappresenta un grimaldello decisivo di questo processo finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti.

Si ritiene in altre parole che il miglior presidio per il governo della spesa, dato un livello costante di qualità dei servizi, dipenda (nel medio periodo) dal "buon funzionamento" dei servizi e dalla capacità di prendere in carico consapevolmente i casi, più che da vincoli e tagli stabiliti a priori: un esempio tipico di questa affermazione, riferito a Sercop è dato dalla gestione del servizio tutela minori di cui si dirà nel seguito.

Questo tanto più in un momento di difficoltà e di crisi sul fronte delle entrate che attraversa gli Enti locali, ma che incide fortemente anche sulle altre tradizionali fonti di finanziamento dell'azienda (fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficienza). **Si assume quindi, ma è importante esplicitarlo, una condizione in cui si programma l'attività dell'anno a venire a "risorse incerte" e quindi dandosi fin da subito il compito e il mandato di importanti revisioni rispetto alle previsioni di seguito contenute.** Una attività di contrasto a questa tendenza seppur non risolutiva e l'investimento di Sercop su azioni di fund rising (già attivate con successo) al fine di alleggerire la pressione sulle entrate. Va detto che l'accesso a fonti di finanziamento alternative è prevalentemente orientato ai servizi innovativi e meno a quelli istituzionali analoghi al gestito di Sercop. Non essendo ancora a conoscenza degli esiti dei progetti presentati o in corso di presentazione non si sono evidenziate ulteriori entrate "incerte" sul presente piano; saranno eventualmente rilevate sugli stati di avanzamento in caso di effettiva erogazione.

I servizi amministrativi e di supporto, che all'interno di Sercop risultano meno gravati da vincoli burocratico amministrativi rispetto ai Comuni, risultano pienamente dedicati al supporto alle attività caratteristiche: la scelta strategica è quella di una marcata enfasi al **controllo di gestione** quale momento di conoscenza e apprendimento e correzione di eventuali deviazioni di rotta per fornire un efficace strumento finalizzato all'assunzione delle decisioni da parte degli enti. Il primo passo verso una coerente possibilità di controllo e direzione è il presente piano programma e in particolare l'ultima parte di analisi dei costi a preventivo.

Sercop è concentrato su un modello di produzione dei servizi che sia costantemente in grado di fornire reporting sulle attività, sui volumi lavorati e sui costi sostenuti, come è di fatto già avvenuto nel trascorso triennio. Si ritiene questo una essenziale innovazione di processo rispetto all'attività di produzione di servizi, in cui la grande enfasi alla necessità di risposta ai bisogni ha comportato spesso la difficoltà a sintonizzarsi con logiche di controllo e rendicontazione. La scommessa dell'azienda è invece proprio quella di coniugare l'attenzione e l'enfasi alla risposta ai bisogni e alla qualità dei servizi, con la necessità di verifica, riscontro e valutazione rispetto ai servizi erogati.

## **1.2 I RAPPORTI FUNZIONALI CON I COMUNI**

Sercop nasce come ente strumentale e di servizio per i Comuni: solo in questa logica ha senso pensare la sua opera, in un sistema di chiare attribuzioni di competenze tra i soggetti.

Sercop è lo **strumento di gestione dei Comuni** per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale,

e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutte le soggettività sociali indicate dall'art. 1 della 328.

I Comuni hanno quindi un margine di libertà nell'orientarsi verso una riqualificazione delle risorse territoriali nel lavoro di segretariato, indirizzo, orientamento, raccolta del bisogno.

Sercop, dotato di competenze tecniche specialistiche, assume invece **il compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Questo modello, in qualche modo originale, è pensato per le caratteristiche del rhodense, che mantiene una forte titolarità dei Comuni nelle funzioni di segretariato sociale.

Sercop, collocato in questo contesto, conferma l'ispirazione della sua azione alla continua costruzione e aggiustamento di un sistema integrato di **forte collaborazione** con i Comuni assumendosi in pieno il ruolo di ente strumentale al servizio dei comuni quasi ne fosse un dipartimento specializzato.

Dove realizzare questa integrazione, attraverso quali luoghi?

A livello di direzione politica il livello di connessione, collaborazione e consultazione sistematica è rappresentato dal **Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali. la funzione di indirizzo e orientamento del tavolo ha di fatto ampliato il suo raggio di azione a tutti i servizi gestiti da Sercop e rappresenta un momento istituzionale di confronto ed indirizzo continuo rispetto alle decisioni e alle scelte interne ai servizi gestiti. Di fatto quindi il funzionamento a pieno regime del consorzio rappresenta un notevole potenziamento ed estensione della funzione programmatoria del tavolo delle politiche sociali.**

Per quanto attiene alla direzione tecnica, la **Conferenza dei responsabili di servizio** rappresenta il luogo dell'armonizzazione delle connessioni funzionali per i servizi trasferiti.

Infine a livello operativo attraverso i **tavoli tecnici d'area** (minori, anziani e disabili) che svolgono un essenziale ruolo di collegamento tra la gestione dei servizi e i bisogni dei territori tanto nella fase di rilevazione del bisogno e di invio dei casi così come nella fase di monitoraggio e rendicontazione; tale momento è essenziale anche nella fase di trattamento dei casi, che come si è evidenziato in questi anni richiedono frequentemente prese in carico congiunte.

L'efficace funzionamento dell'azienda è intimamente legato al livello di collaborazione che si è instaurato su questi piani. L'ampiamente collaudata capacità di lavoro di questi gruppi (in seno ai quali è nato Sercop) consentirà di rafforzare forme di **connessione e collegamento**, che hanno assunto ormai caratteri di stabilità e continuità.

I temi del confronto possono essere molti, e al di là di future definizioni di luoghi di progettazione congiunta si fa riferimento a due principali nodi di livello funzionale:

- l'indirizzo rispetto ai servizi del piano di zona, che pur attuati dal consorzio, quale solido livello organizzativo sono programmati da tavolo politico e tavolo tecnico
- le connessioni operative rispetto al tenere sotto controllo gli invii di utenza che i SSB faranno al consorzio.

Sarà impegno continuo di Sercop mantenere l'attenzione su questi essenziali aspetti di connessione poiché uno stretto rapporto di collaborazione tra operatori comunali e consortili (chiamati ad affinare le modalità di relazione e confronto rispetto ai casi trattati) è il miglior presidio alla produzione di servizi di qualità per fornire risposte significative ai bisogni dei cittadini, ricomponendo frammentazioni spesso presenti anche all'interno dei comuni.

Gli strumenti di lavoro e i presidi di qualità posti da Sercop, in questo senso, sono rappresentati da:

- coordinamento tecnico "dedicato" dei servizi
- precisa definizione degli oggetti di lavoro e del "chi fa che cosa" rispetto ai servizi trasferiti

- supporto di una piattaforma informatica che consenta di “condividere” in maniera rapida e flessibile le scelte tra operatori di Sercop e comunali, pur con le difficoltà di implementazione dello strumento.
- tavolo tecnico area minori: composto dal direttore di Sercop, la coordinatrice del servizio tutela minori e del servizio ADM consortili e dagli operatori referenti dell’area minori indicati dai 9 comuni;
- tavolo tecnico area anziani e disabili: composto dal direttore di Sercop, la coordinatrice del servizio SAD e dagli operatori referenti dell’area anziani e/o disabili indicati dai 9 comuni.

### 1.3 I RAPPORTI CON GLI ATTORI DEL SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE

Parallelamente all’enfasi alla qualità interna, sia in termini di processi che di prodotti esiste, sempre più forte ed importante, la coscienza di essere parte di un sistema di soggetti (sia pubblici che privati) che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il benessere dei cittadini utenti, non deriva esclusivamente dall’azione di uno di questi soggetti, bensì dall’armonico integrarsi delle diverse operatività. Accanto ad una visione alta del proprio ruolo istituzionale si muove quindi la piena comprensione e consapevolezza di essere parte di un sistema complesso, dove il benessere dei cittadini dipende dall’azione e dalla capacità di collaborazione dei diversi attori. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diversi visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse.

In questo senso Sercop è sempre più connessa con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l’azienda sanitaria locale
- l’azienda ospedaliera in particolare attraverso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- le scuole del territorio (in particolare con i progetti attuati nei Comuni di Cornaredo e Rho)
- le forze dell’ordine (polizia locale e Carabinieri) soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori
- il terzo settore operante nel territorio

L’obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell’interesse e a favore dei cittadini utenti.

La visione di questo sistema si esplicita con la seguente analisi delle principali relazione di integrazione e collaborazione con il principali stakeholder.

### 1.4 LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Sercop è lo strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi che vede la sua massima espressione nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati. L’assemblea dei sindaci mantiene la piena titolarità della funzione programmatoria, ma si avvale quale dispositivo operativo dell’azienda.

**La programmazione è così potuta uscire da un ruolo di precarietà nella quale risulta storicamente confinata (un pò in tutti gli ambiti territoriali) per puntare sulla stabilizzazione e professionalizzazione delle risorse umana destinata all’attività. E’ una importante visione che qualifica in modo essenziale l’operato del rhodense che si pone in questo senso in linea con le indicazioni regionali. La programmazione e le attività di raccordo e connessione a livello di ambito stanno assumendo in questi anni un ruolo sempre più importante, fortemente voluto dal programmatore regionale: tutte le azioni di allocazione e distribuzione delle risorse sia regionali che nazionali, per il finanziamento dei servizi, le relative rendicontazioni, le attività di monitoraggio della spesa sociale dei comuni sono infatti completamente delegate ed affidate agli ambiti e agli uffici di piano. Si comprende, che proprio in relazione all’importanza di queste attività risulti**

essenziale un passaggio di professionalizzazione e competenza specialistica, che consenta di confrontarsi alla pari con gli interlocutori delle istituzioni sovraordinate.

In questo senso è importante è si è via via rafforzato in questi anni il ruolo che Sercop (mediante l'Ufficio di Piano) sta svolgendo in termini di supporto ai Comuni rispetto alla interpretazione e messa in campo di tutte le attività previste dalla legislazione e dalle deliberazioni regionali in materia sociale (piano nidi, cead,...).

**Da ultimo va sottolineato che la gestione di buona parte dei servizi dei Comuni da parte di un unico soggetto comporta di fatto un notevole potenziamento delle reali funzioni programmatiche in capo al Piano di Zona; infatti queste non si estrinsecano, come in passato, sulla sola quota di servizi finanziati con Fondo Nazionale Politiche Sociali, ma si estendono di fatto a tutti i servizi gestiti da Sercop. Si ha quindi un importante effetto di ritorno, che partendo dalla realtà di servizi gestiti da Sercop in maniera associata per tutto l'ambito, enfatizza e rende più concreta l'azione di programmazione.**

## 2. I RICAVI E I COSTI

### 2.1 I RICAVI

Il 2011 rappresenta indubbiamente un anno critico sotto l'aspetto delle entrate, sia per quanto attiene alle fonti di finanziamento del sistema sociale (Fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficienza e Fondo sociale regionale) che con riguardo alla finanza derivata dei comuni. Siamo di fronte ad una netta contrazione delle risorse a disposizione dei servizi che fino a questo momento avevano alimentato i servizi sociali.

**Consapevoli di questo andamento Sercop ha attivato, già a partire da ottobre una riflessione all'interno del Tavolo delle Politiche Sociali, finalizzato ad attuare, a partire dal 2011 significativi interventi di razionalizzazione e contrazione della spesa che, come si vedrà, ha condotto a forti ridimensionamenti dei servizi, fino ad arrivare alla sostanziale "sospensione" di alcuni di essi.**

Alla data di definizione del presente piano permane comunque una situazione di "sicura contrazione" delle entrate ma anche di "forte incertezza" sul loro effettivo ammontare. E' ormai una condizione strutturale procedere ad una programmazione dei servizi a "risorse incerte"; fare i conti con questo elemento significa assumere la pianificazione come un processo non statico bensì incrementale, che costruisce ipotesi in itinere in relazione alle progressioni delle informazioni a disposizione. **La realizzazione di tale processo non è un dato scontato ma può essere realizzato, in termini di metodo, solo grazie alla connessione forte tra le dimensioni politica, strategica, organizzativa e operativa dei servizi che rappresenta il carattere peculiare di Sercop.**

**Tanto più in questo caso è necessario ispirarsi ad un principio di prudenza: la scelta è allora quella di procedere ad una stima delle entrate con un forte ridimensionamento rispetto all'anno passato, in attesa di avere dati certi rispetto a cui orientarsi (si ritiene entro febbraio 2011) e di partire quindi, già dal gennaio 2011 con un ridimensionamento dei servizi.**

In particolare si è proceduto:

- **ad un consistente ridimensionamento delle entrate previste da FNPS e FNA, coerentemente con le informazioni a disposizione:** tali fondi finanziano servizi di ambito per i quali non si registravano ulteriori entrate dalla finanza comunale.
- **Ad un mantenimento del valore del 2010 per quanto attiene il fondo sociale regionale, con il quale vengono storicamente finanziati servizi che rimangono a carico dei comuni** e in particolare: gli allontanamenti dei minori, i contributi per affido, l'assistenza domiciliare sia verso minori che anziani, il nucleo inserimenti lavorativi e i servizi diurni per disabili (CSE, SFA). Tale scelta è motivata dal fatto che tali risorse sono da sempre in evoluzione e finanziano, in parte, servizi essenziali dei comuni difficilmente comprimibili (salvo le scelte di razionalizzazione di cui si dirà). Di fatto anche

prima dell'avvio di Sercop i contributi del FSR venivano attribuiti ai Comuni con notevole ritardo rispetto al momento gestionale e andavano a costituire una entrata incerta che veniva accertata in un momento successivo all'anno di gestione. Nel budget consortile costituiscono ricavi dei servizi, rispetto ai quali è immediatamente evidente l'eventuale contrazione in quanto incidono sul costo netto del servizio. E' evidente quindi che si dovrà procedere ad un eventuale assestamento nel momento in cui si avranno notizie certe sulla dotazione del fondo. Se si registrasse una riduzione di tali quote potranno esserci ripercussioni sui contributi comunali. Tale condizione risulta peraltro identica per la gestione dei servizi da parte dei Comuni (ad esempio Asilido), ma meno in evidenza in quanto compensata all'interno dei bilanci comunali.

Le quote tra le fonti di finanziamento di Sercop nel confronto con il preventivo 2010 sono così distribuite:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO				
FONTE	2011		2010	
	VALORE	%	VALORE	%
fnps	579.220,40	7,40%	964.555,94	12,40%
fna	600.606,39	7,68%	768.120,00	9,88%
fsr	802.022,00	10,25%	726.098,00	9,34%
comuni	5.767.807,84	73,71%	5.242.426,15	67,42%
fund rising	70.000,00	0,89%	65.000,00	0,84%
int. Attivi	5.000,00	0,06%	10.000,00	0,13%
<b>totale ricavi</b>	<b>7.824.656,63</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.776.200,09</b>	<b>100%</b>

Le quote di entrata di fnps, fna e fsr sono appostate secondo i criteri sopradescritti: **come si vede la somma del fondo nazionale e fondo non autosufficienza perde oltre 550.000,00, che corrispondono a contrazioni programmate di servizi che si andranno nel seguito a evidenziare.** Il FSR invece cresce perché sono stati acquisiti due nuovi servizi (CSE/SFA) in precedenza in carico ai comuni che sono da sempre finanziati in parte con FSR.

Non è stata appostata prudenzialmente alcuna quota di fondo provinciale rispetto al quale non si ha alcuna notizia.

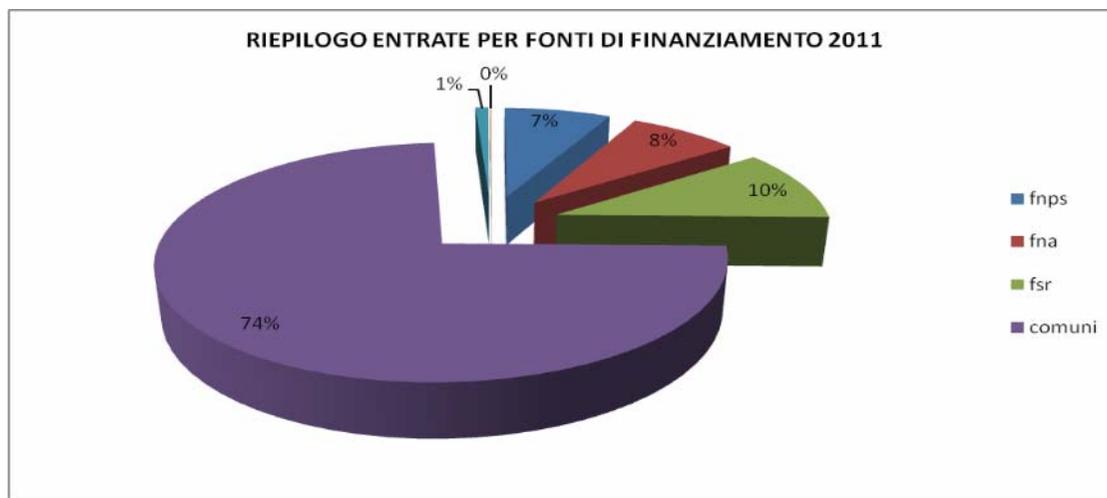
Le risorse previste in entrata comportano significativi tagli ai servizi, che si descriveranno nel seguito; è ovvio che nel caso in cui i finanziamenti dei fondi fossero inferiori a quelli stimati, con prudenza e ragionevolezza secondo le informazioni a disposizione, si dovrà procedere ad nuovi ragionamenti ed equilibri.

Il trend di decremento dei tradizionali fondi che finanziano il sistema sociale è comunque sostenuto: si passa dal 36% delle entrate del consorzio nel 2009, al 31,6 % del 2010 fino ad arrivare alla previsione per il 2011 pari al 25,3% .

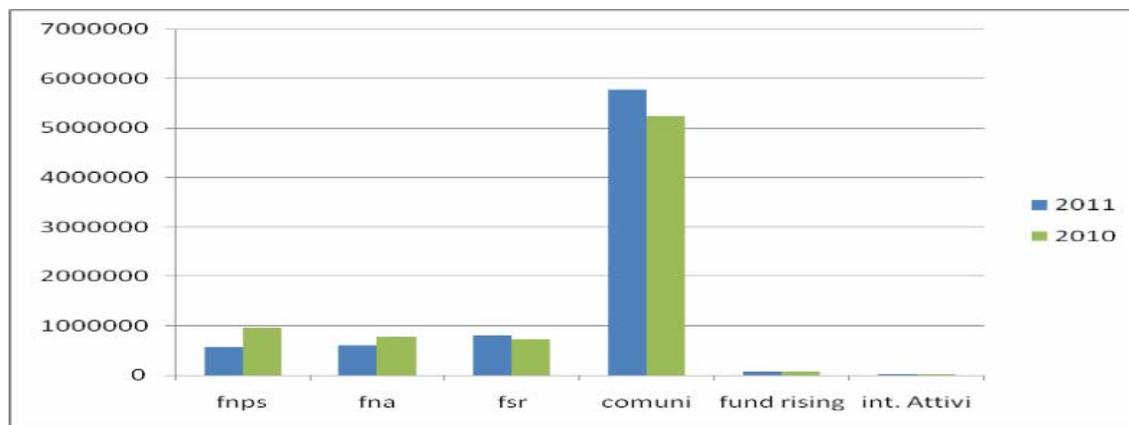
**Una notazione di prospettiva essenziale: per le informazioni attualmente a disposizione si prevede che il FNPS e il FNA verranno azzerati a partire dall'anno 2012; di conseguenza le scelte di razionalizzazione operate vanno anche nella direzione di un progressivo esaurimento delle risorse e, in mancanza di fatti nuovi, saranno necessarie in corso d'anno ulteriori ragionamenti di prospettiva verso una ulteriore riduzione di queste fonti.**

Si nota parallelamente un incremento delle quote a carico dei comuni (pari al oltre il 6%), che comunque corrisponde al trend di decremento delle altre fonti di cui sopra. In realtà per il 2011 non si è assolutamente provveduto ad una traslazione dei costi dei servizi verso i comuni in corrispondenza al venire meno delle altre fonti di finanziamento; tale incremento è invece dovuto al passaggio a Sercop della gestione amministrativa dei servizi diurni disabili che ha fatto lievitare le quote per servizi che già i comuni pagavano con proprie risorse. L'aumento della quota dei comuni è in pratica dovuto al conferimento di un nuovo servizio di ingente valore (circa €750.000).

Nel grafico sono evidenziati i la composizione dei ricavi 2011:



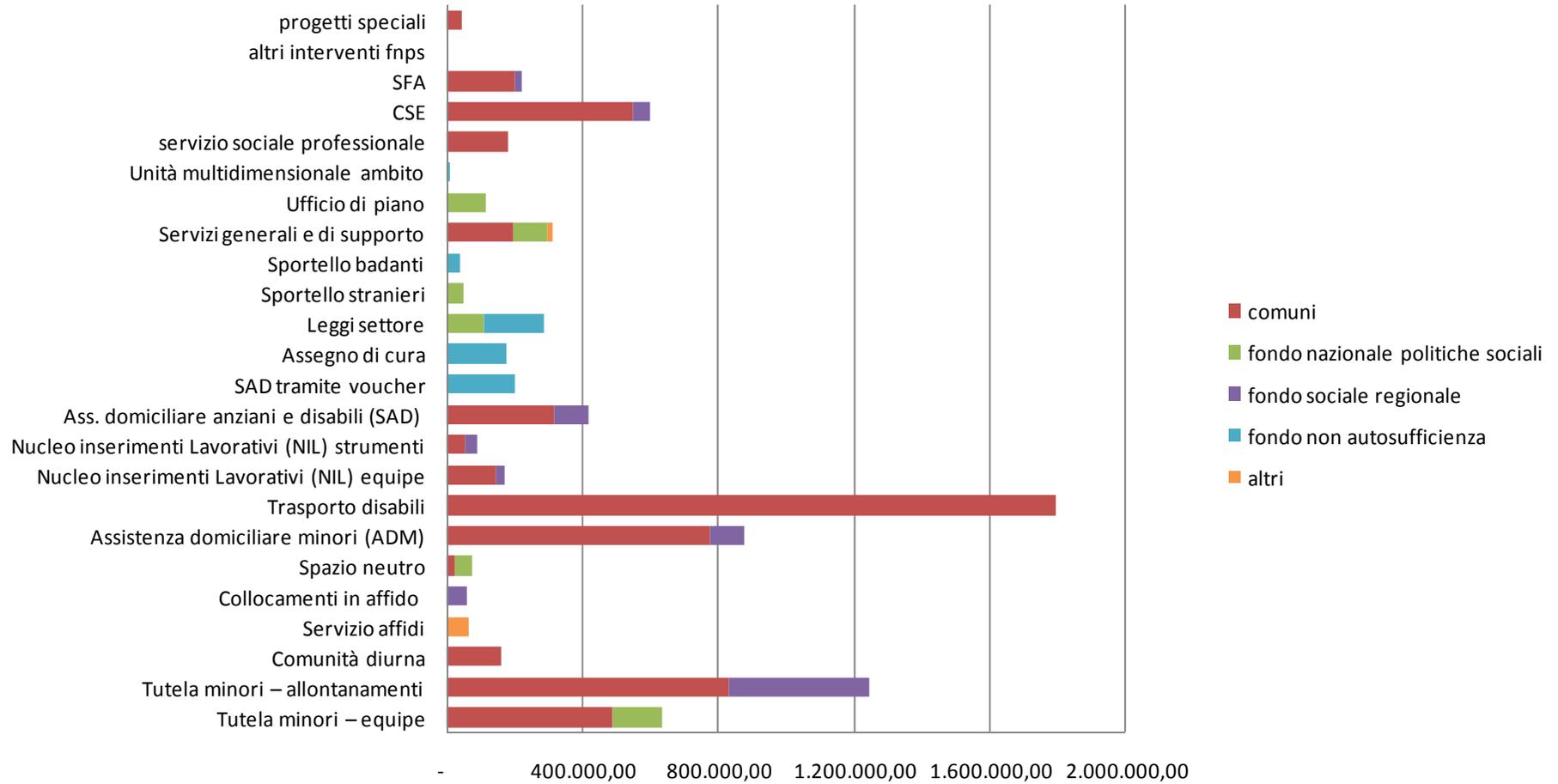
E il confronto tra i ricavi del 2010 e quelli del 2011.



Nella tabella e grafico qui sotto sono riportati i servizi gestiti per e le quote di ricavi che li alimentano. Tale diagramma costituisce una mappa e un orientamento interessante al fine di valutare nella pratica quali servizi potrebbero essere sottoposti ad una contrazione delle entrate e quali altri di fatto sono alimentati già oggi prevalentemente dalla finanza dei comuni. Illustra al di là di tutto una composizione articolata e complessa dei ricavi che alimentano il funzionamento dei servizi; si ricorda che essi sono solo in parte frutto di scelte dei comuni, perché per la maggior parte dipendono da vincoli legislativi regionali o nazionali (sia per il Fondo Sociale Regionale (FSR) che per il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) che per il Fondo Non Autosufficienza (FNA).

Servizio	COSTI		RICAVI				
	costo 2010	costo 2011	comuni	fondo nazionale politiche sociali	fondo sociale regionale	fondo non autosufficienza	altri
Tutela minori – equipe	680.928,68	<b>637.162,58</b>	487.162,58	150.000,00			
Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	<b>1.246.000,00</b>	832.500,00		413.500,00		
Comunità diurna		<b>163.625,00</b>	163.625,00				
Servizio affidi	114.904,58	<b>64.953,00</b>		4.953,00			60.000,00
Collocamenti in affido	64.500,00	<b>61.500,00</b>			61.500,00		
Spazio neutro	79.960,00	<b>75.960,00</b>	25.960,00	50.000,00			
Assistenza domiciliare minori (ADM)	868.430,00	<b>870.251,00</b>	770.251,00		100.000,00		
Trasporto disabili	1.846.622,60	<b>1.792.728,00</b>	1.792.728,00				
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) equipe	262.675,85	<b>171.367,00</b>	147.367,00		24.000,00		
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) strumenti		<b>90.000,00</b>	54.000,00		36.000,00		
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)	436.724,27	<b>415.971,16</b>	315.971,16		100.000,00		
SAD tramite voucher	263.000,00	<b>200.000,00</b>				200.000,00	
Assegno di cura	360.000,00	<b>175.000,00</b>				175.000,00	
Leggi settore	495.000,00	<b>285.000,00</b>		110.000,00		175.000,00	
Sportello stranieri	68.168,00	<b>49.140,00</b>		49.140,00			
Sportello badanti	133.920,00	<b>41.320,00</b>				41.320,00	
Servizi generali e di supporto	314.606,00	<b>293.495,60</b>	178.495,60	100.000,00			15.000,00
Ufficio di piano	106.368,60	<b>115.127,40</b>		115.127,40			
Unità multidimensionale ambito	30.280,00	<b>9.286,39</b>				9.286,39	
servizio sociale professionale	134.399,93	<b>181.530,00</b>	181.530,00				
CSE		<b>590.418,00</b>	543.089,00		47.329,00		
SFA		<b>244.878,00</b>	225.185,00		19.693,00		
altri interventi fnps	90.000,00	-					
progetti speciali		<b>49.943,50</b>	49.943,50				
<b>TOTALE</b>	<b>7.690.488,51</b>	<b>7.824.656,63</b>	<b>5.767.807,84</b>	<b>579.220,40</b>	<b>802.022,00</b>	<b>600.606,39</b>	<b>75.000,00</b>

## COSTO DEI SERVIZI PER FONTI DI FINANZIAMENTO 2011



## 2.2 COMPOSIZIONE DELLA SPESA - VOLUMI DI SERVIZI

Coerentemente con la prevista contrazione di ricavi sono state operate alcune scelte di razionalizzazione, che tendenzialmente vanno ad incidere su tutti i servizi gestiti da Sercop tanto che siano finanziati dai comuni quanto dai fondi del settore sociale. Sono state ipotizzate due tipologie di interventi:

- **Interventi di razionalizzazione tendenti a generare economie nei servizi con lo sforzo di mantenere il medesimo livello di qualità; tali scelte sono operate sui servizi finanziati dai comuni che hanno carattere fortemente ripartivo, e sono illustrate nelle successive schede servizio.**
- **Interventi di forte ridimensionamento o temporanea sospensione di alcuni servizi e interventi per cui vengono a mancare le risorse derivanti dal FNPS e FNA.**

Il tavolo delle politiche sociali, in sede programmatoria ha concordato su alcuni criteri che dovevano ispirare le scelte di ridimensionamento: si è scelto allora di non operare un taglio percentuale indiscriminato e non selettivo su tutti i servizi, che avrebbe condotto verso servizi a scartamento ridotto, frammentari poco efficaci e poco rispondenti ai bisogni. Bensì di impostare un ragionamento **strategico e selettivo che individuasse aree in cui era possibile pensare ad una sospensione dei servizi o una riduzione degli stessi limitando il più possibile i danni.** Tra i diversi criteri utilizzati quelli cardine hanno riguardato: **(i) il bacino di utenza del servizio, (ii) la tipologia del servizio rispetto ai bisogni degli utenti, non sacrificando quegli interventi che ricadono sulle fasce di bisogno estremo.**

**Si è comunque sempre ragionato in modo da non disperdere le competenze e le capacità che i servizi in questi anni hanno acquisito, mantenendo all'interno di Sercop le risorse di personale nella ricerca di eventuali fonti aggiuntive di finanziamento.**

La sintesi delle operazioni e le loro motivazioni è riportata nella schede servizio.

Le previsioni di spesa contenute nel presente conto sono basate sullo stato di fatto dei volumi di servizi, soprattutto per quanto attiene alla tutela minori. Si è in grado di fornire alcune evidenze rispetto alle previsioni di evoluzione della stessi, a partire dai volumi di servizi misurati a fine 2010 e proiettati per l'anno 2011, oppure secondo le indicazioni e i vincoli di spesa indicati dai comuni. Quelli derivanti dal FNPS e gestiti da sempre in modo associato subiscono invece notevoli riduzioni derivanti dalla prevista contrazione del fondo.

Qui di seguito un confronto tra il costo dei servizi e i volumi di attività a preventivo per gli anni 2008 2009 e 2010 e 2011 che consentono di formulare alcune osservazioni:

Servizio	Budget anno 2008	Budget anno 2009	Budget anno 2010	Budget anno 2011	Volumi di servizio 2008	Volumi di servizio 2009	Volumi di servizio 2010	Volumi di servizio 2011
Tutela minori – equipe	618.213,00	629.284,53	680.928,68	637.162,58	387 utenti	437 utenti	475 utenti	517 utenti
Tutela minori – allontanamenti	1.530.828,00	1.550.000	1.340.000,00	1.246.000,00	19.345 gg/comunità	17950 gg/comunità	16.209,00 gg/comunità	14.867,00 gg/comunità
Servizio affidi	48.005,00	47.697,00	114.904,58	64.953,00				
Collocamenti in affido	70.536,00	58.800,00	64.500,00	61.500,00	160 mesi/affido	168 mesi di affido		
Spazio neutro	70.540,00	79.960,00	79.960,00	75.960,00	34 utenti	42 utenti	40 utenti	32 utenti

<b>Assistenza domiciliare minori (ADM)</b>	<b>751.176,00</b>	<b>796.428,73</b>	<b>868.430,00</b>	<b>878.251,00</b>	<b>37.404 ore</b>	<b>38.375 ore</b>	<b>41.094 ore</b>	<b>41.676 ore</b>
<b>Trasporto disabili</b>	<b>1.323.542,00</b>	<b>1.839.292,00</b>	<b>1.846.622,60</b>	<b>1.792.728</b>	<b>280 utenti</b>	<b>320 utenti</b>	<b>330 utenti</b>	<b>330 utenti</b>
<b>Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)</b>	<b>298.470,00</b>	<b>279.321,00</b>	<b>262.675,85</b>	<b>261.367,00</b>		<b>212 mesi di b.l.</b>		<b>413 mesi b.l.</b>
<b>Ass. domiciliare anziani e disabili</b>	<b>415.789,00</b>	<b>404.486,00</b>	<b>436.724,27</b>	<b>415.971,00</b>	<b>22.431 ore</b>	<b>21.228 ore</b>	<b>21.216 ore</b>	<b>20359 ore</b>
<b>SAD tramite voucher</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>263.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>13.440 ore</b>	<b>13.440 ore</b>	<b>14140</b>	<b>10753 ore</b>
<b>Assegno di cura</b>	<b>380.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>175.000,00</b>	<b>120 beneficiari</b>	<b>120 beneficiari</b>		
<b>Leggi settore</b>	<b>606.000,00</b>	<b>606.000,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>275.000,00</b>				
<b>Mediazione familiare</b>	<b>44.963,00</b>	<b>-</b>						
<b>Sportello stranieri</b>	<b>65.160,00</b>	<b>68.168,00</b>	<b>68.168,00</b>	<b>49.140,00</b>				
<b>Sportello assistenza alla famiglia</b>	<b>-</b>	<b>41.170,00</b>	<b>133.920,00</b>	<b>41.320,00</b>				
<b>Servizi generali e di supporto</b>	<b>423.449,00</b>	<b>315.519,00</b>	<b>314.606,00</b>	<b>293.495,00</b>				
<b>Ufficio di piano</b>	<b>111.732,00</b>	<b>105.223,00</b>	<b>106.368,60</b>	<b>110.127,00</b>				
<b>Unità multidimensionale ambito</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.280,00</b>	<b>9.286,00</b>				
<b>servizio sociale professionale</b>		<b>28.158,84</b>	<b>134.399,93</b>	<b>181.530,00</b>				
<b>altri interventi fnps</b>			<b>90.000,00</b>					
<b>CSE/SFA</b>				<b>835.296,00</b>				<b>20.618 gg di frequenza tpe</b>
<b>Comunità diurna</b>				<b>163.624,00</b>				<b>3052 gg</b>
<b>Progetti speciali</b>				<b>49.943,00</b>				

Un esame delle previsioni sintetiche esposte (basate sui volumi di servizio in carico) consente di cogliere alcuni andamenti generali dei servizi:

- Una ulteriore espansione dei casi in carico al servizio tutela minori pari all'8% rispetto al 2010 che viene tuttavia gestita con il medesimo organico di personale, anzi compiendo alcune scelte di razionalizzazione esposte nella scheda servizio.  
Si riducono ancora in maniera rilevante le previsioni relative agli allontanamenti verso le comunità, per una quota pari al 7%, che continua il positivo trend misurato tra fin dal 2008, anche se sensibilmente invertito nella gestione 2010; è evidente che tale dato di previsione risulta molto volatile e soggetto a possibili variazioni anche rilevanti e poco controllabili.  
Il confronto tra il dato dei casi in carico, notevolmente aumentato e quello dei giorni di comunità consente di evidenziare il positivo lavoro fatto dal servizio in relazione all'obiettivo di contenere il ricorso alla misura estrema dell'allontanamento e risulta essere un importante indice di funzionamento del servizio.
- In qualche modo collegato alle considerazioni sopra effettuate risulta invece l'espansione del volume del servizio di assistenza domiciliare ai minori; esso è infatti una delle principali misure progettuali alternative al ricovero in comunità; il servizio è sempre stato sotto la pressione di incremento di domanda che registra anche quest'anno, sia proveniente dai comuni (interventi di prevenzione) che dalle scuole. Il dato preventivo tiene conto in parte di questo aumento di domanda; va detto che in corso d'anno e in relazione alla gestione operativa si sono sempre ottenute economie rispetto al preventivo.

- Il servizio trasporto disabili vede un risparmio complessivo pari a oltre 50.000 su base annua di cui si fornisce evidenza nella scheda servizio.
- Si evidenziano invece le marcate contrazioni della spesa relativa alle leggi di settore, all'assegno di cura, al servizio assistenza alla famiglia, allo sportello stranieri al servizio affidi: tutti questi servizi fin qui finanziati con il FNPS sono quelli che risentono delle contrazioni connesse con la prevista riduzione del fondo, di cui si è parlato sopra.
- Crescono in modo rilevante gli interventi connessi all'organizzazione del servizio sociale professionale che vede ormai l'intervento in 5 Comuni.
- La comunità diurna è stata avviata all'inizio del 2010 e pur non avendo dati a preventivo ha accolto numerosi minori in alternativa ad interventi più pesanti; il costo del 2011 è allineato a quello misurato per il 2010 negli stati di avanzamento del budget.
- E' da evidenziare che l'avvio della gestione amministrativa dei servizi diurni disabili (CSE e SFA) in seguito alla sottoscrizione dei contratti di accreditamento ha comportato un incremento notevole del fatturato.
- Da ultimo i progetti speciali riguardano iniziative in collaborazione con le scuole di Cornaredo e Rho per un progetto articolato di prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento che comporta interventi di sensibilizzazione rivolti a tutta la cittadinanza, di formazione nei confronti degli insegnanti e di screening rispetto ai bambini delle scuole primarie.

E' importante evidenziare **che il rapporto tra servizi gestiti e costi fissi a previsione 2011 rappresenta il 3,75** contro il 4,09% del 2010 che prosegue il trend iniziato con l'avvio di Sercop. Si ritiene che questo rappresenti un dato di cruciale importanza che meglio di tutti sottolinea le scelte di efficienza effettuate da Sercop: una macchina amministrativa molto leggera e orientata esclusivamente alla gestione dei servizi.

L'obiettivo di rispettare questo dato di previsione rappresenta uno dei nodi cruciali per la conferma della bontà del sistema azienda consortile.

Siamo quindi, di fronte ad una tendenza di stabilità sostanziale dei costi pur a fronte di un leggero aumento dei volumi di servizio richiesti, non omogeneo tra Comuni a cui fa fronte una costanza dei costi generali su livelli omogenei da un triennio: ciò significa un orientamento più spinto verso la gestione caratteristica dei servizi, che è da considerare un elemento di assoluta positività.

E' evidente che tale struttura organica è dimensionata sui servizi attualmente gestiti ed è certamente in grado di sostenere aumenti di volume degli stessi. Discorso diverso andrebbe fatto nel caso in cui si rendesse necessario acquisire nuove linee di servizio che richiederebbero nuove valutazioni di carattere generale.

### **1.7 GLI OBIETTIVI DI SISTEMA DI SERCOP**

Per quanto attiene la macchina di Sercop e il sistema dei servizi gestiti si pongono invece i seguenti obiettivi di sistema:

- Progressiva estensione dell'informatizzazione delle cartelle sociali a tutti i servizi gestiti da Sercop (per i trasporti disabili già programmata)
- Attivazione in collaborazione con ASL dello sportello unico secondo la disposizione regionale che ha individuato nel rhodense uno dei luoghi di sperimentazione
- Condivisione delle banche dati con ASL, con evidentissimi vantaggi in termini di conoscenza dei casi e riduzione della frammentarietà degli interventi sui casi;
- Ulteriore investimento nelle attività di fund rising e di ricerca di risorse per la gestione di servizi esterne alla finanza propria degli enti (per la quale esiste già una risorsa di personale parzialmente dedicata).

### 3. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI

Nella seguente tabella è rappresentata la modalità di gestione dei servizi, ma più in particolare il “ruolo” che Sercop assolve rispetto ai diversi servizi ed interventi.

Per gestione diretta si intende i servizi per i quali Secop assume una piena competenza gestionale e agisce attraverso personale proprio;

Per gestione esternalizzata / coordinamento e progettazione, si intendono i servizi gestiti mediante fornitori'esterni rispetto ai quali Sercop assume un ruolo di coordinamento del servizio, progettazione e successivamente di monitoraggio. Esiste in questo caso anche un rilevante intreccio progettuale con i Comuni.

Per programmatore e regolatore si intende una funzione più tipicamente connessa con le funzioni del piano di zona rispetto alle quali Sercop provvede alla definizione di regole di accesso e/o bandi e alla gestione di graduatorie o erogazioni di risorse.

Servizio	Gestione diretta	Gestione esternalizzata / coordinamento progettazione	Programmatore regolatore
Tutela minori – equipe			
Tutela minori – allontanamenti			
Servizio affidi			
Collocamenti in affido			
Spazio neutro			
Assistenza domiciliare minori (ADM)			
Trasporto disabili			Regolamento trasporti
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)			
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)			
SAD tramite voucher			
Assegno di cura			
Leggi settore		L 45 prevenzione, L 40 stranieri, ...	Legge 285 infanzia, legge 162 disabili
Sportello stranieri			
Sportello badanti			
Servizi generali e di supporto			
Ufficio di piano			Supporto tecnico alla definizione del piano
Unità multidimensionale ambito			

servizio sociale professionale			
altri interventi fnps			
Progetti speciali			
CSE / SFA			
Gestione piano nidi			

Suddividiamo i servizi in due gruppi: quelli prevalentemente finanziati dai Comuni (che potremo anche definire servizi consolidati, con strutture relativamente stabile anche all'interno dei Comuni) e quelli finanziati attraverso il Fondo nazionale delle Politiche sociali nel contesto del Piano sociale di Zona.

Tutti i servizi verranno analizzati attraverso schede descrittive finalizzate ad illustrare i caratteri salienti della gestione 2009 e a definire gli obiettivi di gestione per il primo anno: tra questi per semplicità vengono indicati obiettivi di servizio e obiettivi di sistema.

### **SERVIZI FINANZIATI DAI COMUNI**

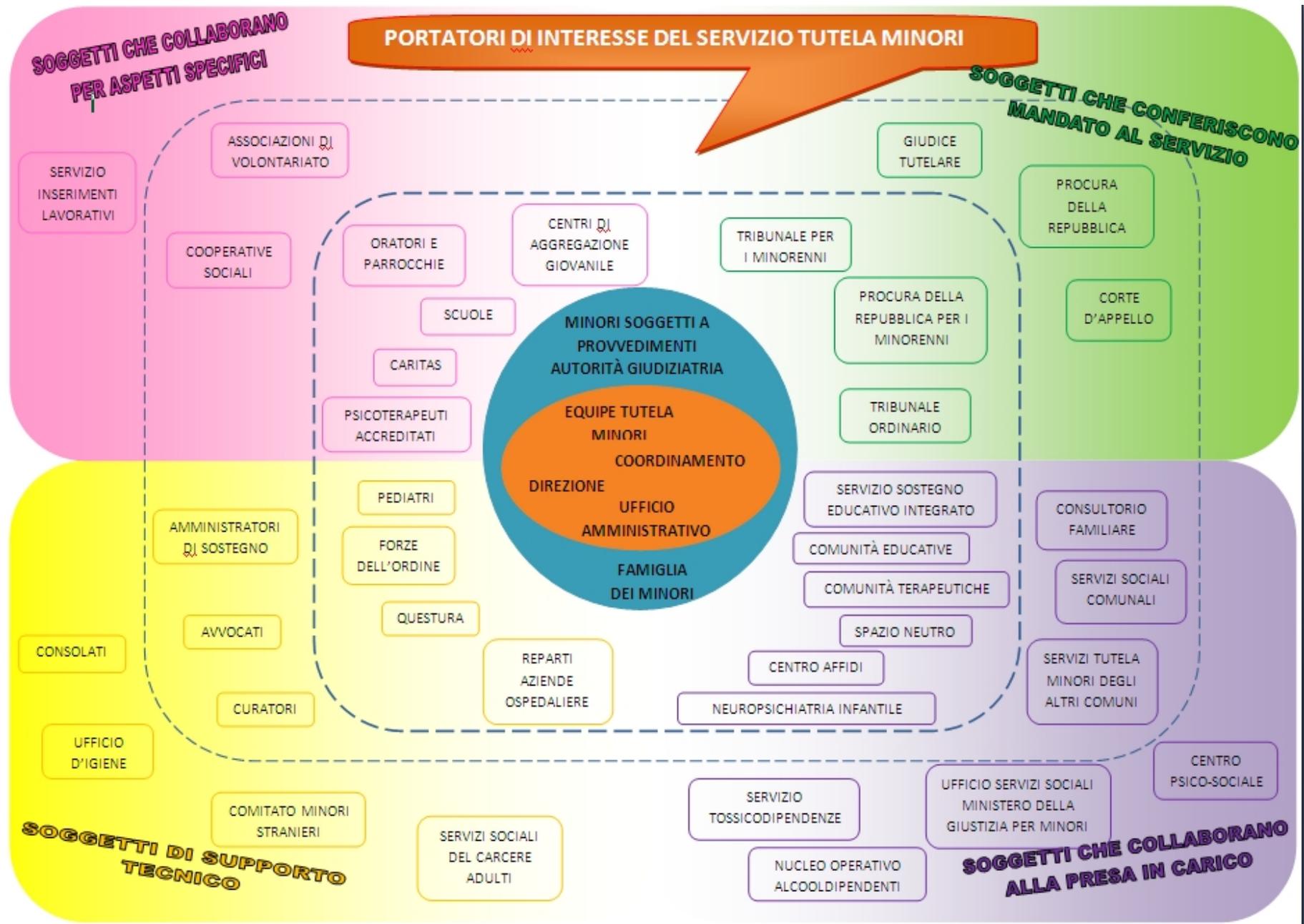
<b>TUTELA MINORI</b>	<b>Comuni conferenti: tutti</b>			
	Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	1.246.000,00	-7,01%
	<b>totale</b>	<b>2.020.928,68</b>	<b>1.883.162,58</b>	<b>-6,82%</b>
	<b>tutela equipe</b>			
	costo comuni	480.928,68	487.162,58	1,30%
	altre entrate (fondo nazionale)	200.000,00	150.000,00	-25,00%
	casi in carico	475	517,00	8,84%
	costo lordo pro capite	1.433,53	1.232,42	-14,03%
	costo netto pro capite	1.012,48	942,29	-6,93%
	<b>tutela allontanamenti</b>			
	costo comuni	929.500,00	832.500,00	-10,44%
	altre entrate (fondo sociale regionale)	410.500,00	413.500,00	0,73%
	giornate comunità annue	16209	14.867,00	-8,28%
	costo lordo giornata	82,67	83,81	1,38%
	costo netto giornata	57,34	56,00	-2,35%
<b>Funzione</b>	Il servizio tutela minori ha come obiettivo la tutela dei minori in situazione di pregiudizio, sottoposti a provvedimento			

	dell'autorità giudiziaria, compresa la predisposizione di tutti gli interventi prescritti. Si veda dettaglio al cap. 6
<b>Sedi</b>	Il servizio è organizzato attraverso 1 polo centrale (coordinamento e servizio di valutazione) e tre poli periferici con le seguenti sedi: - Arese (zona nord, Arese, Lainate, Pogliano) Via col di Lana, 10 - Rho (zona centro, Rho, Pregnana, Vanzago, coordinamento e valutazione) Via Buon Gesù, 17 - Via De Amicis, 6 Progetto di trasferimento in un'unica sede in Via Meda entro aprile 2011. - Settimo (zona sud, Settimo, Cornaredo, Pero) Via Libertà, 33 Ogni comune metterà a disposizione un locale (anche in utilizzo ad altri servizi) al fine di agevolare utenti del proprio territorio che avessero problemi di spostamenti.
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Servizio a gestione diretta del consorzio con personale in organico assunto (9 assistenti sociali) e incaricato (psicologi, formatori, consulente legale).
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria residenti nei comuni, o minori non accompagnati.
<b>Stakeholder</b>	Vedi mappa pagina successiva
<b>Situazione del servizio</b>	Il servizio è a regime in tutti i comuni del territorio. Si è assistito ad un notevole aumento dei casi in carico che passano dai 387 del giugno 2008 ai 475 del 2010 fino ai 517 attuali , in termini di cartelle aperte in seguito a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il dato positivo è dato tuttavia dal fatto che l'incidenza del ricorso alle comunità sta tuttora seguendo un trend di significativa riduzione, che denota il ricorso a strumenti alternativi come l'affido familiare o l'assistenza domiciliare educativa e il nuovo intervento di comunità diurna. L'azione di contenimento degli allontanamenti continua nel positivo trend che ha caratterizzato l'avvio di Sercop con una ulteriore riduzione delle giornate comunità previste; questo dipende dall'azione del servizio ma ovviamente anche dalla complessità dei casi, pertanto non esiste un beneficio omogeneo tra i Comuni: ad es. Arese, Rho e Pero vedono una situazione di discreto aumento, mentre tutti gli altri comuni sono in deciso decremento, con Cornaredo che ha raggiunto l'obiettivo di zero allontanamenti. Questa tendenza conferma il positivo indirizzo assunto dal servizio in relazione ad una approfondita e prudente valutazione rispetto alle scelte di allontanamento. E' una scelta strategica di Sercop che dovrebbe trovare conferma negli andamenti previsti per il 2011 e che è da valutare quale assoluto beneficio in relazione alla "tutela" del benessere dei minori, oltre che a portare evidenti economie per le risorse dei Comuni E' inoltre un dato certamente positivo che evidenzia da subito il vantaggio di una gestione dedicata e specializzata del servizio, che risponde agli obiettivi generali per i quali Sercop

	<p>si è costituito.</p> <p>La situazione del servizio può essere rappresentata secondo la seguente sintesi di risultati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ incremento del lavoro di rete: costruzione di rapporti di maggior collaborazione con le agenzie del territorio rispetto alle quali il servizio ha assunto un ruolo di punto di riferimento</li> <li>→ <b>costruzione di un percorso di formazione, che si concluderà nel 2011 finalizzato a mettere in rete tutte le agenzie che si occupano a diverso titolo di tutela del minore (Sercop, Comuni, Consultori, Neuropsichiatria, ...)</b></li> <li>→ attività di maggior coordinamento: la strutturazione delle equipe con un unico coordinamento ha permesso una maggior fluidità e continuità dalle fasi di valutazione alle prese in carico</li> <li>→ <b>diminuzione di minori in comunità: ridefinizione dei progetti sui minori e attivazione di interventi alternativi alla permanenza in strutture comunitarie che comporta di massima un maggior benessere per il minori e notevole economia di risorse</b></li> <li>→ <b>potenziamento degli interventi di comunità diurna come misura alternativa e più leggera rispetto ad interventi di allontanamento.</b></li> <li>→ progetti alternativi agli allontanamenti: aumento dell'attivazione di progetti di affido familiare, di sostegno educativo al domicilio</li> <li>→ specializzazione del personale: le equipe sono dotate di personale specializzato e completamente dedicato alle situazioni di tutela del minore garantendo una qualità di intervento costantemente sostenuta da momenti di confronto e formazione</li> <li>→ presidio di rapido intervento: la rintracciabilità degli operatori consente una attivazione tempestiva di interventi finalizzati alla tutela dei minori</li> </ul>
<p><b>Programma annuale -</b></p>	<p>Per l'anno 2011 ci si propone di confermare i risultati finora raggiunti derivanti da una modalità organizzativa e di lavoro ormai consolidata, che è riuscita a conseguire una serie di positivi risultati. Rimane da consolidare ulteriormente il rapporto con i servizi sociali di base dei comuni, tanto nella fase di segnalazione (da parte dei comuni) quanto in quella di rendicontazione da parte di Sercop verso i Comuni. A tale proposito si sono riscontrati diversi problemi nell'implementazione della piattaforma informatica sulla quale saranno caricate tutte le cartelle degli utenti del servizio, che comunque entrerà in funzione da inizio anno per i poli di Rho e Settimo, mentre il polo di Arese entro marzo. Ogni Comune potrà abilitare un operatore (dell'area minori) ad accedere al suddetto programma in modo da poter seguire in ogni momento lo sviluppo delle attività connesse ad ogni singolo caso.</p> <p>Il gruppo di lavoro ha assunto delle competenze specialistiche che consentono di relazionarsi da pari con l'autorità giudiziaria, ma dovrà essere continuamente sostenuto e rinforzato mediante interventi formativi permanenti che nel 2010 sono stati attivati con risorse provenienti dalla Provincia di Milano.</p> <p>Sercop è stata selezionata dalla provincia per un lavoro di costruzione di un modello di valutazione da applicare ai servizi tutela della provincia stessa.</p>

<p><b>Previsioni di spesa - Interventi di razionalizzazione</b></p>	<p>In relazione alla situazione di difficoltà di cui si ampiamente parlato Il preventivo 2011 presenta degli sforzi di razionalizzazione consistenti in un riduzione del costo dell'equipe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ riduzione del costo della componente di consulenti psicologi, sostituendo solo parzialmente le maternità e arrivando ad una contrazione di 12 ore settimanali fra tutti i poli.</li> <li>○ Tendenziale sospensione delle sostituzioni per maternità; si è tuttavia in attesa di una risposta da INPS per una parziale copertura dei costi delle maternità a cui è possibile accedere in quanto azienda speciale.</li> </ul> <p>Queste contrazione vengono attuate pur in presenza di un aumento dei casi in carico, chiedendo evidentemente una ancora maggiore produttività agli operatori della tutela, che già lavorano a ritmi sostenuti rispetto se si pongono confronti con altre realtà.</p> <p><b>L'impegno di Sercop è quello di mantenere comunque inalterata la qualità del servizio erogato</b>, introducendo una effettiva misura di incremento di efficienza e produttività. Sarà compito della direzione e del coordinamento del servizio tenere monitorato e valutare in itinere la sostenibilità di questa ipotesi di lavoro e di riferire compiutamente ai soci eventuali misure correttive.</p> <p><b>Va evidenziato che il costo netto per ogni caso in carico essendo aumentati i casi, senza espandere l'organico passa da 1012 euro a 942 con un risparmio pari a circa il 7% a caso.</b></p> <p>Per quanto riguarda gli allontanamenti si ha invece una previsione di ulteriore arretramento della spesa e quindi degli allontanamenti per un importo pari a 94.000 euro pari al 7,5% in meno del 2010. E' peraltro evidente che tale posta è soggetta ad elevata variabilità, connessa con nuovi provvedimenti dell'autorità giudiziaria, non prevedibili al momento iniziale.</p>																	
<p><b>Sintesi obiettivi – risultati attesi</b></p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>OBIETTIVO</th> <th>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Informatizzazione del servizio</td> <td>Entrata a regime di cartella sociale informatica da gennaio 2011 ad eccezione del polo di Arese (Criticità di caricamento dati nel 2010)</td> </tr> <tr> <td>Tempi risposta provvedimenti autorità giudiziaria</td> <td>Entro 30 gg dal decreto</td> </tr> <tr> <td>Riduzione del ricorso agli interventi di allontanamento a favore di progetti territoriali avvalendosi di affidi familiari o ADM</td> <td>Riduzione del costo delle comunità pari al 8% a fine esercizio.</td> </tr> <tr> <td>Potenziamento servizio di pronto intervento</td> <td>Risposta a necessità urgenti e non prorogabili anche al di fuori dell'orario di servizio (sabato domenica in corso di valutazione)</td> </tr> <tr> <td>Costituzione equipe specialistica interventi penali</td> <td>Definizione protocolli</td> </tr> <tr> <td>Definizione di prassi operative nel rapporto con i legali</td> <td>Definizione protocolli</td> </tr> <tr> <td>Valutazione del servizio e benchmarking con altri servizi</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI	Informatizzazione del servizio	Entrata a regime di cartella sociale informatica da gennaio 2011 ad eccezione del polo di Arese (Criticità di caricamento dati nel 2010)	Tempi risposta provvedimenti autorità giudiziaria	Entro 30 gg dal decreto	Riduzione del ricorso agli interventi di allontanamento a favore di progetti territoriali avvalendosi di affidi familiari o ADM	Riduzione del costo delle comunità pari al 8% a fine esercizio.	Potenziamento servizio di pronto intervento	Risposta a necessità urgenti e non prorogabili anche al di fuori dell'orario di servizio (sabato domenica in corso di valutazione)	Costituzione equipe specialistica interventi penali	Definizione protocolli	Definizione di prassi operative nel rapporto con i legali	Definizione protocolli	Valutazione del servizio e benchmarking con altri servizi		
OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI																	
Informatizzazione del servizio	Entrata a regime di cartella sociale informatica da gennaio 2011 ad eccezione del polo di Arese (Criticità di caricamento dati nel 2010)																	
Tempi risposta provvedimenti autorità giudiziaria	Entro 30 gg dal decreto																	
Riduzione del ricorso agli interventi di allontanamento a favore di progetti territoriali avvalendosi di affidi familiari o ADM	Riduzione del costo delle comunità pari al 8% a fine esercizio.																	
Potenziamento servizio di pronto intervento	Risposta a necessità urgenti e non prorogabili anche al di fuori dell'orario di servizio (sabato domenica in corso di valutazione)																	
Costituzione equipe specialistica interventi penali	Definizione protocolli																	
Definizione di prassi operative nel rapporto con i legali	Definizione protocolli																	
Valutazione del servizio e benchmarking con altri servizi																		
<p><b>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</b></p>	<p>La quota del costo del servizio tutela imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr e fnps) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costo dell'equipe di lavoro:</li> </ul> <p>è ripartita per:</p>																	

	<ul style="list-style-type: none"><li>- 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte;</li><li>- 10% su base capitaria;</li><li>- costo dei collocamenti in comunità:</li></ul> <p>è ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.</p>
--	--



<b>SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO – FAMIGLIA SCUOLA TERRITORIO (EX ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI)</b>	<b>Comuni conferenti: tutti</b>			
		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	servizio educativo integrato	868.430,00	878.251,00	1,13%
	costo comuni	768.430,00	778.251,00	1,28%
	altre entrate (fondo sociale regionale)	100.000,00	100.000,00	0,00%
	ore servizio annue	41.094,00	41.676,00	1,42%
costo lordo orario	21,13	21,07	-0,28%	
<b>Funzione</b>	E' un servizio di sostegno educativo alle famiglie e ai minori, connesso a momenti di fragilità che comportano la necessità di una figura educativa di sostegno; la qualità del servizio è quindi interamente basata sulle competenze e le capacità delle figure educative e sulla relazione che si instaura con gli utenti; il servizio è utilizzato anche come misura di sostegno a fronte di decreti del TM, ha quindi una forte connessione con la tutela minori			
<b>Sedi</b>	Il servizio si svolge al domicilio, le sede del coordinamento è: Rho – Via B. D'Este, 28 Per riunioni e incontri vengono usate anche sedi messe a disposizione dai comuni o le sedi dei poli del servizio tutela con cui esiste una forte integrazione.			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Il servizio è gestito tramite appalto, affidato ad una ATI con capofila la cooperativa sociale Comin di Milano e un coordinatore del servizio interno a Sercop.			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Famiglie e minori residenti nei comuni in situazione di fragilità e che richiedono sostegno educativo			
<b>Soggetti invianti</b>	Servizi sociali di base dei comuni, Servizio tutela minori, Consultori			
<b>Stakeholder</b>	Vedi mappa pagina successiva			
<b>Situazione del servizio</b>	<p>Il servizio è a regime in tutti i comuni del territorio.</p> <p>In realtà sono state ereditate modalità profondamente diverse di gestione derivanti dai comuni e l'opera di armonizzazione è tuttora in corso. Anche la situazione della domanda del servizio è del tutto particolare e non è desumibile un andamento omogeneo nei diversi comuni: si passa da situazioni di importante espansione (Settimo e Pero) ad altre situazioni di assoluta stabilità o contrazione. Si ricorda che questo servizio è di fatto suddiviso in tre aree con tre canali di accesso differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area tutela - le cui richieste di attivazione derivano dal servizio tutela di Sercop in genere su mandato del tribunale</li> </ul>			

	<p>dei minori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area prevenzione – le cui richieste di attivazione provengono dai servizi sociali comunali in relazione alle scelte strategiche ed operative degli stessi</li> <li>- Area scolastica – le cui richieste di attivazione provengono dalle scuole</li> </ul> <p>Tale articolazione della domanda rappresenta un ulteriore elemento di complessità che nella maggioranza dei casi risulta tuttavia sotto controllo anche grazie alla preziosa collaborazione dei servizi comunali.</p> <p>L'integrazione dei diversi modelli di intervento e la capacità di raggruppare le buone prassi derivanti da ognuno di questi ha costituito un importante elemento di miglioramento della qualità del servizio attraverso il confronto per numerosi enti: questo è testimoniato in particolare dalla soddisfazione espressa da numerosi portatori di interessi, su tutti alcune dirigenze scolastiche.</p> <p>Al di là della mera prestazione degli interventi si è operato al fine di costruire condizioni di integrazione tra i diversi soggetti interessati e di costruire una rete progettuale e di monitoraggio che coinvolga tutti gli attori che intervengono intorno al caso (vedi stakeholder). Questa visione sistemica si ritiene che sia la sola che possa garantire un effettivo lavoro di sostegno per il ben-essere del minore e della famiglia.</p> <p><b>La conferma dell'unità di progettazione psico pedagogica per gli interventi scolastici si propone proprio di essere un nodo di questa rete, in una logica che vede la progettazione degli interventi come un presidio essenziale della qualità del servizio.</b></p> <p><b>Siamo ancora di fronte, come negli anni passati, ad una notevole pressione della domanda di servizio proveniente da alcuni comuni: è stato predisposto uno strumento di valutazione, basato sulla multi problematicità dei casi, al fine di consentire ai Comuni di mettere in ordine di priorità i casi e le domande di servizio e in caso di risorse scarse di comporre una sorta di graduatoria;</b> si è definito insomma uno strumento di accesso che è libertà dei comuni utilizzare. Va evidenziato su questo servizio in particolare, la possibilità di attuare politiche di razionalizzazione, da parte dei comuni con la collaborazione tecnica di Sercop, al fine di contenere l'utilizzo di ore, come nell'anno trascorso è stato fatto dai Comuni di Pero e Vanzago.</p> <p>I dati di preconsuntivo disponibili ad ottobre 2010 hanno evidenziato lieve risparmio rispetto alle previsioni pari a circa il 4% che si distribuisce in modo disomogeneo tra i comuni.</p>
<b>Previsioni di spesa</b>	<p>La previsione di spesa è in leggera crescita rispetto al budget 2010 (1,4%) mentre vede una crescita più importante rispetto alla situazione di novembre 2010 (pari a circa il 5%); le richieste di attivazione casi e quindi la regolazione dell'accesso dipende in gran parte dai comuni, ad eccezione dei casi derivanti dalla tutela minori.</p>
<b>Programma servizio</b>	<p>Come già accennato si ritiene che la qualità del servizio sia intimamente legata all'integrazione e la connessione con i diversi soggetti operanti, "intorno" ai casi, in particolare: servizi di base dei comuni, scuole e neuropsichiatria infantile, oltre naturalmente all'ATI affidataria del servizio che è in possesso al suo interno di importanti risorse sia in termini di competenza esperienziale che in termini progettuali; l'integrazione è finalizzata al superamento di una modalità di intervento frammentata che spesso comporta che diversi soggetti intervengano sull'utente in modo disorganico e senza</p>

	<p>conoscere i rispettivi interventi. L'obiettivo è di ricondurre e coordinare le diverse visioni (che è normale esistano) in un luogo di confronto e armonizzazione.</p> <p>Si ritiene che lo strumento intorno al quale costruire le suddette connessioni sia costituito dai progetti di intervento sui casi. I soggetti che Sercop mette in campo sono il coordinamento del servizio e il coordinamento psicopedagogico, al fine di rafforzare ed estendere la logica e la strategia progettuale quale elemento di qualità del servizio. Le riflessioni progettuali consentono anche di definire con maggiore oggettività un ordine di priorità di intervento in caso di eccesso di domanda.</p> <p>In termini concreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verrà offerto ai comuni la possibilità di accedere ad un nuovo progetto che prevede interventi a gruppo, al di fuori del domicilio in luogo della consueta presa in carico individuale e domiciliare. Ovviamente tale scelta è opzione di ogni comune e comunque dovrà essere in stretta relazione alle caratteristiche progettuali del caso. Tale modalità di intervento è già attiva con buoni risultati in due comuni.</li> <li>- Verranno offerti ai comuni interventi di prevenzione e sensibilizzazione da attivarsi presso le scuole</li> </ul>											
<b>Obiettivi</b>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="622 595 1249 627"></td> <td data-bbox="1272 595 2087 627"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="622 635 1249 667"><b>OBIETTIVO</b></td> <td data-bbox="1272 635 2087 667"><b>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="622 675 1249 738">Definizione protocollo di intesa Sercop scuole Uonpia</td> <td data-bbox="1272 675 2087 738">Coordinamento degli interventi sui minori</td> </tr> <tr> <td data-bbox="622 746 1249 778">Progetti di interventi a gruppo</td> <td data-bbox="1272 746 2087 778"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="622 786 1249 810">Strumento di valutazione complessità casi</td> <td data-bbox="1272 786 2087 810">Applicazione dello strumento a tutti i comuni</td> </tr> </table>			<b>OBIETTIVO</b>	<b>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</b>	Definizione protocollo di intesa Sercop scuole Uonpia	Coordinamento degli interventi sui minori	Progetti di interventi a gruppo		Strumento di valutazione complessità casi	Applicazione dello strumento a tutti i comuni	
<b>OBIETTIVO</b>	<b>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</b>											
Definizione protocollo di intesa Sercop scuole Uonpia	Coordinamento degli interventi sui minori											
Progetti di interventi a gruppo												
Strumento di valutazione complessità casi	Applicazione dello strumento a tutti i comuni											
<b>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</b>	<p>La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr ) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.</p>											

**PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO**

**ENTI DI SUPPORTO**

**ENTI INVIANTI**



- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- CENTRI SPORTIVI
- PARROCCHIE
- ORATORI
- PRIVATO SOCIALE
- BIBLIOTECHE
- ENTI DI FORMAZIONE
- GRUPPI STRUTTURATI
- CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

- SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
- TUTELA MINORI
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

SPAZIO NEUTRO

TUTELA MINORI

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

TERAPISTI PRIVATI E ACCREDITATI

ASL (CENTRI PSICO-SOCIALI E NUCLEO OPERATIVO ALCOOLDIPENDENTI)

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI

TUTELA MINORI

SCUOLE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

CENTRI PRIVATI ACCREDITATI

**ENTI CHE PARTECIPANO SU ASPETTI SPECIFICI**

**ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO**

<b>TRASPORTO DISABILI</b>	<b>Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Rho, Settimo</b>			
		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	servizio trasporto disabili	1.846.622,60	1792728	-2,92%
	costo comuni	1.846.622,60	1792728	-2,92%
	altre entrate	0	0	
	n. utenti trasportati	325,00	330	1,54%
	costo per utente	5.681,92	5432,509091	-4,39%
<b>Funzione</b>	Consiste nel trasporto, in genere quotidiano delle persone disabili che frequentano strutture diurne, di tipo sociale, socio sanitario o riabilitativo; è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati.			
<b>Sedi</b>	Rho: Via Beatrice d'Este 28			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Il servizio è gestito interamente mediante affidamento all'esterno tramite un unico appalto aggiudicato nel 2009 mediante gara europea ad una ATI con capofila il Consorzio Cooperho di Lainate. Il coordinatore del servizio è dipendente di Sercop, con funzione di armonizzazione e di ricerca di sinergie territoriali.			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Disabili residenti nei Comuni; sono definiti dalle modalità di gestione del servizio trasporti in corso di approvazione, che definisce modalità di accesso e di gestione del servizio in modo omogeneo e univoco per l'intero territorio			
<b>Stakeholder</b>	Vedi mappa pagina successiva			
<b>Situazione del servizio</b>	<p>Il servizio trasporto disabili è indubbiamente quello che nel trascorso biennio ha presentato il maggior grado di criticità e di problemi in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- complessità della gestione</li> <li>- elevato ammontare dei costi storicamente sostenuti</li> <li>- scarso livello di controllo dell'accesso al servizio</li> </ul> <p>Sercop si è da subito mosso rispetto ad alcune impellenti necessità di qualificazione del servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. studio e razionalizzazione dei percorsi</li> <li>2. costruzione di un sistema di monitoraggio e controllo del servizio</li> <li>3. regolazione dell'accesso al servizio basata su criteri omogenei e codificati</li> <li>4. necessità di operare su vasta area al fine di costruire economie basate sul pieno impiego dei mezzi</li> <li>5. definizione di rapporti di collaborazione e coordinamento con i centri di destinazione</li> <li>6. supporto alle famiglie mediante certezza di un punto di riferimento reperibile</li> </ol>			

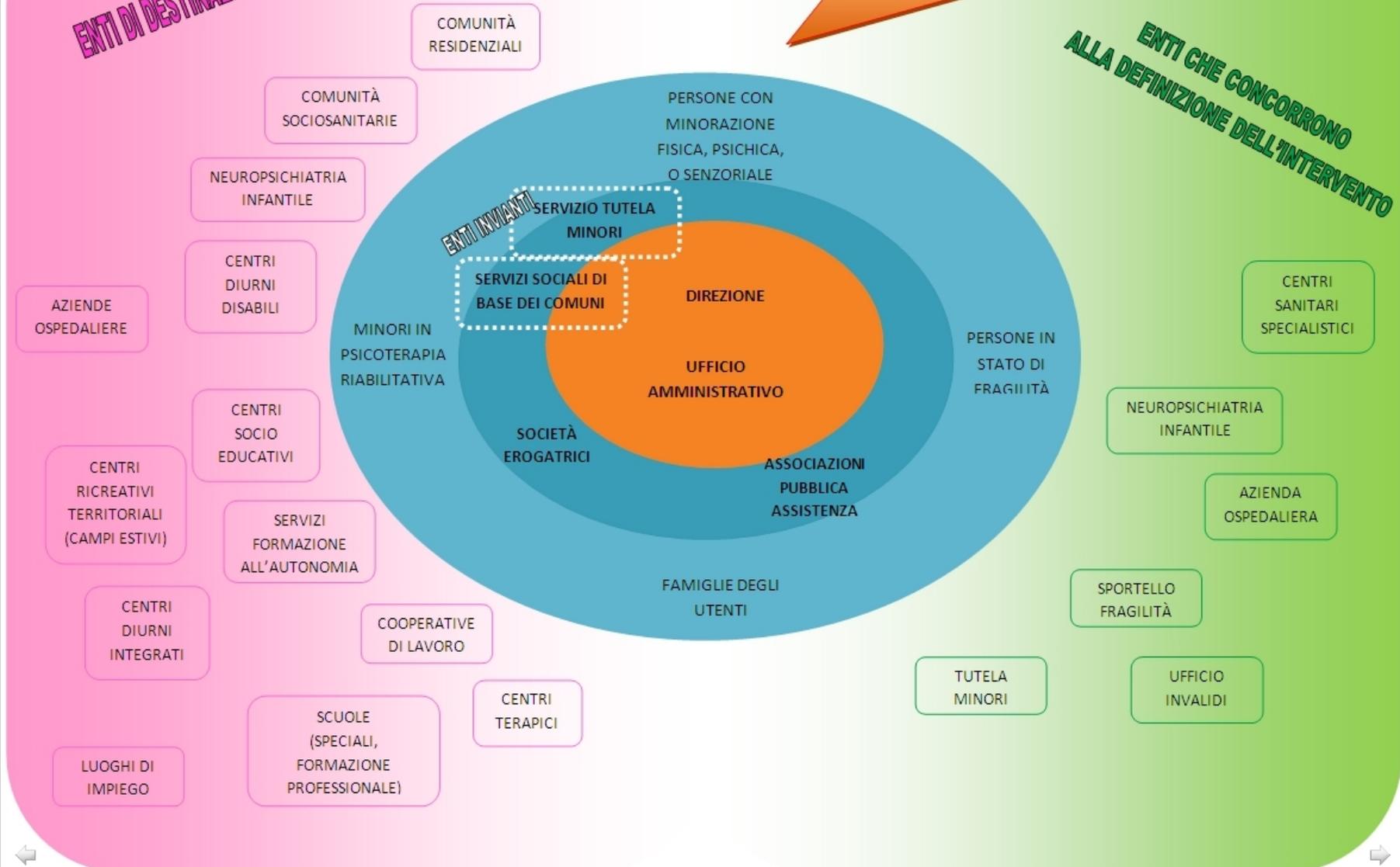
	<p>Le criticità accennate si accompagnano peraltro ad un elevato livello di qualità del servizio, che vede una piena soddisfazione della domanda (espressa dai comuni) ed una elevata soddisfazione rispetto al servizio espressa dalle famiglie degli utenti (esisti della customer attuata nel 2010).</p> <p><b>E' in corso di realizzazione un corso di formazione per autisti e accompagnatori sulle problematiche della disabilità, in modo da avere personale qualificato, "sensibile" e capace di trattare con gli utenti</b></p> <p>Ci si è mossi nella direzioni indicate sopra affrontando sistematicamente i problemi indicati e fornendo per alcuni soluzioni definitive e soddisfacenti, mentre per altri proponendosi di proseguire nel percorso nel 2011; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- va rilevato che l'utilizzo del regolamento approvato non ha comportato un effettiva regolazione della domanda e alcune difficoltà di applicazione; non si riprendono qui le cause, ma rimane il fatto che le modalità della domanda di servizio non hanno comportato particolari vantaggi;</li> <li>- lo strumento informatico di gestione del servizio sarà in linea entro marzo e comporterà la possibilità di una misurazione più raffinata degli effettivi minuti di presenza degli utenti sui mezzi e quindi un criterio assoluto di ripartizione della spesa tra i comuni.</li> </ul> <p>Rispetto ai nodi risolti definitivamente vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo studio di nuovi percorsi che coniughino il pieno impiego dei mezzi con la qualità della vita dell'utente, cercando di non allungare troppo la permanenza sul mezzo degli stessi.</li> <li>- Sono stati proficuamente attivate relazioni e collaborazioni con i principali centri di destinazione che hanno consentito modifiche ed aggiustamenti nell'interesse sia del servizio (razionalizzazione degli orari) che degli utenti.</li> <li>- E' stata costituita in capo al coordinamento interno del servizio un referenza sicura e sempre identificabile per le famiglie degli utenti ed è stata realizzata e distribuita <b>una carta del servizio che ha comportato notevoli facilitazioni dei rapporti con gli utenti.</b></li> </ul> <p>In questa situazione il servizio vive tuttora una forte e incontrollata pressione di domanda (soprattutto dai Comuni di Rho e Lainate). A titolo di esempio, al momento di redazione del presente documento sono in corso di processo 11 nuove domande dal Comune di Rho.</p> <p>Gli utenti in carico al servizio per l'anno 2011 sono circa 330; fino a questo punto si è proceduto senza modifiche di costi e di numero di mezzi in circolazione quotidianamente (28) ma attraverso interventi di razionalizzazione basati sulla vasta scala del servizio. Il servizio risulta oggi sostanzialmente saturo, pertanto ulteriori inserimenti dovranno essere valutati nella loro fattibilità economica che non può essere ulteriormente governata a parità di risorse.</p> <p>La pressione rilevante dei costi del servizio è un dato sul quale si continua ad esercitare un costante controllo, ma è intimamente collegata alla regolazione della domanda sulla quale intervenire in stretta collaborazione con i Comuni.</p>
<p><b>Previsioni di spesa</b></p>	<p>Le previsioni di spesa sono formulate in base ai volumi di servizio a di ottobre 2010, e comportano un rilevante economia rispetto all'anno trascorso pari a circa € 55.000 a parità di servizi erogati; la minore spesa deriva da alcune razionalizzazioni di percorsi, non attuabili in precedenza, e da un intervento sul regime IVA. Naturalmente questa economia si distribuisce in modo disomogeneo tra i comuni comportando rilevanti riduzioni di spesa solo per alcuni, che mantengono</p>

	un maggiore controllo dell'accesso.	
<b>Programma di servizio</b>	<p>In mezzo a tutte le citate criticità "di sistema" va segnalato che il servizio propriamente detto esprime elevati livelli di qualità evidenziati sia dagli utenti (customer del 2010) che dai centri di destinazione. Il rinnovo dei mezzi e la qualificazione del personale hanno contribuito in modo essenziale al risultato. Non sono programmati quindi interventi sul servizio propriamente detto che ha raggiunto uno standard di qualità elevato, ad eccezione della ripetizione della customer per il 2011.</p> <p>Si è detto sopra del software per la gestione monitoraggio e controllo del servizio che consenta la completa gestione del servizio e soprattutto di ricostruire precisamente i minutaggi di permanenza degli utenti sui mezzi (al fine della ripartizione del costo tra i comuni).</p> <p>Consapevoli del costo del servizio e della necessità di attivare nuove fonti di finanziamento si provvederà a esplorare la possibilità di <b>vendere (previo accordo con il gestore) spazi pubblicitari utilizzando le superfici dei mezzi</b> che circolano sul territorio; le modalità e i criteri saranno successivamente definiti sulla base dell'indicazione dei soci, tenendo conto di una promozione presso le ditte in una logica di "responsabilità sociale di impresa".</p> <p>I dati disponibili oggi e proiettati sul 2011 comportano un carico previsto pari a 330 utenti.</p> <p><b>Parallelamente alle suddette azioni dirette sul servizio è necessario operare (ove possibile e con tutte le cautele del caso) esercitando un'azione verso gli operatori dei comuni nel momento in cui indirizzano gli utenti verso una struttura di cura o un'altra, in modo da tenere (in alcuni casi si è di fronte al paradosso che il costo del trasporto incide maggiormente di quello degli interventi effettuati).</b></p>	
<b>Obiettivi</b>	OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI
	Pubblicità sui mezzi	Riduzione dei costi a carico dei comuni
	Realizzazione software di gestione	Entro giugno 2010 con le caratteristiche sopra descritte
<b>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</b>	La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in base al numero di viaggi e al tempo medio di percorrenza dagli utenti di ogni singolo comune. Con l'introduzione del software verrà valutata la possibilità di utilizzare quale unità di misura il "minutaggio utente" ovvero il tempo effettivo di permanenza di ogni utente sul mezzo.	

# MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

**ENTI DI DESTINAZIONE**

**ENTI CHE CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO**



<b>SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI</b>	<b>Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Rho, Settimo, Vanzago</b>			
		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	nucleo inserimenti lavorativi	262.675,85	261.367,00	-0,50%
	costo comuni	187.675,85	201.367,00	7,30%
	altre entrate	75.000,00	60.000,00	-20,00%
<b>Funzione</b>	Programmazione, coordinamento gestione delle attività connesse all' integrazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di persone appartenenti a categorie protette, che non riescono ad accedere al mercato del lavoro per gli ordinari canali; il servizio è una risorsa per le persone appartenenti alle categorie protette, che necessitano di un percorso di accompagnamento al lavoro, ma anche per le imprese che devono ottemperare gli obblighi in materia di collocamento obbligatorio.			
<b>Sedi</b>	Lainate Via Lamarmora (presso Job Cafè) Rho – Via Cividale (presso polo disabilità)			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Affidamento mediante convenzione al consorzio Cooperho per un biennio con scadenza settembre 2010.			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Persone disabili, invalide, con patologie psichiatriche o svantaggiate in senso generale, residenti nei Comuni del rhodense.</li> <li>2. tutte le realtà produttive della Provincia di Milano (aziende, cooperative, enti pubblici), che debbono ottemperare agli obblighi della legge 68/99 o che si rendono disponibili per un periodo di tirocinio lavorativo.</li> </ol>			
<b>Stakeholder</b>	Servizi sociali comunali, CPS, Coop sociali, aziende profit, agenzie interinali, Provincia di Milano, Centro per l'impiego, Centri Lavoro, Centri di formazione professionale, ASL, medici di base.			
<b>Situazione del servizio</b>	<p>IL servizio procede ordinariamente la sua attività di collocamento pur in un periodo di estrema difficoltà del mercato del lavoro. Gli esiti dell'anno 2009 e della prima parte del 2010 sono stati tuttavia confortanti e si rimanda al report prodotto nel mese di giugno 2010.</p> <p>E' ovvio che in questo quadro ne possano risentire le possibilità di collocamento degli utenti del servizio. Va ricordato infatti che al servizio accede una utenza in prevalenza disabile con un elevato livello di gravità, rispetto alla quale risulta spesso problematico individuare piste per il collocamento nel mondo del lavoro. Questa risulta comunque il carattere e la peculiarità di questi interventi, che rientrano in campo sociale proprio in ragione dell'estrema fragilità dell'utenza.</p> <p>Sotto l'aspetto dei rapporti con le aziende si registra infatti qualche complessità, collegabile, oltre a quanto sopra detto</p>			

	<p>anche al fatto che si riscontra sempre una divaricazione tra le aspettative delle aziende e le residue capacità lavorative dei soggetti in carico.</p> <p>Dal settembre 2010 è stata avviata la nuova gestione in seguito alla aggiudicazione della gara di appalto ad una ATI composto da Cooperho (precedente gestore) e Coop Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio, che presenta una rilevante esperienza di gestione nell'area disabilità e in particolare nel settore degli inserimenti lavorativi.</p> <p>Sono stati attivati positivi contatti con con AFOL territoriale, al fine di una più strutturata collaborazione.</p>									
<b>Previsione di spesa</b>	<p>La spesa prevista per il servizio, comprensiva di strumenti (borse lavoro e tirocini) e sostanzialmente identica a quella del 2010; da notare tuttavia una significativa riduzione delle previsioni di entrata, derivante da una inferiore appostazione delle risorse del FSR al servizio inserimenti lavorativi, che comporta un incremento del costo al netto delle entrate pari al 7,3%. E' da rilevare che lo stato di avanzamento del 2010 (mese di ottobre) riporta una entrata certa pari a quella prevista per il 2011; la riduzione della quota di FSR non è quindi un fatto che matura nel 2011 ma che si è già registrato nel corso del 2010.</p>									
<b>Programma servizio</b>	<p>Il servizio nel corso del 2010 è entrato a completo regime presentando un deciso incremento della capacità di placament presso imprese private.</p> <p>E' in corso e si svilupperà per tutto il 2011 un'opera di ripensamento e aggiustamento del servizio, che a partire da un modello di funzionamento soddisfacente, si propone di incrementare e migliorare connessioni e collegamenti con gli altri attori che collaborano alla presa in carico a cominciare dai comuni.</p> <p>Sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricostruzione e ripensamento delle fasi operative del servizio con l'obiettivo di semplificazione da un lato e di migliore connessione con i Comuni dall'altro.</li> <li>- Costruzione di un modello di valutazione del servizio</li> <li>- Costruzione di un rapporto operativo con la Commissione Invalidi di ASL al fine di rendere sinergiche l'operatività delle due agenzie che lavorano con mandati differenti ma con il medesimo obiettivo; si ritiene tale connessione un processo di assoluta innovazione nel campo degli inserimenti lavorativi.</li> <li>- Definizione di una piattaforma informatica per una migliore circolazione delle informazioni.</li> </ul> <p>Sotto l'aspetto operativo invece il servizio ha attivato un importante collaborazione con il progetto sperimentale "lavoro e psiche" finanziato da fondazione Cariplo e guidato da ASL e Azienda Ospedaliera, che prevede dei percorsi particolari per il collocamento di pazienti psichiatrici.</p> <p>Parimenti verrà dato un impulso alla definizione di attività formative rivolte in particolare alle categorie di utenza meno gravi e che necessitano di maggiore qualificazione per poter avere accesso al mercato del lavoro.</p>									
<b>Obiettivi</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>OBIETTIVO</th> <th>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ridefinizione delle procedure</td> <td>Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni</td> </tr> <tr> <td>Definizione di nuove modalità di relazione con le aziende</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Realizzazione di interventi formativi</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI	Ridefinizione delle procedure	Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni	Definizione di nuove modalità di relazione con le aziende		Realizzazione di interventi formativi		
OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI									
Ridefinizione delle procedure	Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni									
Definizione di nuove modalità di relazione con le aziende										
Realizzazione di interventi formativi										

	Valutazione del servizio	Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni
	Fattibilità informatizzazione	Definizione del bisogno informativo e prima ipotesi di piattaforma
<b>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</b>	<p>La quota del costo del servizio NIL imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costo dell'equipe di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40% a consumo, in base al numero degli utenti con strumenti (borse lavoro)</li> <li>- 60% in base alla quota capitaria;</li> </ul> </li> <li>- costo degli strumenti (borse lavoro): <ul style="list-style-type: none"> <li>è ripartito al 100% in base al consumo, misurati come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni comune;</li> </ul> </li> </ul>	

<b>ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI</b>	<b>Comuni Conferenti: Cornaredo, Lainate, Pero, Settimo</b>			
		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	sad comuni conferenti	436.724,00	415.971,00	-4,75%
	costo comuni	306.724,00	315.971,00	3,01%
	altre entrate (fondo sociale regionale)	130.000,00	100.000,00	-23,08%
	ore servizio annue	21.216,00	20.359,00	-4,04%
	costo lordo orario	20,58	20,43	-0,74%
<b>Funzione</b>	<p>Il servizio è costituito da un complesso di prestazioni socio assistenziali, di massima offerte al domicilio delle persone, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire il mantenimento al proprio domicilio di soggetti in condizioni di fragilità;</li> <li>- Promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo delle capacità residue degli utenti;</li> <li>- costituire un momento di relazione e socializzazione, finalizzato al benessere delle persone, rispondendo ad un bisogno che va al di là dell'ordinario svolgimento delle attività di assistenza.</li> </ul>			
<b>Sedi</b>	<p>Il coordinamento del servizio è presso la sede di Rho Via Beatrice d'Este, 28 e sarà trasferito presso la sede di Pero in Via Greppi a partire dal mese di marzo; le ASA in servizio usufruiscono di locali presso le sedi comunali</p>			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	<p>Sono previste due modalità di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per i comuni conferenti: mediante affidamento in appalto alla Cooperativa Punto Service di Caresanablot (Vercelli) oltre a due unità di personale proprio conferite dai comuni; il coordinamento del servizio è interno a Sercop mediante una figura di assistente sociale.</li> <li>- Per tutti i comuni dell'ambito: mediante Voucher sociali che insistono sulla medesima area di intervento del servizio SAD, erogati ai Comuni in proporzione agli abitanti ultrasessantacinquenni.</li> </ul>			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	anziani (ultra sessantacinquenni), disabili con documentata certificazione di invalidità, eventuali altri soggetti in carico a			

	servizi che si considera necessitano di interventi assistenziali al domicilio, minori che richiedano interventi assistenziali presso le sedi scolastiche.
<b>Stakeholder</b>	Comuni, Assistenza domiciliare integrata, medici di base, Servizio fragilità ASL,
<b>Situazione del servizio</b>	Il servizio è a regime in tutti i comuni conferenti. La gestione associata ha certamente consentito una estensione del servizio e una gemmazione delle buone pratiche di gestione attuate in alcuni comuni; E' stata realizzata una carta dei servizi quale strumento di migliore comunicazione con gli utenti e sono state stabilite relazioni con ASL per un possibile maggiore intreccio tra interventi di carattere sociale e sociosanitario (ADI)
<b>Previsioni di spesa</b>	La spesa vede una relativa contrazione rispetto all'anno precedente grazie a interventi di razionalizzazione operati soprattutto presso il Comune di Settimo. Peraltro si misura un corrispondente riduzione di entrata derivante dal FSR, che conduce ad un costo netto a carico dei comuni che si incrementa del 3%. <b>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNA l'erogazione di voucher viene ridimensionata per una quota totale pari a € 200.000,00 con una riduzione pari al 20% rispetto al 2010.</b>
<b>Programma servizio</b>	Il servizio procede regolarmente la sua attività, senza particolari criticità conducendo gradualmente il processo di omogeneizzazione tra i comuni nel rispetto delle diverse tradizioni operative. E' in programma la realizzazione di un <b>regolamento di accesso comune</b> per tutto il servizio gestito da Sercop in modo da procedere ad omogeneizzazione dei criteri di accesso come previsto anche dal piano di zona.
<b>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</b>	La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr ) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

<b>SERVIZI DIURNI SOCIO ASSISTENZIALI PER PERSONE DISABILI - CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE), SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMOMIA (SFA)</b>	<b>Comuni referenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Rho, Settimo, Vanzago.</b>			
		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	costo totale contratti accreditamento CSE		590.418,00	
	costo totale contratti accreditamento SFA		244.878,00	
	costo totale comuni CSE SFA		768.274,00	
	altre entrate (fondo sociale regionale)		67.022,00	
	giornate tpe CSE		14.791,00	
giornate tpe SFA		6.155,00		
<b>Funzione</b>	Programmazione e coordinamento delle attività amministrative di programmazione e controllo relative ai servizi diurni per disabili, Centri socio educativi (CSE), Servizi di formazione all'autonomia (SFA). L'utente durante la frequenza del centro di formazione segue un percorso formativo guidato che lo coinvolge nella sua globalità, attraverso l'acquisizione di abilità utili ad una vita il più possibile autonoma.			

<b>Sedi</b>	Rho- Via Beatrice d'Este, 28
<b>Modalità di gestione</b>	Il servizio è gestito mediante accreditamento delle unità di offerta presenti sul territorio del rhodense. Il contratto di accreditamento definisce reciproci doveri e obblighi ed è una evoluzione del precedente sistema convenzionale, teso a consentire qualificazione del servizio (attraverso i criteri e l'accreditamento) e libera scelta per gli utenti. Con l'inizio del 2011 l'accesso ai servizi sarà regolata e coordinata dall'Unità multidimensionale d'ambito (composta da operatori Sercop, ASL e comunali) con il compito di fornire orientamento e accompagnamento alle famiglie nelle fasi di accesso ai servizi. SER.CO.P.svolge funzioni di programmazione dei servizi, controllo e vigilanza (mediante convenzione con ASL).
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Persone disabili, invalide, con patologie psichiatriche o svantaggiate in senso grave, residenti nei Comuni del Rhodense.
<b>Situazione del servizio</b>	<p>Il servizio è passato a SER.CO.P nel mese di Ottobre 2010 in concomitanza con il passaggio ad accreditamento delle suddette unità di offerta.</p> <p>I soggetti accreditati per le due unità di offerta sono 6 con una solida e radicata presenza sul territorio e un consolidato di buone prassi di lavoro e di grande competenza nell'area disabili. La qualità dei servizi è quindi garantita a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dall'affidabilità ed esperienza dei soggetti attualmente accreditati</li> <li>- Da criteri di accreditamento che costruiscono un ulteriore indirizzo verso la qualità attesa del sistema territoriale (rispetto a professionalità operatori, tenuta documentazione, ... )</li> </ul> <p>La nuova organizzazione comporta la messa a regime di un sistema univoco di trattamento dei gestori con positive ricadute sull'utenza; ovvio che il sistema di accreditamento è sempre aperto e quindi altre strutture potrebbero scegliere di accreditarsi previa valutazione del possesso dei requisiti. E' inoltre rilevabile la positiva evidenza del vantaggio di un coordinamento della gestione accentrata per tutti i Comuni dell'Ambito, che si conforma molto bene con gli obiettivi generali per i quali SER.CO.P. è stata costituita.</p> <p>La situazione del servizio può essere rappresentata secondo la seguente sintesi di risultati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento del lavoro in rete;</li> <li>• coordinamento accentrato del servizio per Ambito;</li> <li>• specializzazione del servizio offerto talvolta con l'attivazione di progetti speciali (su segnalazione dell'Assistente Sociale) per utenti ritenuti significativamente svantaggiati;</li> </ul> <p>Il servizio viene garantito agli utenti per 235 giorni all'anno.</p>
<b>Programma del servizio</b>	<p>Prima sperimentazione del passaggio servizi e osservazione delle dinamiche utenti / gestori dei servizi; regolazione dei rapporti contrattuali.</p> <p>Al fine di incrementare la qualità dei servizi e il livello dell'offerta territoriale la capacità di risposta ai bisogni, sarà predisposto un percorso di formazione per gli operatori dei 6 enti gestori concordato con i gestori medesimi. E' un promo passaggio nella logica della costruzione di un sistema, di libera scelta, non centrato solo sulla competizione tra i soggetti accreditati ma sulla promozione di buone prassi da parte dell'intero sistema.</p>
<b>Ripartizione dei costi tra i comuni</b>	Il costo è imputato ad ogni comune in base al consumo, misurato al numero di giornate utente "tempo pieno equivalente" (il servizio è full time e part time) utilizzate da ogni residente nei comuni, in base a tariffe diarie stabilite dall'Assemblea distrettuale dei sindaci.

Esistono progetti speciali storicamente finanziati dai comuni che prevedono rette differenziate, che saranno attentamente monitorati nel corso dell'anno.
---

Per tutti i suddetti servizi l'Ente inviante, cioè colui che indirizza gli utenti verso gli interventi consortili, è il Comune di residenza, in capo al quale pertanto rimane una importante responsabilità in merito ai volumi di servizio che richiede a Sercop e ai relativi oneri che ne discendono secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.

### **SERVIZI FINANZIATI CON FONDO NAZIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI (DAL PIANO DI ZONA)**

Considerati inizialmente progetti o servizi innovativi e sperimentali, dotati di una certa estemporaneità e volatilità, gli interventi di seguito descritti, che rappresentavano una solida realtà del panorama di servizi dell'ambito rhodense, con un elevato impatto sulla cittadinanza, **subiranno nel 2011 una importante contrazione connessa con la prevista riduzione del FNPS**.

Il luogo di definizione delle strategie di fondo di tali servizi rimane il Tavolo rhodense delle politiche sociali, mentre Sercop è solo l'ente gestore.

Per i seguenti servizi non vengono impiegate risorse di finanza propria dei Comuni ad eccezione di spazio neutro.

SERVIZIO AFFIDI	Budget anno 2010	Budget anno 2011	variazione %
	costo servizio affidi	179.405,00	126.453,00
entrate FSR	64.500,00	61.500,00	-4,65%
entrate FNPS	49.905,00	4.953,00	-90,08%
entrate cariplo	65.000,00	60.000,00	-7,69%
<b>Funzione</b>	Attraverso l'affido, il bambino incontra una famiglia che lo accoglie e assicura una risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi e di accudimento per un tempo determinato, senza interrompere i rapporti con la propria famiglia d'origine. Il servizio favorisce l'incontro tra il minore e le famiglie che si candidano a tale esperienza; le attività principali sono di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'affido al fine di formare famiglie affidatarie e successivamente un accompagnamento e sostegno alla gestione dell'affido.		
<b>Sedi</b>	Cornaredo Via Cascina Croce 226		
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Il servizio è gestito direttamente mediante un gruppo di lavoro composto da una coordinatrice, una assistente sociale (dipendente) e una psicologa. In relazione alla realizzazione del progetto finanziato da Fondazione Cariplo è stata assunta una ulteriore assistente sociale a tempo parziale e determinato (per la durata del progetto), e definita una convenzione con la Coop Comin partner del progetto finanziato.		

	<p>Il servizio è centrato su due principali interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione al fine di ricercare e formare nuove famiglie affidatarie;</li> <li>- Proposta di accoppiamenti famiglia affidataria / bambino affidato</li> <li>- Sostegno e accompagnamento delle famiglie affidatarie mediante gruppi di confronto condotti dagli operatori</li> </ul>
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Famiglie del territorio (sensibilizzazione), famiglie affidatarie, servizio tutela minori
<b>Stakeholder</b>	Tutela minori, Servizi sociali territoriali, spazio neutro, altri servizi affidi, rete affidi Provincia Milano, parrocchie, consultori, autorità giudiziaria, scuole, neuropsichiatria infantile, associazioni volontariato
<b>Risorse economiche / Programma di servizio</b>	<p><b>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNPS il servizio viene sostanzialmente sospeso a partire dal gennaio 2011; resta attivo per quanto attiene alla quota residua finanziato con Fondazione Cariplo fino a settembre 2011; gli operatori del servizio saranno assorbiti all'interno della tutela minori e continueranno a garantire la funzione essenziale di accompagnamento alle famiglie affidatarie, mentre non può più essere finanziata l'attività di sensibilizzazione ad eccezione della quota cariplo.</b></p> <p><b>E' una dolorosa misura di razionalizzazione alla quale si è giunti nella consapevolezza che è possibile (come già in essere attualmente) andare alla ricerca di fonti di finanziamento esterne presso le fondazioni, sempre sensibili al tema affidi. Si procederà pertanto alla definizione di un nuovo progetto per un finanziamento tramite fondazioni come unica possibilità per mantenere in vita questo importante presidio per una comunità locale solidale.</b></p>

<b>SPAZIO NEUTRO</b>	
<b>Funzione</b>	<p>Spazio Neutro è un servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, secondo i principi enunciati dall'art. 9 della convenzione dei diritti dell'infanzia. La finalità principale è quindi di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazioni, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare.</p> <p>Spazio neutro si propone come contenitore qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, la cornice di una possibilità più che di una ingiunzione.</p>
<b>Sedi</b>	<p>Cornaredo Via Cascina Croce 226</p>
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Il servizio è gestito mediante affidamento in convenzione, alla Coop Comin di Milano, con una figura di coordinamento e raccordo interna al consorzio.
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Minori e famiglie residenti nei comuni del rhodense in relazione ad invii disposti dall'autorità giudiziaria

<b>Stakeholder</b>	Servizio tutela, tribunale minori, tribunale ordinario, ADM, comunità per minori, famiglie affidatarie, neuropsichiatria infantile
<b>Risorse a disposizione / Programma servizio</b>	<b>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNPS il servizio viene parzialmente ridimensionato mediante un riduzione del 50% delle ore di coordinamento;</b> si ritiene che tale misura sia sostenibile e consenta di raggiungere un equilibrio economico senza deprimere significativamente la qualità degli interventi erogati. Il servizio ha stabilmente in carico circa 30 casi tutti inviati mediante provvedimento dell'autorità giudiziaria.
<b>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</b>	<b>La quota del costo del servizio spazio neutro è imputata al FNPS per una quota pari a 50.000; la quota restante viene imputata ai comuni è suddivisa secondo un criterio a consumo (al 100%) in base al numero di utenti totali in carico nel corso dell'anno.</b>

<b>ASSEGNO DI CURA</b>		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	budget assegno di cura	360.000,00	175.000,00	-51,39%
	entrate FSR			
	entrate FNA	360.000,00	175.000,00	-51,39%
	quote comuni	-	-	
<b>Funzione</b>	Sostegno economico per le famiglie che mantengono al domicilio anziani o disabili in condizioni di estrema fragilità certificate da invalidità; il sostegno economico è orientato all'acquisizione di prestazioni da parte di care giver familiari o badanti.			
<b>Sedi</b>	Rho Via Beatrice d'Este, 23			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	L'intervento, che consiste in 1) definizione bando, 2) raccolta domande, 3) graduatoria ed 4) erogazione beneficio è gestito dall'ufficio gestione di piano in relazione alle indicazioni provenienti dal tavolo delle politiche sociali (in particolare per la fase 1); dal servizio amministrativo di Sercop nella fase di erogazione			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Definiti dal Tavolo delle politiche sociali in sede di redazione del bando			
<b>Risorse a disposizione / Programma servizio</b>	<b>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNA il servizio viene parzialmente sospeso a partire dal giugno 2011 utilizzando per il semestre risorse appostate nel 2010. Allo stato attuale delle conoscenze sulla dotazione dei FNA</b>			

non verrà indetto un nuovo bando. Lo strumento potrà essere ripristinato (i tempi di predisposizione del bando sono molto rapidi) in caso di dotazione del fondo superiore alle stime effettuate.

SPORTELLO ASISTENZA ALLA FAMIGLIA		Budget anno 2010	Budget anno 2011	variazione %
	costo sportello	41.920,00	41.320,00	-1,43%
	buono regolarizzazione	92000	0	-100,00%
	entrate FNA	133.920,00	41.320,00	-69,15%
<b>Funzione</b>	Lo sportello svolge una attività di incontro domanda / offerta tra famiglie che necessitano di una assistenza al domicilio e badanti. Non si limita quindi alla definizione di un elenco di badanti ma si fa carico di una funzione di accompagnamento a favore delle famiglie nella ricerca dell'intervento più idoneo al bisogno rappresentato; dall'altro canto si occupa della selezione e qualificazione (anche attraverso corsi di formazione) di un elenco di badanti che rispondano a determinati caratteristiche di competenza e capacità di intervento. Il servizio naturalmente effettua solo un intervento di intermediazione e non interviene in alcun modo nel contratto tra famiglia e badante.			
<b>Sedi</b>	Rho, Piazza San Vittore (presso Centrho) Lainate Via Lamarmora (presso Job Cafè)			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Il servizio è affidato al Consorzio Cooperho che provvede all'intera gestione			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Famiglie con persone anziane o inferme che abbiano bisogno di un sostegno al domicilio; assistenti famigliari alla ricerca di lavoro			
<b>Stakeholder</b>	Organizzazioni sindacali, associazioni del territorio, servizi anziani dei Comuni, SAD consortile.			
<b>Risorse a disposizione / Programma servizio</b>	<b>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNA viene sospeso l'assegno per la regolarizzazione badanti istituito nel 2009 e nel 2010. Lo strumento potrà essere ripristinato (i tempi di predisposizione del bando sono molto rapidi) in caso di dotazione del fondo superiore alle stime effettuate.</b>			

<b>SPORTELLI STRANIERI</b>		<b>Budget anno 2010</b>	<b>Budget anno 2011</b>	<b>variazione %</b>
	costo sportello stranieri	68.168,00	49.140,00	-27,91%
	entrate FNPS	68.168,00	49.140,00	-27,91%
<b>Funzione</b>	Rappresentare un punto di riferimento sul territorio per cittadini stranieri, italiani e operatori del pubblico e del privato sociale relativamente alle tematiche riguardanti l'immigrazione e le necessità di informazione, consulenza e orientamento ai servizi. Facilitare la relazione e l'accesso della popolazione straniera ai servizi delle P.A. e alle opportunità diversamente collocate nel territorio.			
<b>Sedi</b>	Rho Via Meda 20, c/o Auditorium			
<b>Modalità di gestione - gruppo di lavoro</b>	Il servizio è gestito mediante convenzione con la Coop Intrecci che proseguirà anche per l'anno 2010			
<b>Soggetti destinatari del servizio</b>	Cittadini stranieri, cittadini italiani			
<b>Stakeholder</b>	Provincia, Questura e Prefettura di Milano, Anci, Ministero dell'Interno, Poste italiane, Coordinamento provinciale degli Sportelli stranieri			
<b>Risorse a disposizione / Programma servizio</b>	<b>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNPS lo sportello viene ridimensionato per una percentuale pari al 28%. Verranno di conseguenza ridimensionate ore di presenza e apertura dello sportello. E' allo studio una ipotesi di tariffazione dei servizi che vengono erogati dallo sportello stesso.</b>			

#### LEGGI DI SETTORE

Gli obiettivi e le modalità per la gestione degli interventi derivanti dalle leggi di settore sono definite dal tavolo delle politiche sociali con Sercop che svolge il ruolo di attuazione amministrativa ed eventualmente di valutazione degli esiti degli interventi; **in relazione ai tagli del FNPS si è ipotizzato un forte ridimensionamento degli interventi che si riportano nella tabella sotto con confronto 2010:**

Legge di settore	Area di intervento	Modalità di gestione	2010	2011
285	Prima infanzia adolescenza	Progetto d'ambito con declinazione e finanziamento azioni territoriali a livello comunale	€ 170.000 poi ridimensionato a € 130.000	€ 0
162	Disabilità	Finanziamento di progetti individualizzati per grave disabilità presentati da Comuni e privato sociale	€ 130.000 poi incrementato a € 175.000	€ 175.000
328 art. 28	Estreme povertà	Progetto associato a livello d'ambito (cordata doppia) con sede a Rho	€ 40.000	€ 20.000
45	Dipendenze	Progetto associato a livello d'ambito (possibilità di risorse aggiuntive da parte di ASL)	95.000	€ 50.000
40	Immigrazione	Progetto di mediazione culturale presso le scuole gestito in modo associato a livello d'ambito	60.000	€ 40.000

### UFFICIO DI PIANO

E' l'ufficio che si occupa della gestione organizzativa e amministrativa di tutte le iniziative finanziate con FNPS, quindi quelle comprese in questa seconda sezione, oltre a svolgere un supporto essenziale all'attività programmatica; è in pratica la regia operativa della programmazione zonale che opera in stretta connessione con il tavolo rhodense delle politiche sociali e l'assemblea dei sindaci. E' composto da un responsabile, un'impiegata amministrativa, una consulente e il direttore di Sercop (si fa riferimento alle disposizioni del piano di zona). L'ufficio di piano:

- Attua gli indirizzi e le scelte assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dal Tavolo delle Politiche sociali;
- coordina le fasi del processo di programmazione e pianificazione degli interventi dal punto di vista tecnico;
- gestisce la funzione di budgeting e controllo di gestione;
- monitora e valuta gli interventi;
- amministra le risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale, Fondo Sociale Regionale, fondo non autosufficienza);
- definisce gli atti e coordina gli interventi derivanti dalla programmazione zonale (Leggi di settore);
- propone e istruisce documenti di carattere programmatico da sottoporre al livello di decisione politica;
- ha funzioni di segreteria e istruttoria per il tavolo del terzo settore.
- Svolge attività di rendicontazione rispetto agli enti sovraordinati;

L'ufficio di piano ha ormai assunto la sua funzione tipica connessa al supporto all'azione programmatica, distaccandosi dalla gestione amministrativa dei servizi che rimane prerogativa delle unità operative di Sercop.

All'interno dell'ufficio di piano e in particolare in capo al responsabile è inoltre attribuita la funzione di fund rising, cioè di ricerca di fonti di finanziamento di servizi e soprattutto di progetti, alternative alle tradizionali fonti esaminate al precedente cap. 1. E' una funzione cruciale e caratteristica del rhodense che in un momento di contrazione delle risorse, come l'attuale, è la sola risorsa che può garantire la progettazione e realizzazione di progetti ed interventi innovativi.

L'ufficio svolge anche una funzione di rendicontazione e controllo, cioè:

- È responsabile della definizione di tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni connessi all'accesso alle diverse linee di finanziamento.
- Garantisce flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione sovraordinati e non in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate.
- Mantiene i rapporti con Regione, Provincia e ASL in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione.
- Monitora lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti.
- Cura indirizza e accompagna gli enti soci nella formulazione delle rendicontazioni di propria competenza.
- Elabora reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona.

Oltre alle attività ordinarie descritte nel il 2011 l'ufficio di piano sarà impegnato nelle seguenti attività:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ATTORI
Piano nidi	Necessità di aggiornamento del piano formulato per la prima volta nel 2010	Comuni, nidi privati del rhodense
Accreditamento asili nido	Approvazione dei criteri di accreditamento e definizione modalità	Comuni, nidi pubblici e privati
Sperimentazione accreditamento CSE / SFA		Entri gestori dei servizi
CeAD Centro Assistenza Domiciliare - UMA	Implementazione del progetto di raccordo di tutti i servizi / punti di accesso anziani e disabili secondo le modalità presentate all'assemblea dei sindaci	Comuni, ASL
Definizione nuovo piano di zona	Nella seconda metà dell'anno sarà necessario attivare il percorso per la definizione della nuova pianificazione zonale	Comuni, terzo settore, associazioni, ASL, AO, sindacati
Azioni di fund rising	Ricerca di fonti di finanziamento esterne a quelle tradizionali nell'area minori (affidi), stranieri (mediazione nelle scuole), accoglienza (progetto "corte solidale"), POR	

#### 4. PIANO DELLE SEDI

SERVIZIO	SEDE
Sede centrale SERCOP – direzione e amministrazione	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Ufficio di piano	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Tutela Minori - equipe centrale	Via De Amicis, 6 – RHO <b>(da aprile 2011 Via Meda – Rho)</b>
Tutela Minori- zona centro	Via Buon Gesu' 17 – RHO <b>(da aprile 2011 Via Meda – Rho)</b>
Sportello Stranieri	Via Meda 20 c/o Auditorium – RHO
Nucleo inserimenti lavorativi	Via Cividale – RHO
Sportello badanti – spazio famiglie	Piazza San Vittore – RHO
Spazio Neutro	Via Cascina Croce 221 – CORNAREDO
Centro affidi*	Via Cascina Croce 226 – CORNAREDO
Tutela Minori- zona nord	Via Col di Lana 10 – ARESE
Nucleo inserimenti lavorativi	Via Lamarmora – LAINATE
Sportello badanti – accesso badanti	Via Lamarmora – LAINATE
Tutela Minori - zona sud	Via Libertà 33 - SETTIMO MSE.
<b>SAD – coordinamento</b>	<b>Via Greppi – PERO</b>
Servizio educativo integrato – coordinamento	Via Beatrice d'Este, 28 –RHO
Servizio trasporti - coordinamento	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO

#### 5. DOTAZIONE ORGANICA

Si riporta di seguito la dotazione organica per il 2011 con specificazione dei posti effettivamente coperti:

## PIANTA ORGANICA 2011

AREA DIREZIONE	UNITA' TPE	TESTE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA	nome	sede
Direttore	1	1	tempo pieno	dirigente	ciceri guido	b. d'este - rho
Responsabile gestione servizi	1		tempo pieno	d2 po	nc	
Segreteria	0,5		part time	b3	nc	
Contabilità e controllo di gestione	1	1	tempo pieno	d3 po	carolo barbara	b. d'este - rho
<b>PROGETTI E FUND RISING</b>						
responsabile area	1		tempo pieno	d4 p.o.	nc	
<b>AREA FAMIGLIA E MINORI</b>						
Addetto amm.vo (vedi Equipe TM)	1	1	tempo pieno	c1	federica rivolta	b. d'este - rho
<b>TUTELA MINORI</b>						
Assistenti Sociali	8	9	part time 30 ore	d3	afker roberta	polo rho
			tempo pieno	d1	casiraghi laura	polo rho
			part time 30 ore	d1		polo rho
			tempo pieno	d1	chiavelli giada	polo settimo
			tempo pieno	d1	ferè elena	polo settimo
			tempo pieno	d1	lombardi giuliana	polo arese
			tempo pieno	d1	malavenda elena	polo arese
			part time 26 ore	d1	visentin cristina	centrale
			part time 24 ore	d1	ritorto sabrina	centrale
			tempo pieno	d1	ceriotti serena	centrale
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA</b>						
Assistente sociale	1	1	full time	d1	monti roberta	b. d'este - rho
educatore	1	1	full time	c3	puato stefania	cornaredo
<b>AFFIDI</b>						
Assistente sociale	0,28	1	part time 10 ore	d1	visentin cristina	cornaredo
	0,5	1	part time 18 ore	d1	chiara cantoni	cornaredo
<b>SPAZIO NEUTRO</b>						
<b>AREA DISABILI</b>						
<b>TRASPORTI DISABILI</b>						
Coordinatore	0,88		part time 30 ore	d1	nc	
gestione servizi (disabili e anziani)	1	1	tempo pieno	c1	alessandri laura	b. d'este - rho
<b>NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI</b>						
Coordinatore	0,59		part time 18 ore	d2	nc	
addetto amministrativo	0,5		part time 18 ore	b3	nc	
<b>UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO</b>						
assistente sociale	1		full time	d1	nc	civdale-rho
<b>AREA ANZIANI</b>						
<b>ASSISTENZA DOMICILIARE</b>						
Coordinatore	1	1	tempo pieno	d1	anelli simona	b. d'este - rho
Asa	4	2	tempo pieno	b3	de giglio giovanna	settimo
			tempo pieno	b3	forgione mariella	settimo
			tempo pieno	b3	nc	
			tempo pieno	b3	nc	
<b>AREA SISTEMA</b>						
<b>UFFICIO GESTIONE DI PIANO</b>						
responsabile ufficio	0,5		part time 18 ore	d2	nc	
addetti amministrativi	1,83	0,83	part time 30 ore	c1	aspettativa ruiz	b. d'este - rho
addetti amministrativi		1	full time	c1	di bartolo annamaria	b. d'este - rho
<b>SPORTELLI STRANIERI</b>						
<b>SERVIZIO SOCIALE DI BASE</b>						
	1	1	part time 30 ore temp det	d1	previte anna	pogliano
	1	1	full time	d1	finotti pamela	rho
	1	1	part time 30 ore	d3	costa katia	rho
	1	1	part time 18 ore	d1	chiara cantoni	settimo
			full time	d1	marcella maselli	rho
<b>TOTALE</b>	<b>31,58</b>	<b>25,83</b>				

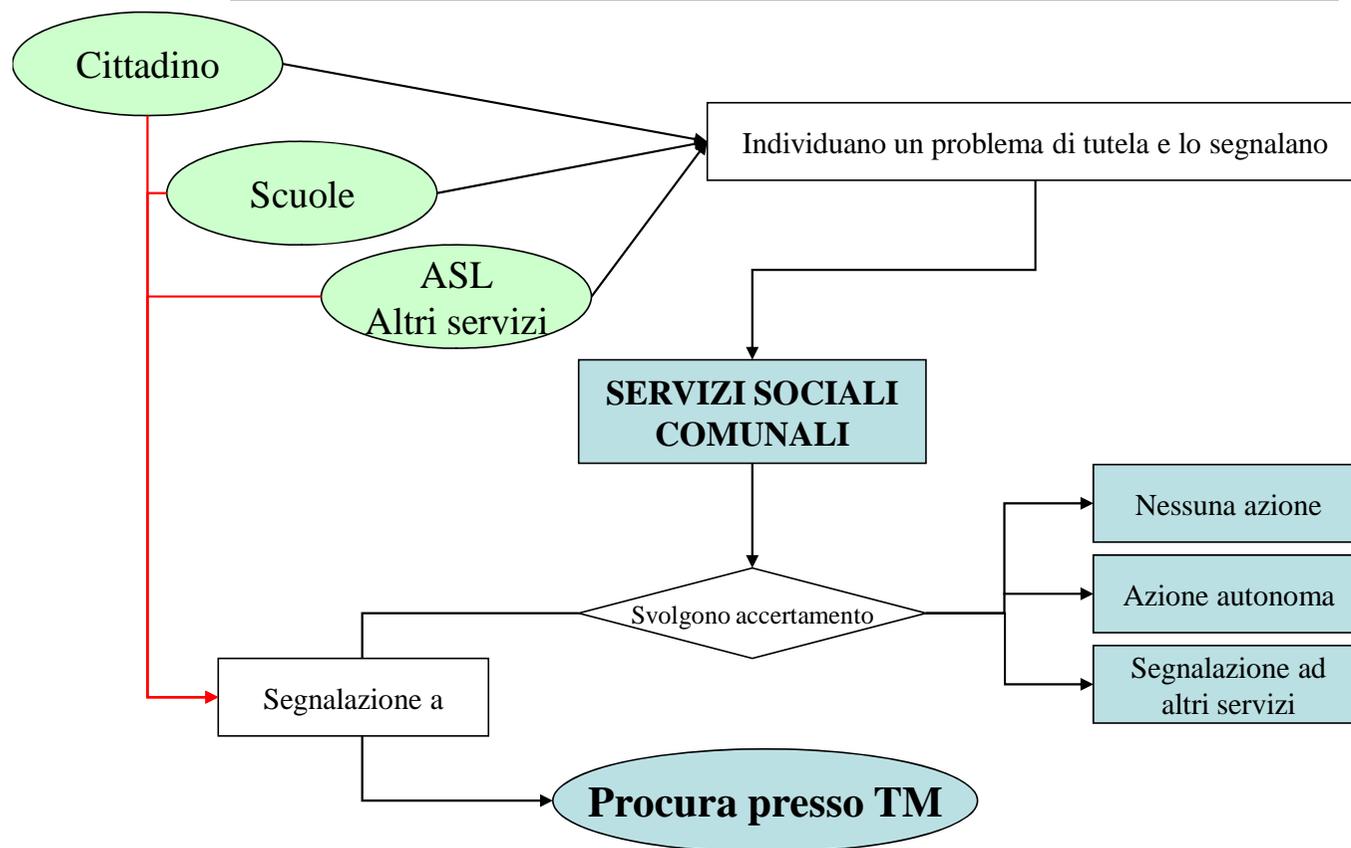
## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<b>DIREZIONE GENERALE</b> Guido Ciceri			
<b>AMMINISTRAZIONE</b> Barbara Carolo	<b>AMMINISTRAZIONE SERVIZI</b> Laura Alessandri Federica Rivolta Annamaria Di Bartolo	<b>SUPPORTO</b> Marco Moroni Laura Alessandri Laura Raimondi	<b>PROGRAMMAZIONE</b> Giuseppe Cangialosi Laura Raimondi Annamaria Di Bartolo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione contabile generale</li> <li>• Rapporti istituti credito</li> <li>• Rapporti enti previdenziali,</li> <li>• Gestione personale e paghe</li> <li>• Segreteria CDA e assemblee soci</li> <li>• Rapporti con i soci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo servizi affidati</li> <li>• Sistema informativo dei servizi</li> <li>• Procedure gare</li> <li>• Contratti fornitori</li> <li>• Rapporti con le unità operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi informativi</li> <li>• Privacy</li> <li>• Sicurezza</li> <li>• Protocollo</li> <li>• Inventario</li> <li>• Comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione fondo sociale regionale</li> <li>• Gestione FNPS</li> <li>• Rapporti con Asl, ASO, Regione, Provincia</li> <li>• Leggi di Settore</li> <li>• Elenco enti autorizzati</li> <li>• Altri progetti</li> <li>• Accreditamento servizi</li> <li>• Formazione</li> <li>• Gestione informativa reti servizi</li> <li>• Fund raising</li> </ul>
<b>AREE</b> <b>MINORI, DISABILI, ANZIANI, INCLUSIONE, PROGETTI</b>			
<b>Coord. tutela Minori</b> Francesca Musicco	<b>Coord. SESEI</b> Roberta Monti	<b>Coord. Spazio Neutro</b> Andrea Prandin	<b>Coord. servizi affidi</b> Cristina Daverio
<b>Coord. Servizio inserimento lavorativi</b>		<b>Coord. trasporto disabili</b>	
<b>Coord. SAD</b> Simona Anelli			

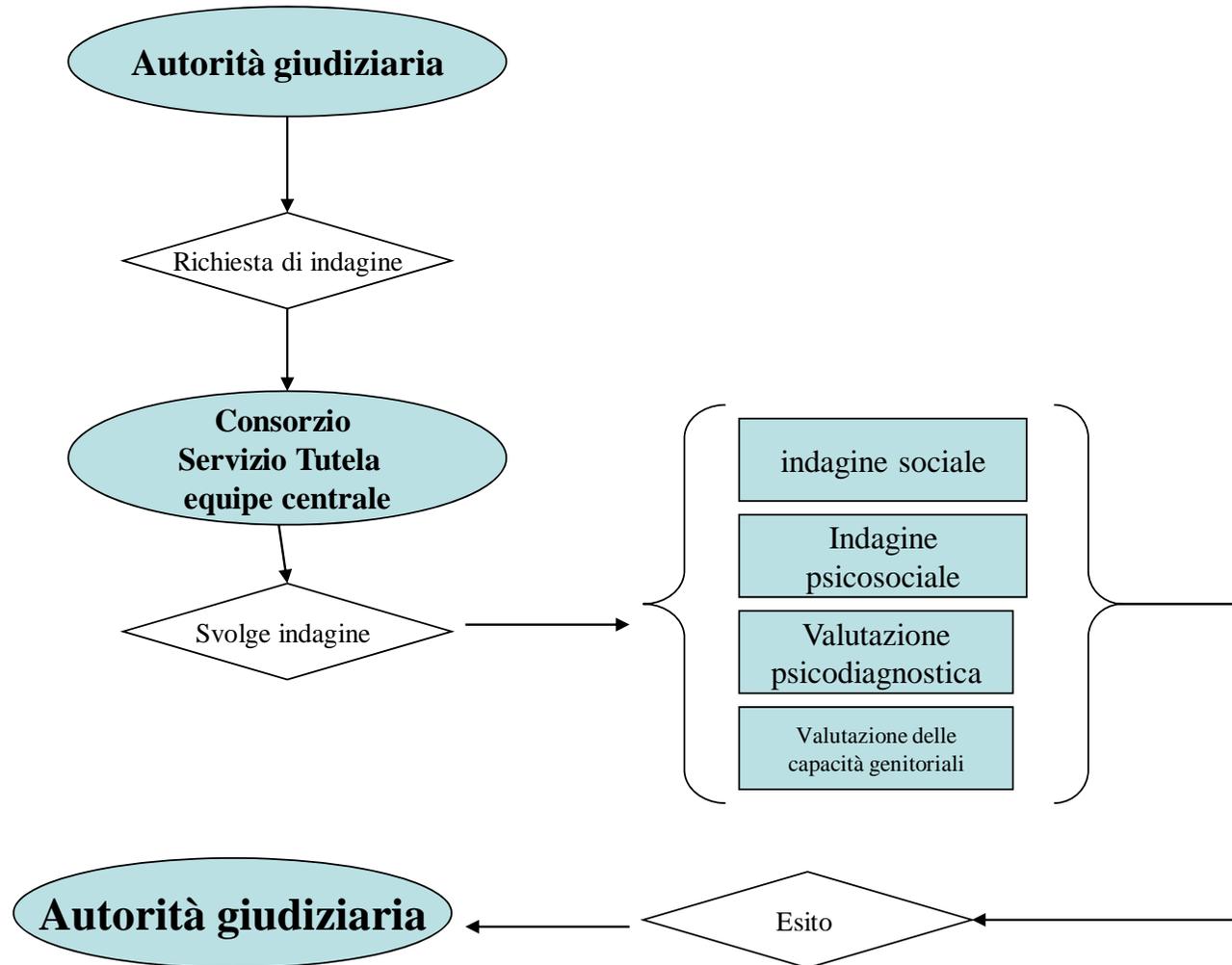
## 7. MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

### IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

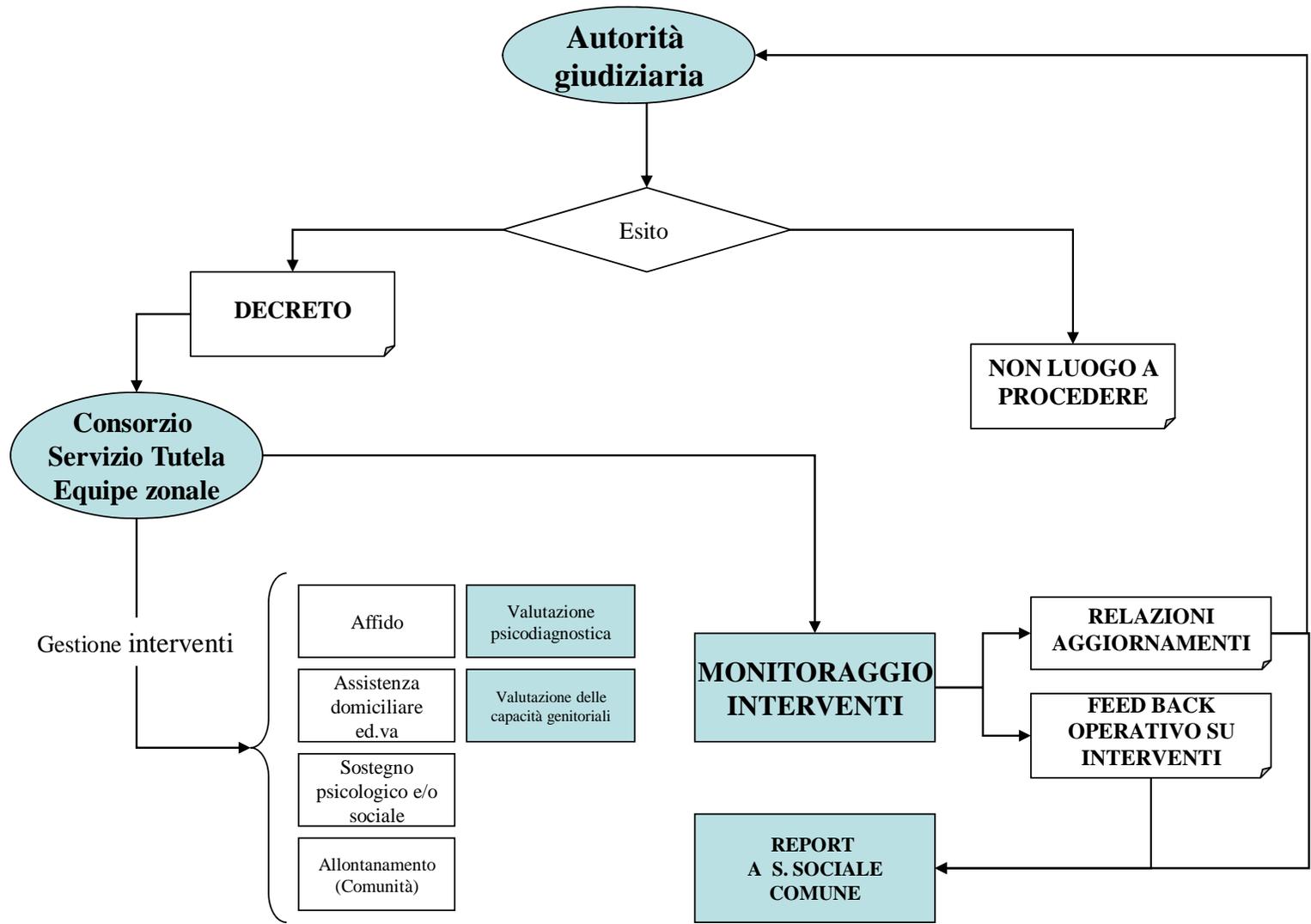
#### FASE 1



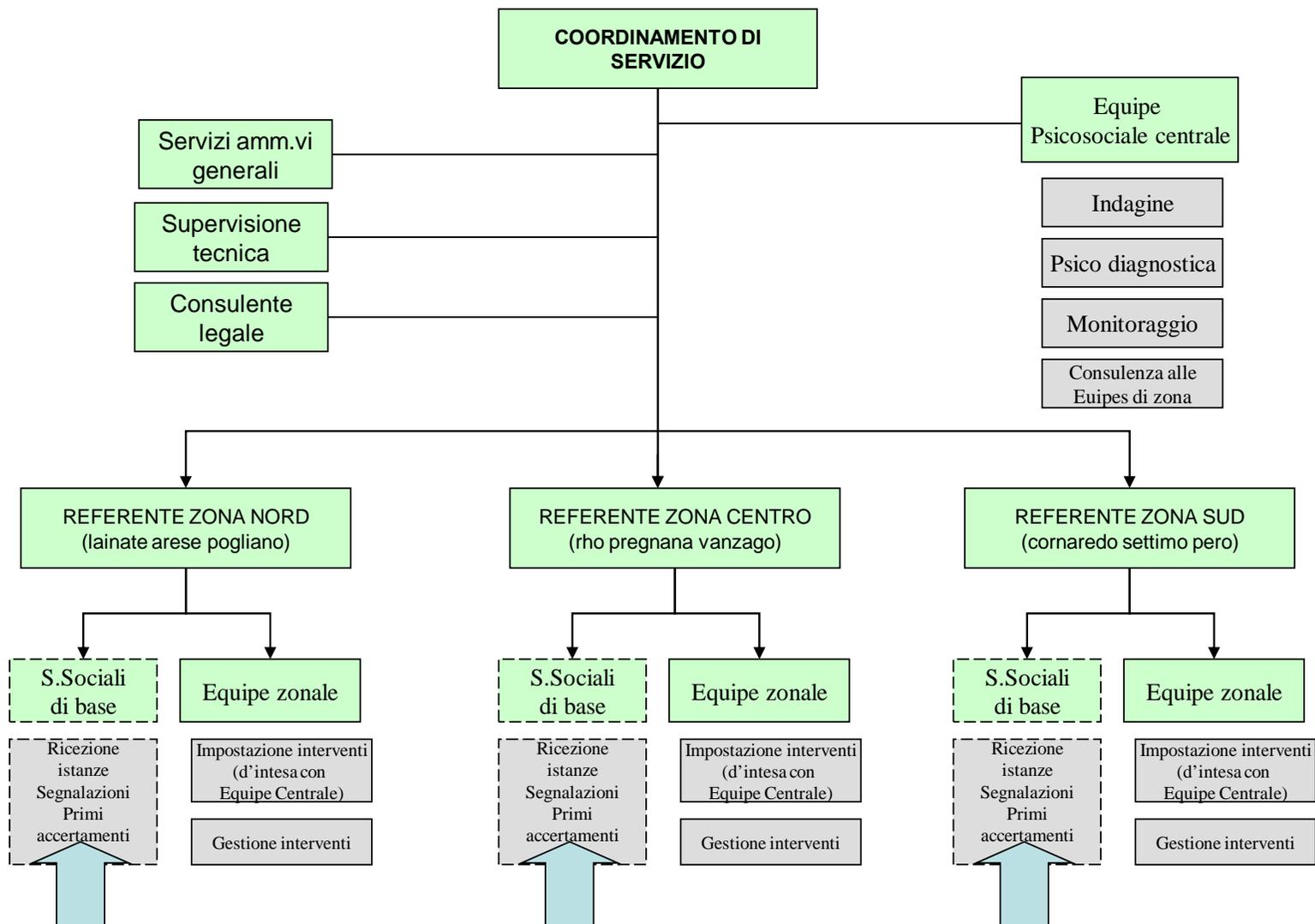
## FASE 2: Azioni del Servizio Tutela Minori: indagine



# FASE 3: Provvedimenti TM e successivi interventi



# FUNZIONIGRAMMA DEL SERVIZIO TUTELA MINORI



◇ ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI ◇

	<b>AZIONI</b>			
	<b>ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI</b>	<b>ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI</b>		
<b>SITUAZIONI OPERATIVE</b>	<b>SERVIZIO SOCIALE DI BASE</b>	<b>COORDINAMENTO (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)</b>	<b>EQUIPE CENTRALE</b>	<b>EQUIPE ZONALE</b>
<b>In caso di nuova segnalazione all'A.G.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Fa la segnalazione al TM</li> <li>* Esegue i primi accertamenti</li> <li>* Esegue i primi interventi di competenza</li> <li>* Trasmette il caso al coordinamento di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base</li> <li>* Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità</li> <li>* Acquisisce eventuale segnalazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Consulenza al Serv. Soc. di Base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Consulenza al Serv. Soc. di Base</li> </ul>
<b>In attesa di decreto</b> <i>Post-segnalazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Trasmette il caso al consorzio, nella figura del coordinatore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore</li> </ul>
<b>Decreto autorità giudiziaria: 3 casi</b>				
<b>1 - in caso di non luogo a procedere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* la situazione rimane in carico al Servizio</li> </ul>			
<b>2 - in caso di mandato valutativo</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso</li> <li>* Raccorda le diverse equipe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* L'Equipe esegue la valutazione</li> </ul>	
<b>3 - in caso di mandato attuativo</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso</li> <li>* Raccorda le diverse equipe</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>* Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,...)</li> </ul>
<b>Richiesta di indagine da parte dell'A.G. su</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Se necessario attiva sostegni economici o di altra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Connette i diversi poli coinvolti</li> <li>* Valuta e decide l'assegnazione delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Esegue la valutazione: <u>Sociale</u> (l'A.S. fa colloqui con minore,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di</li> </ul>

<b>segnalazione di altre agenzie territoriali</b>	natura	prese in carico	<p>genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relaziona, restituisce al minore e alla famiglia)</p> <p><u>Psicologica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia)</p> <p><u>Psico-diagnostica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente agli utenti)</p> <p><u>Psico-Sociale</u> ( l'A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia)</p> <p>* Se necessario esegue l'allontanamento</p> <p>* Alla conclusione della valutazione passa il caso all'E.Z.</p>	interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)
---	--------	-----------------	---	---

<p><b>Allontanamento coatto</b></p> <p>(art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)</p>	<p>Collabora se necessario con l'equipe centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Riceve il caso dal Serv.Soc. di base</li> <li>* Acquisisce eventuale segnalazione</li> <li>* Connette i diversi poli coinvolti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Esegue l'allontanamento</li> <li>- L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza;</li> <li>- L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.;</li> <li>- L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura;</li> <li>- comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.;</li> <li>- effettua colloqui con i genitori</li> </ul>	
<p><b>All'emissione del Decreto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura</li> <li>* Se necessario attiva sostegni economici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico</li> <li>* <i>Raccorda le diverse equipe</i></li> <li>* Connette i diversi poli coinvolti</li> <li>* Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>* Attua il decreto:</li> <li><u>Affido</u> ( collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio...)</li> <li><u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G...)</li> <li><u>Sostegno</u> (Psicologico ⇨ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇨ l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione)</li> <li><u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto...)</li> <li><u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di</li> </ul>

				<p>zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto...)</p> <p><u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazionare periodicamente all'A.G.)</p> <p><u>Altro...</u></p>
<p><b><i>Lettura del Decreto:</i></b></p> <p><b>1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione</b></p> <p><b>2 – Se segnalazione fatta da altre agenzie</b></p> <p><b>3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento</b></p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base</p> <p>* Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB)</p> <p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)</p>	<p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>
<p><b>Penale Minorile</b></p>		<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p> <p>* Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione</p>	<p>* Esegue la valutazione (se è richiesta)</p> <p>- colloqui con l'imputato e con i genitori (se è minorene)</p> <p>- relazione all'A.G.</p>	<p>* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti):</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza preliminare o alle successive</p>

			- Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive  * Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione	- Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A.G. - Monitoraggio al progetto - Aggiornamenti al Tribunale  * Collaborazione con l'E.C. per la progettazione
<b>Minori stranieri non accompagnati</b>	* Si occupa dell'inserimento in Comunità * Segnala all'A.G. * Passa il caso all'E. Zonale	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti		* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base
<b>Equipe</b>		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
<b>Monitoraggio degli interventi</b>		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione del Consorzio		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
<b>Monitoraggio del servizio</b>		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cadenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"

## 8. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti dal Consorzio, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro e una ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli enti aderenti; esso fa riferimento all'anno 2011 ed è costruito in base ai dati e alle evidenze in possesso di Sercop al termine del 2010.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio del consorzio;
- i singoli servizi, analizzati come centri di costo; vengono esposte due tavole: la prima relativa alla composizione dei costi (con particolare attenzione alla componente del personale) e la seconda che rappresenta il conto economico del servizio (fonti di finanziamento);
- il prospetto degli investimenti;
- l'analisi della struttura amministrativa di supporto per il funzionamento dei servizi;
- il riepilogo dei costi della struttura centrale del consorzio
- la ripartizione degli oneri tra i comuni consorziati
- il confronto fra volumi di servizi e costi dell'anno 2011 e dell'anno 2010

Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

### **CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI**

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione di Sercop.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali:

- Tutela minori
- Trasporto disabili
- Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)
- Assistenza domiciliare minori (ADM)
- Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e voucher)
- Servizio sociale professionale
- CSE/SFA

A cui si aggiungono i servizi già gestiti in maniera associata dai Comuni dell'ambito, attivati a partire dal 2003 con il Piano sociale di Zona:

- Gestione di piano (con i relativi strumenti: assegno di cura e servizi ex leggi di settore)

- Sportello stranieri
- Servizio affidi
- Spazio neutro
- Sportello badanti
- Unità multidimensionale d'ambito

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi. I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo "oneri centrali".

L'anno di riferimento utilizzato è il 2010, ma in particolare sono state effettuate proiezioni relative allo sviluppo della spesa per il 2011.

I costi del personale assunto sono i quelli effettivi comunicati dall'ufficio personale tenendo conto dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si sono costruiti costi a standard sulla base degli appalti aggiudicati.

Come è già evidente nell'ordinaria attività di gestione dei servizi sociali a livello comunale, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d'anno.

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento affidabile, con la consapevole cautela connessa a fattori imprevedibili che potrebbero modificare i volumi di servizio e i relativi costi (soprattutto per quanto attiene alla tutela minori)

Per quanto attiene ai costi di struttura e generali, essi hanno un impatto rispetto ai servizi gestiti pari al 3,75%, con una minima riduzione rispetto alla previsione 2010, e sono l'esito di un continuo lavoro di ottimizzazione della struttura.

Il volume totale dei servizi gestiti da Sercop è pari a circa 7.830.000 di euro inclusi gli oneri indiretti; tale volume di costi è coperto con le seguenti fonti di entrata.

### **CRITERI RELATIVI AI RICAVI**

L'equilibrio economico del consorzio è ottenuto mediante l'iscrizione di trasferimenti da parte degli enti consorziati, oltre che dalle ordinarie fonti di finanziamento dei servizi sociali; il Consorzio attinge quindi da 4 fonti di finanziamento illustrate al precedente cap. 2

All'interno della citata composizione, come peraltro avviene nei bilanci comunali, le componenti relative al Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo non autosufficienza e Fondo Sociale Regionale (FSR), sono date come variabili indipendenti in quanto attribuzioni di altri enti non condizionabili con alcuna scelta del consorzio; la componente dei trasferimenti dai comuni è quindi quella che assicura il pareggio del conto economico ed è considerata quale ricavo del consorzio ottenuto come differenza tra costo del servizio e entrate derivanti da altri enti.

I servizi trasferiti sono attualmente in grande prevalenza erogati agli utenti a titolo gratuito, e non potrebbe essere diversamente data la natura degli interventi stessi; gli unici servizi per i quali alcuni comuni espongono quote a carico degli utenti sono il SAD e il trasporto disabili (tali quote rimangono al momento di pertinenza degli enti).

La composizione delle fonti di finanziamento è stata stimata in base alle informazioni a disposizione; ad oggi, ci sono notevoli incertezze rispetto alle quote di finanziamento derivanti dal Fondo Sociale regionale, e dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, ma si è nella direzione di una sicura contrazione delle suddette fonti.

Sono state incluse tra i ricavi consortili solo le quote di FSR in corrispondenza dei servizi conferiti dai comuni; per i comuni che non hanno conferito alcuni servizi il FSR sarà regolarmente distribuito secondo i criteri definiti.

E' importante evidenziare che alcuni servizi sono interamente finanziati con il FNPS e il FNA e non comportano spese a carico dei bilanci comunali, ma sono evidentemente i più soggetti a contrazioni nel caso in cui i tali fondi venissero ridimensionati; essi sono:

- servizio affidi
- sportello stranieri
- spazio neutro (quota di circa il 25% a carico comuni)
- sportello badanti
- sad tramite voucher
- Ufficio Gestione di Piano
- Assegno di cura (considerati quali strumenti gestiti dall'Ufficio gestione di piano)
- Leggi di settore (considerati quali strumenti gestiti dall'Ufficio gestione di piano)
- Unità multidimensionale d'ambito

Per quanto attiene agli altri servizi, essi sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni associati e quote di FSR, nelle proporzioni evidenziate nei rispettivi conti economici sintetici; essi sono:

- trasporto disabili
- nucleo inserimenti lavorativi
- assistenza domiciliare minori (educativa)
- tutela minori
- assistenza domiciliare anziani.
- CSE / SFA

I conti economici sintetici che compongono i centri di costo riportano in modo scalare la composizione delle fonti di finanziamento relativa ad ogni servizio, esplicitando la quota di FNPS, FP, FSR e quella attribuibile ai Comuni soci per differenza.

### **CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA I COMUNI**

La tabella di ripartizione dei costi tra gli enti evidenzia una suddivisione così articolata: essa riporta in colonna tutti i servizi gestiti evidenziando:

- il costo lordo
- i ricavi imputabili al servizio
- il costo netto da ripartire tra gli Enti.

Il costo netto di ogni servizio è ripartito proporzionalmente tra i Comuni in base al mix di due fattori, che di fatto rappresentano due quote:

1. Quota solidale: basata sul numero di abitanti residenti in ogni comune; ciò significa che la quota di partecipazione ad un servizio è attribuita indipendentemente dal consumo che ogni ente consorziato ne effettua, secondo un criterio che è detto "assicurativo". Essa è in genere usata per la ripartizione dei costi fissi o semifissi.

2. Quota a consumo: basata su un parametro (ad. es numero di utenti o numero di ore lavorate) che rappresenti il consumo e quindi l'utilizzo diretto dei servizi consortili che ogni ente effettua; il conto viene quindi effettuato definendo un "costo unitario" del servizio (costo totale netto/numero utenti) moltiplicando il detto costo unitario per il numero di utenti in carico ad ogni comune.

Questo criterio è invece usato di preferenza per la ripartizione delle quote variabili e comunque con un elevato tasso di volatilità.

Per ogni servizio viene indicato in testa alla colonna la percentuale dedicata alla quota solidale e quella relativa alla quota a consumo.

La composizione percentuale delle due quote è una decisione strategica che risponde dunque a diverse filosofie e visioni rispetto ai livelli di integrazione della gestione associata; essa rimane quindi una delle decisioni strategiche di competenza dell'Assemblea consortile, ai sensi dello statuto.

Come indicato nella tabella, questo criterio si applica solo ai servizi finanziati in parte con risorse provenienti dai Comuni (marcati in arancione), poiché i servizi finanziati con il FNPS evidenziano una quota netta da ripartire tra i Comuni uguale a zero.

La somma delle contribuzioni derivante da ogni singolo servizio e dalla colonna dei costi generali fornisce la quota annua di competenza di ogni Comune per la fornitura dei servizi consortili.

## ***I COSTI GENERALI DELLA STRUTTURA***

### **Spese di investimento**

E' prevista una dotazione a completamento degli investimenti già effettuati negli anni 2009 e 2010, relativa cioè ad una quota di arredi e di dotazioni informatiche per la nuova sede della tutela minori a Rho.

I beni sono stati valorizzati secondo normali tabelle di mercato, e spesati sull'esercizio 2011 secondo quote di ammortamento legali.

### **Logistica**

Sono stati previsti costi in base agli effettivi consumi misurati nei mesi di attività del 2010, che si ritengono sostanzialmente affidabili; sono state ridotte alcune voci di costo in relazione alle soluzioni adottate per le sedi (comodato gratuito da ASL).

### **Struttura amministrativa centrale**

La struttura amministrativa centrale prevede il direttore (per una quota dell'80%) e 1,4 unità di personale amministrativo dedicato alle funzioni di segreteria, personale, controllo di gestione e contabilità. Rispetto a tale dotazione è stato scelto anche per il 2011 di non procedere all'assunzione di 1 ulteriore unità di personale di supporto (inizialmente prevista), conseguendo una notevole ottimizzazione, connessa ad una maggiore produttività del personale impiegato. Tale struttura è quindi composta esclusivamente dal direttore, dalla funzione di contabilità e controllo di gestione e da una piccola quota (0,4 unità TPE) dedicata a funzioni ausiliarie e di segreteria.

Gli oneri centrali relativi alle tre precedenti poste, oltre agli oneri relativi al CDA e al revisore dei conti, assommano in totale a circa 312.000,00 con una economia di circa 3.000 euro rispetto al precedente preventivo. La quota degli oneri generali rispetto al costo dei servizi gestiti è pari al 3,75%: si ritiene tale percentuale assolutamente ottimale in relazione all'osservazione di una media dei costi di struttura rispetto al gestito che in genere supera il 10%.

**SITUAZIONE FINANZIARIA**

La Convenzione costitutiva fissa modalità e tempi di liquidazione al consorzio della quote a carico dei comuni.

I flussi di cassa sono previsti in modo da generare la liquidità che consenta l'ordinaria operatività del Consorzio: sono previste tre tranches di pagamento del contributo consortile evidenziate all'art. 9 del contratto di servizio. Il versamento della quota a saldo sarà effettuato sulla base del consuntivo, che evidenzia l'effettivo consumo di servizi effettuato dai comuni rispetto al preventivo.

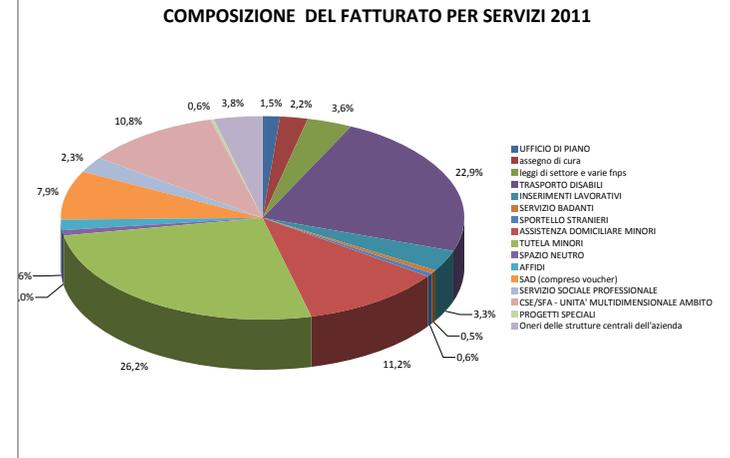
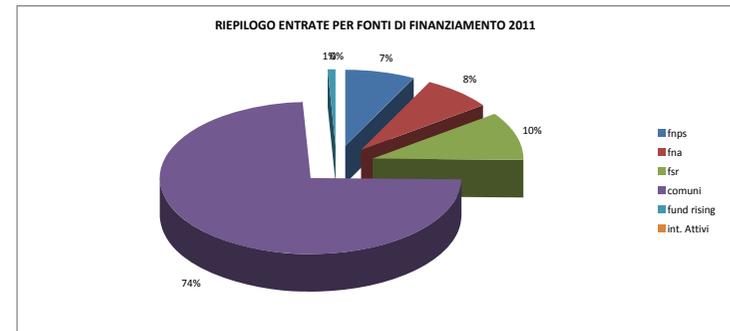
# CONTO ECONOMICO ANNO 2011 RIEPILOGO GENERALE

conto economico generale	pag	59
ufficio di piano	pag	61
trasporto disabili	pag	64
nucleo inserimenti lavorativi	pag	67
sportello assistenza alla famiglia (badanti)	pag	70
assistenza domiciliare anziani e disabili	pag	73
sportello stranieri	pag	76
servizio educativo ntegrato territoriale	pag	79
tutela minori	pag	82
spazio neutro		
servizio affidi		
servizio sociale professionale	pag	87
unità multidimensionale d'ambito CSE SFA	pag	90
servizi amministrativi	pag	93
oneri centrali	pag	95
investimenti	pag	99
riparto tra i comuni	pag	101

**CONTO ECONOMICO GENERALE  
ANNO 2011**

Ricavi d'esercizio	2011		2010 budget ottobre	
	VALORI	PESO	VALORI	PESO
<b>Da altri Enti</b>				
Contributo FNPS per UFFICIO DI PIANO	115.127,40	1,5%	137.021,94	1,76%
Contributo FNPS per leggi di settore	110.000,00	1,4%	325.000,00	4,18%
contributo FNA per assegno di cura	175.000,00	2,2%	175.000,00	2,25%
contributo FNA per Legge 162	175.000,00		175.000,00	2,25%
Contributo FSR per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	60.000,00	0,8%	59.850,00	0,77%
Contributo FNPS SPORTELLO BADANTI	-	0,0%		0,00%
Contributo FNA per BADANTI (assegno / sportello)	41.320,00	0,5%	131.320,00	1,69%
Contributo FSR per SAD	100.000,00	1,3%	102.940,00	1,32%
Contributo FNA per SAD Voucher	200.000,00	2,6%	254.000,00	3,27%
Contributo FNPS SPORTELLO STRANIERI	49.140,00	0,6%	64.668,00	0,83%
Contributo FSR A SSISTENZA DOMICILIARE MINORI	100.000,00	1,3%	100.000,00	1,29%
Contributo FSR collocamenti comunità	413.500,00	5,3%	404.308,00	5,20%
Contributo FSR per affidi	61.500,00	0,8%	59.000,00	0,76%
Contributo FNPS per affidi	4.953,00	0,1%	54.906,00	0,71%
Contributo FNPS per SPAZIO NEUTRO	50.000,00	0,6%	82.960,00	1,07%
Contributo FNPS equipie tutela	150.000,00	1,9%	200.000,00	2,57%
Contributo Carpio per servizio affidi	60.000,00	0,8%	65.000,00	0,84%
Contributo FNA per UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO	9.286,39	0,1%	32.800,00	0,42%
Contributo FSR per CSE	47.329,00	0,6%		0,00%
Contributo FSR per SFA	19.693,00	0,3%		0,00%
Contributo UMMRA attrezz.	10.000,00			
Contributo FNPS per avviamento (oneri centrali)	100.000,00	1,3%	100.000,00	1,29%
<b>Subtotale</b>	<b>2.051.848,79</b>	<b>26,2%</b>	<b>2.523.773,94</b>	<b>32,46%</b>
<b>Da Comuni associati</b>				
Contributo per SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	1.792.728,00	22,9%	1.842.500,00	23,7%
Contributo per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	201.367,00	2,6%	216.945,00	2,8%
Contributo ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	770.251,00	9,8%	732.303,00	9,4%
Contributo per TUTELA MINORI	1.509.247,58	19,3%	1.555.167,00	20,0%
Contributo per SAD	315.971,16	4,0%	331.226,01	4,3%
Contributo per servizio sociale professionale	181.530,00	2,3%	131.742,08	1,7%
Contributo per CSE / SFA	768.274,00		215.560,00	2,8%
Contributo per progetti speciali	49.943,50	0,6%	13.940,00	0,2%
Copertura oneri strutture contali del Consorzio	178.495,60	2,3%	203.043,06	2,6%
<b>Subtotale</b>	<b>5.767.807,84</b>	<b>73,7%</b>	<b>5.242.426,15</b>	<b>67,4%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>				
<b>Subtotale</b>	<b>-</b>			
<b>Altri ricavi</b>				
interessi attivi	5.000,00	0,1%	10.000,00	0,1%
Donazioni				
<b>Subtotale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,1%</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,1%</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>7.824.656,63</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.776.200,09</b>	<b>100,0%</b>
<b>Costi d'esercizio</b>				
UFFICIO DI PIANO	115.127,40	1,5%	137.021,94	1,76%
assegno di cura	175.000,00	2,2%	175.000,00	2,25%
leggi di settore e varie fnps	285.000,00	3,6%	530.000,00	6,82%
TRASPORTO DISABILI	1.792.728,00	22,9%	1.842.500,00	23,69%
INSERIMENTI LAVORATIVI	261.367,00	3,3%	276.795,00	3,56%
SERVIZIO BADANTI	41.320,00	0,5%	131.320,00	1,69%
SPORTELLO STRANIERI	49.140,00	0,6%	64.668,00	0,83%
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	870.251,00	11,1%	832.303,00	10,70%
TUTELA MINORI	2.046.787,58	26,2%	2.159.475,00	27,77%
SPAZIO NEUTRO	75.960,00	1,0%	82.960,00	1,07%
AFFIDI	126.453,00	1,6%	178.908,00	2,30%
SAD (compreso voucher)	615.971,16	7,9%	688.166,01	8,85%
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	181.530,00	2,3%	131.742,08	1,69%
CSE/SFA - UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO	844.582,39	10,8%	218.360,00	2,81%
PROGETTI SPECIALI	49.943,50	0,6%	13.940,00	0,18%
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	293.495,60	3,8%	313.043,06	4,03%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>7.824.656,63</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.776.200,09</b>	<b>100,00%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>-</b>			
<b>PESO DEGLI ONERI INDIRETTI (COSTI DI STRUTTURA)</b>	<b>293.495,60</b>	<b>3,75%</b>		

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO				
FONTE	2011		2010	
	VALORE	%	VALORE	%
fnps	579.220,40	7,40%	964.555,94	12,40%
fna	600.606,39	7,68%	768.120,00	9,88%
fsr	802.022,00	10,25%	726.098,00	9,34%
comuni	5.767.807,84	73,71%	5.242.426,15	67,42%
fund rising	70.000,00	0,89%	65.000,00	0,84%
int. Attivi	5.000,00	0,06%	10.000,00	0,13%
<b>totale ricavi</b>	<b>7.824.656,63</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.776.200,09</b>	<b>100%</b>



# **UFFICIO GESTIONE DI PIANO**

## PIANO DI ZONA - UFFICIO DI PIANO, TRASFERIMENTI E PROGETTI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>DIREZIONE</b>	356	0,2	1 unità a tempo parziale 8 ore settimanali, dirigente	62,00	<b>22.073,40</b>	21.403,60
<b>RESPONSABILE E FUND RISING</b>	960	0,56	1 incarico a tempo parziale 20 ore	39,97	<b>38.375,00</b>	38.375,00
<b>AMMINISTRATIVO</b>	1.560	1,00	1 unità assunta 36 ore sett.	19,73	<b>30.782,00</b>	27.693,00
<b>CONSULENTI rendicontazioni e con</b>	580	0,37	1 unità 10 ore settimanali	32,58	<b>18.897,00</b>	18.897,00
<b>TOTALE</b>					<b>110.127,40</b>	106.368,60

### STRUMENTI

<b>leggi di settore</b>					<b>285.000,00</b>	495.000,00
<b>altri interventi fnps</b>						90.000,00
<b>assegno di cura anziani</b>					<b>120.000,00</b>	245.000,00
<b>assegno di cura disabili</b>					<b>55.000,00</b>	115.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>570.127,40</b>	945.000,00

<b>leggi settore</b>	2011	2010
285 infanzia		130000
45 prevenzione	50.000,00	90000
162 progetti disabili	175.000,00	170000
40 stranieri	40.000,00	65000
328 art 28 estreme povertà	20.000,00	40000
<b>TOTALE</b>	<b>285.000,00</b>	495000

### altri interventi fnps

sostegno autonomia famiglie	
interventi housing sociale	
osservatorio fragilità sociali	
sostegno formativo volontariato	
<b>TOTALE</b>	-

## CONTO ECONOMICO SINTETICO UFFICIO GESTIONE DI PIANO

<b>Ricavi d'esercizio</b>		
<b>Da altri Enti</b>		
	<i>Contributi FSR</i>	0,0%
	<i>Contributi FNPS (UGdP)</i>	115.127,40      20,0%
	<i>Contributi FNPS (leggi sett.)</i>	110.000,00
	<i>Contributi FNA ass cura</i>	175.000,00      30,4%
	<i>Contributi FNA legge 162</i>	175.000,00
	<b>Subtotale</b>	<b>575.127,40      100,0%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
	<i>quote solidali</i>	
	<b>Quote di utilizzo</b>	
	<b>Subtotale</b>	<b>0,0%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
	<i>Quote di utilizzo</i>	
	<b>Subtotale</b>	
<b>Altri ricavi</b>		
	<i>Quote a carico utenza</i>	
	<i>Sponsorizzazioni</i>	
	<i>Contributi da altri enti</i>	
	<b>Subtotale</b>	
	<b>Totale ricavi</b>	<b>575.127,40      100,0%</b>
<b>Costi d'esercizio</b>		
	<i>Personale</i>	110.127,40      19,1%
	<i>Strumenti - Assegno di cura</i>	175.000,00      30,4%
	<i>Strumenti - Leggi di settore</i>	285.000,00      49,6%
	<i>altri interventi fnps</i>	-      0,0%
	<i>costi di esercizio</i>	5.000,00      0,9%
	<b>Totale costi</b>	<b>575.127,40      99,1%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>		
		-

# **TRASPORTO DISABILI**

## TRASPORTO DISABILI

COSTO DEL SERVIZIO						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>RESPONSABILE AREA</b>						
<b>COORDINATORE SERVIZIO</b>	1.092	0,70	1 unità assunta cat. C con impiego pari all'70%	19,73	<b>21.548,00</b>	23.042,60
<b>COSTO SERVIZIO ESTERNALIZZATO</b>					<b>1.769.580,00</b>	1.823.580,00
<b>COLL. AMMINISTRATIVA</b>					-	-
<b>TOTALE</b>					<b>1.791.128,00</b>	1.846.622,60

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
Contributi FSR	-	0,0%
Contributi FNPS (legge 328)	-	0,0%
Contributi Provincia	-	
	-	
<u>Subtotale</u>	-	0,0%
<b>Da Comuni associati</b>		
quote solidali		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>1.792.728,00</b>	<b>100,0%</b>
<u>Subtotale</u>	1.792.728,00	100,0%
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
Quote di utilizzo		
<u>Subtotale</u>		
Quote a carico utenza		
Sponsorizzazioni		
Contributi da altri enti		
<u>Subtotale</u>		
<u>Totale ricavi</u>	1.792.728,00	100,0%
Costi d'esercizio		
Personale	21.548,00	1,2%
appalto servizio	1.769.580,00	98,7%
costi esercizio	1.600,00	0,1%
<u>Totale costi</u>	1.792.728,00	100,0%
Margine di contribuzione		
	-	

# **NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI**

## NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>TOTALE CONVENZIONE</b>					<b>161.197,00</b>	<b>166.800,45</b>
<b>ADDETTI AMMINISTRATIVI</b>	468	0,30	1 unità a tempo parziale cat. C con impiego pari al 30%	19,59	<b>9.170,00</b>	9.875,40
<b>TOTALE PERSONALE</b>					<b>170.367,00</b>	<b>176.675,85</b>

## CONTO ECONOMICO SINTETICO NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
<i>Contributi FSR</i>	60.000,00	23,0%
<i>Contributi FNPS (legge 328)</i>		0,0%
<i>Contributi Provincia (EMERGO)</i>		
<b>Subtotale</b>	<b>60.000,00</b>	<b>23,0%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
<i>quote solidali</i>		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>201.367,00</b>	
<b>Subtotale</b>	<b>201.367,00</b>	<b>77,0%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
<i>Quote di utilizzo</i>		0,0%
<b>Subtotale</b>		<b>0,0%</b>
<i>Quote a carico utenza</i>		
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
<b>Subtotale</b>		
<b>Totale ricavi</b>	<b>261.367,00</b>	<b>100,0%</b>
Costi d'esercizio		
<i>Personale</i>	170.367,00	65,2%
<i>strumenti mediazione</i>	90.000,00	34,4%
<i>Consumi, acquisti e logistica</i>	1.000,00	0,4%
<b>Totale costi</b>	<b>261.367,00</b>	<b>100,0%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>		
	-	

# **SPORTELLLO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA**

## SPORTELLO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

COSTO DEL SERVIZIO						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
COORDINAMENTO	160			25,00	4.000,00	4.000,00
OPERATORI SERVIZIO	1.907	1,22		18,00	34.320,00	34.320,00
Logistica e costi di esercizio						3.600,00
<b>TOTALE</b>					<b>38.320,00</b>	<b>41.920,00</b>

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO BADANTI

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
	Contributi FSR	0,0%
	Contributi FNPS (legge 328)	0,0%
	Contributi Provincia	0,0%
	contributi FNA	41.320,00 100,0%
	<u>Subtotale</u>	<u>41.320,00 100,0%</u>
<b>Da Comuni associati</b>		
	quote solidali	
	<b>Quote di utilizzo</b>	
	<u>Subtotale</u>	<u>0,0%</u>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
	Quote di utilizzo	
	<u>Subtotale</u>	
	Quote a carico utenza	
	Sponsorizzazioni	
	Contributi da altri enti	
	<u>Subtotale</u>	
	<u>Totale ricavi</u>	<u>41.320,00 100,0%</u>
Costi d'esercizio		
	Personale	38.320,00 92,7%
	assegno regolarizzazione	0,0%
	costi di esercizio	3.000,00
	<u>Totale costi</u>	<u>41.320,00 92,7%</u>
Margine di contribuzione		
		-

# **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

## SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>COORDINATORE (ass. soc.)</b>	1.127	0,72	1 unità a tempo pieno	21,43	<b>24.144,61</b>	35.854,00
<b>ASA appalto</b>	18.138	11,63	appalto coop Punto Sevice	18,66	<b>338.411,55</b>	349.270,27
<b>ASA dipendenti</b>	2.496	1,60	2 unità a tempo parziale cat. B	19,93	<b>49.755,00</b>	51.600,00
<b>VOUCHER</b>	10.753	6,89	circa 260 settimanali	18,60	<b>200.000,00</b>	263.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>612.311,16</b>	699.724,27

P. ORIZZ. 2011 asa dipendenti

**CONTO ECONOMICO SINTETICO  
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E  
DISABILI**

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
<i>Contributi FSR</i>	100.000,00	16,2%
<i>Contributi FNPS (voucher)</i>	200.000,00	32,5%
<i>Contributi Provincia</i>		
<b>Subtotale</b>	<b>300.000,00</b>	<b>48,7%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
<i>quote solidali</i>		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>315.971,16</b>	<b>51,3%</b>
<b>Subtotale</b>	<b>315.971,16</b>	<b>51,3%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
<i>Quote di utilizzo</i>		
<b>Subtotale</b>		
<i>Quote a carico utenza</i>		0,0%
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
<b>Subtotale</b>	-	0,0%
<b>Totale ricavi</b>	<b>615.971,16</b>	<b>100,0%</b>
Costi d'esercizio		
<i>Personale</i>	412.311,16	66,9%
<i>Voucher</i>	200.000,00	32,5%
<i>costi esercizio</i>	700,00	0,1%
<i>rimborsi km</i>	2.960,00	0,5%
<b>Totale costi</b>	<b>615.971,16</b>	<b>99,5%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>		
	-	

# **SPORTELLI STRANIERI**

## SPORTELLI STRANIERI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>COORDINATORE</b>	1.300	1,00	1 unità a tempo pieno	19,95	<b>25.935,00</b>	31.122,00
<b>OPERATORI</b>	1.300	0,83	1 unità part time 25 ore sett.	17,85	<b>23.205,00</b>	27.846,00
<b>CONS. LEGALE E MEDIAZIONE</b>						4.200,00
<b>TOTALE</b>					<b>49.140,00</b>	63.168,00
<b>Logistica e costi di esercizio</b>						5.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>49.140,00</b>	68.168,00

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SPORTELLI STRANIERI

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
	<i>Contributi FSR</i>	
	<i>Contributi FNPS (legge 328)</i>	49.140,00
	<i>Contributi Provincia</i>	0,0%
	<b>Subtotale</b>	<b>49.140,00</b>
		<b>100,0%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
	<i>quote solidali</i>	
	<b>Quote di utilizzo</b>	
	<b>Subtotale</b>	<b>0,0%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
	<i>Quote di utilizzo</i>	
	<b>Subtotale</b>	
	<i>Quote a carico utenza</i>	
	<i>Sponsorizzazioni</i>	
	<i>Contributi da altri enti</i>	
	<b>Subtotale</b>	
	<b>Totale ricavi</b>	<b>49.140,00</b>
		<b>100,0%</b>
Costi d'esercizio		
	<i>Personale</i>	49.140,00
	<i>Consumi, acquisti e logistica</i>	-
	<b>Subtotale</b>	<b>49.140,00</b>
		<b>100,0%</b>
	<b>Totale costi</b>	<b>49.140,00</b>
		<b>100,0%</b>
Margine di contribuzione		
		-

# **SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE**

## SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

<b>COSTO DELL'EQUIPE</b>						
	<b>ORE ANNUE</b>	<b>NUMERO OPERATORI TPE</b>	<b>PIANO DI LAVORO</b>	<b>COSTO ORARIO</b>	<b>TOTALE 2011</b>	<b>PREVENTIVO 2010</b>
<b>COORDINATORE</b>	1.560	1,00	assunzione tp cat. D1	21,43	<b>33.431,00</b>	35.129,00
<b>EDUCATORI appalto</b>	39.716	25,46	appalto unico ATS Comin	20,00	<b>794.320,00</b>	790.680,00
<b>EDUCATORI</b>	1.560	1,00	1 operatore assunto cat. C	20,71	<b>32.300,00</b>	33.621,00
<b>COORDINAMENTO PSICOPEDAGOGICO</b>	300	0,19	incarichi professionali	30,00	<b>9.000,00</b>	9.000,00
<b>SUPERVISORE</b>	-				-	-
<b>costi esercizio</b>						
<b>TOTALE</b>					<b>869.051,00</b>	868.430,00

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
Contributi FSR	100.000,00	11,5%
Contributi FNPS (legge 328)		0,0%
Contributi Provincia		
<b>Subtotale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>11,5%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
quote solidali		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>770.251,00</b>	<b>88,5%</b>
<b>Subtotale</b>	<b>770.251,00</b>	<b>88,5%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
Quote di utilizzo		
<b>Subtotale</b>		
Quote a carico utenza		
Sponsorizzazioni		
Contributi da altri enti		
<b>Subtotale</b>		
<b>Totale ricavi</b>	<b>870.251,00</b>	<b>100,0%</b>
Costi d'esercizio		
Personale	869.051,00	99,9%
costi esercizio	100,00	
rimborsi km	1.100,00	
<b>Totale costi</b>	<b>870.251,00</b>	<b>99,9%</b>
Margine di contribuzione		
	-	

# **SERVIZIO FAMIGLIA E MINORI**

## SERVIZIO TUTELA MINORI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>COORDINATORE psicologo</b>	1.456	0,93	32 h sett. X 48 sett. di lavoro	50,18	<b>73.062,08</b>	77.076,48
<b>PSICOLOGI presa in carico</b>	4.518	2,90	8 unità con orari diversi per 48 settimane anno	37,74	<b>170.509,00</b>	187.945,20
<b>Totale Psicologi</b>	5.974	3,83			<b>243.571,08</b>	265.021,68
<b>ASSISTENTI SOCIALI</b>	13.347	8,56	9 unità cat. D di cui 2 a tempo parziale (1 unità a 30 ore 1 a 26)	21,98	<b>293.309,50</b>	286.106,00
<b>ADDETTI AMMINISTRATIVI</b>	1.560	1,00	1 unità assunta tempo pieno	19,73	<b>30.782,00</b>	32.751,00
<b>FORMAZIONE E SUPERVISORE</b>			incarichi professionali		<b>12.000,00</b>	15.000,00
<b>CONSULENTE LEGALE</b>			incarichi professionali		<b>10.000,00</b>	10.000,00
<b>INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE</b>						8.000,00
<b>fondo inps</b>					<b>21.000,00</b>	
<b>FONDO SOSTITUZIONE MATERNITA'</b>			1 unità cat. D per l'intero anno			34.750,00
<b>TOTALE</b>					<b>610.662,58</b>	651.628,68

2 progressioni orizzontali, visentin 26 ore

P. ORIZZ. 2 AS  
visentin 26 ore

## SPAZIO NEUTRO

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>COORDINATORE</b>	144	0,10	8 ore sett X 46 sett	50,00	<b>7.200,00</b>	10.500,00
<b>EDUCATORI</b>	3.260	2,09	60 ore sett X 46 sett	21,00	<b>68.460,00</b>	68.460,00
<b>ADDETTI AMMINISTRATIVI</b>			comune con equipe TM	0,00		
<b>Logistica e costi di esercizio</b>					<b>300,00</b>	1.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>75.960,00</b>	79.960,00

## SERVIZIO AFFIDI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
COORDINATORE	141	0,09		50,00		7.500,00
PSICOLOGI	517	0,33	12 ore sett X 46 sett	37,74		20.424,00
CONVENZIONE SENSIBILIZZAZIONE					<b>30.900,00</b>	<b>48.500,00</b>
ASSISTENTI SOCIALI	953	0,61		22,35	<b>21.303,00</b>	19.773,29
COORDINATORE PROG. CARIPLO	510	0,33	comune con equipe TM	25,00	<b>12.750,00</b>	
Logistica						
<b>TOTALE</b>					<b>64.953,00</b>	47.697,29

cantoni 18 ore fino 8/11, visentin 10 ore

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO FAMIGLIA E MINORI

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
<i>Contributi FSR comunità</i>	413.500,00	18,4%
<i>contributi FSR affidi</i>	61.500,00	2,7%
<i>Contributi FNPS affidi</i>	4.953,00	0,2%
<i>Contributi FNPS Spazio Neutro</i>	50.000,00	2,2%
<i>Contributo FNPS equipe tutela</i>	150.000,00	6,7%
<i>Contributi CARIPLO nucleo affidi</i>	60.000,00	2,7%
<i>Contributi Provinciaspazio neutro</i>		0,0%
<b>Subtotale</b>	<b>739.953,00</b>	<b>32,9%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
<i>quote solidali</i>		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>1.509.247,58</b>	<b>67,1%</b>
<b>Subtotale</b>	<b>1.509.247,58</b>	<b>67,1%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
<i>Quote di utilizzo</i>		
<b>Subtotale</b>		
<b>Altri ricavi</b>		
<i>Quote a carico utenza</i>		
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
<b>Subtotale</b>		
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.249.200,58</b>	<b>100,0%</b>
<b>Costi d'esercizio</b>		
<i>Personale TM</i>	610.662,58	27,2%
<i>personale affidi</i>	64.953,00	2,9%
<i>personale Spazio Neutro</i>	75.960,00	3,4%
<i>collocamenti comunità</i>	1.246.000,00	55,4%
<i>comunità diurna</i>	163.625,00	
<i>quote affidi</i>	61.500,00	2,7%
<i>logistica e costi esercizio</i>	7.000,00	0,3%
<i>software gestione tutela</i>	6.000,00	0,3%
<i>rimborsi km</i>	4.500,00	0,2%
<i>pulizie sede Meda</i>	6.000,00	0,3%
<i>utenze sede Meda</i>	3.000,00	0,1%
<b>Totale costi</b>	<b>2.249.200,58</b>	<b>91,9%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>		
	-	

# **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

## SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
<b>COORDINATORE</b>						
as Arese			1 opearatore cat D 18 ore			
pero			1 operatore cat. D 18 ore			
as pogliano			1 operatore 30 ore, cat. D			
as Rho			2 operatori 36 ore cat. D, 1 operatore 30 ore			
as Settimo			1 operatore 18 ore cat. D			
<b>ASSISTENTI SOCIALI</b>	8.060	5,17		22,21	<b>179.030,00</b>	134.399,93
<b>FORMAZIONE</b>					<b>2.000,00</b>	
<b>TOTALE</b>					<b>181.030,00</b>	134.399,93

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

<b>Ricavi d'esercizio</b>		
<b>Da altri Enti</b>		
<i>Contributi FSR</i>		0,0%
<i>Contributi FNPS (voucher)</i>		0,0%
<i>Contributi Provincia</i>		
<i>Subtotale</i>	-	0,0%
<b>Da Comuni associati</b>		
<i>quote solidali</i>		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>181.530,00</b>	100,0%
<i>Subtotale</i>	181.530,00	100,0%
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
<i>Quote di utilizzo</i>		
<i>Subtotale</i>		
<i>Quote a carico utenza</i>		0,0%
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
<i>Subtotale</i>	-	0,0%
<i>Totale ricavi</i>	181.530,00	100,0%
<b>Costi d'esercizio</b>		
<i>Personale</i>	181.030,00	99,7%
<i>rimborsi km</i>	500,00	0,3%
<i>Totale costi</i>	181.530,00	99,7%
<b>Margine di contribuzione</b>		
	-	

**SERVIZI DIURNI DISABILI      UNITA'**  
**MULTIDIMENSIONALE AMBITO**

## UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
ORIENTAMENTO E PROGETTAZIONE DISABILI (UMA)	433	0,28	1 operatore AS cat. D per 10 ore settimanali	21,43	<b>9.286,39</b>	30.280,00
<b>TOTALE</b>					<b>9.286,39</b>	30.280,00

## CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZI DIURNI DISABILI - UMA

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
<i>Contributi FSR cse</i>	47.329,00	5,6%
<i>Contributi FSR sfa</i>	19.693,00	2,3%
<i>Contributi FNA</i>	9.286,39	1,1%
<i>Contributi Provincia</i>		
<b>Subtotale</b>	<b>76.308,39</b>	<b>9,0%</b>
<b>Da Comuni associati</b>		
<i>quote solidali</i>		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>768.274,00</b>	<b>91,0%</b>
<b>Subtotale</b>	<b>768.274,00</b>	<b>91,0%</b>
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
<i>Quote di utilizzo</i>		
<b>Subtotale</b>		
<i>Quote a carico utenza</i>		0,0%
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
<b>Subtotale</b>	-	0,0%
<b>Totale ricavi</b>	<b>844.582,39</b>	<b>100,0%</b>
Costi d'esercizio		
<i>Personale</i>	9.286,39	1,1%
<i>quote accreditamento CSE</i>	590.418,00	69,9%
<i>quote accreditamento SFA</i>	244.878,00	29,0%
		0,0%
<b>Totale costi</b>	<b>844.582,39</b>	<b>100,0%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>		
	-	

# **FABBISOGNO AMMINISTRATIVO**

## **DATI DI SINTESI**

**(ESCLUSI ADDETTI IMPUTATI ALLE U.O.)**

	<b>UNITA' TPE</b>	<b>ORE ANNO</b>	<b>COSTO H</b>	<b>TOTALE 2010</b>	<b>PREVENTIVO 2009</b>
<b>SEGRETERIA consorzio</b>	<b>0,4</b>	<b>624,00</b>	<b>19,33</b>	<b>12.064,00</b>	12.901,00
<b>PERSONALE</b>				-	-
<b>CONTABILITA' E CONTROLLO GESTIONE</b>	<b>1,0</b>	<b>1.560,00</b>	<b>34,65</b>	<b>54.059,00</b>	55.970,00
<b>TOTALE</b>	<b>1,4</b>	<b>2.184,00</b>		<b>66.123,00</b>	68.871,00

# **COSTI GENERALI ED INDIRETTI**

## GESTIONE STRUTTURA CENTRALE DELL'AZIENDA

COSTI DI ESERCIZIO	UDM	STANDARD	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
TELEFONICHE	25	60 e MESE PER POST	14.000,00	18.000,00
UTENZE (ENEL + RISC)	100	50 E/mq      50	5.000,00	5.000,00
CANCELLERIA		FORFAIT	2.000,00	4.000,00
COMUNICAZIONE		FORFAIT	3.000,00	5.000,00
GESTIONE AUTO	1	spese + 6.000 KM/ANNO	1.000,00	4.760,00
MANUTENZIONI UFFICI		FORFAIT	2.000,00	1.500,00
PULIZIA UFFICI	200	3 ore 220 gg	1.000,00	11.880,00
SPESE VARIE		FORFAIT	7.500,00	1.500,00
ASSICURAZIONI			6.500,00	8.000,00
TICKET MENSA DIPENDENTI		5 euro X 150gg X 18 dip	13.000,00	13.500,00
SERVIZI AMMINISTRATIVI DA TERZI				
<i>Bilancio e consulenza fiscale (compreso software)</i>			7.250,00	8.000,00
<i>Paghe e contributi</i>		30 euro	11.300,00	9.000,00
<i>Altre consulenze (legale, organizzativa, ecc.)</i>			3.000,00	2.000,00
<i>consulenza gestione CED</i>			12.500,00	8.000,00
LOCAZIONE UFFICI	400		4.000,00	15.000,00
CANONI (fotocopiatrice, sito, software cont e antivirus, auto)			12.400,00	
PIANO SICUREZZA, PRIVACY E MEDICO LAVORO			1.500,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>106.950,00</b>	<b>120.140,00</b>

## COSTI DELLE STRUTTURE CENTRALI DELL'AZIENDA PERSONALE E ACQUISTO DI SERVIZI

### RIEPILOGO ONERI CENTRALI E COSTI DI GESTIONE

VOCE DI COSTO	TOTALE 2011	PREVENTIVO 2010
Presidente CDA	12.438,00	12.000,00
Consiglieri CDA (4 consiglieri)	5.991,00	24.000,00
Revisore dei conti	6.500,00	6.500,00
Direzione generale (Contratto di diritto privato full time)	88.293,60	100.000,00
Personale amministrativo (3 addetti)	66.123,00	49.759,89
Bilancio e consulenza fiscale (servizio affidato a Studio specializzato)	7.250,00	8.000,00
Paghe e contributi (servizio affidato ad uno dei Comuni soci)	11.300,00	9.000,00
Altre consulenze (legale, organizzativa, CED ecc.)	15.500,00	10.000,00
Consulenza 626 e medico lavoro	1.500,00	5.000,00
Utenze (telefoniche, riscaldamento, acqua)	19.000,00	23.000,00
Assicurazioni	6.500,00	8.000,00
Spese di cancelleria	2.000,00	4.000,00
Comunicazione	3.000,00	5.000,00
Ticket mensa dipendenti	13.000,00	13.500,00
Manutenzione e gestione automezzi	1.000,00	4.760,00
Manutenzione ordinarie uffici e attrezzature	2.000,00	1.500,00
Servizi di pulizia uffici	1.000,00	11.880,00
Interessi passivi e spese bancarie	1.000,00	1.500,00
Oneri vari	7.500,00	1.500,00
Ammortamenti	5.700,00	6.620,00
Locazione uffici	4.000,00	15.000,00
canoni vari	12.400,00	
<b>TOTALE</b>	<b>292.995,60</b>	<b>320.519,89</b>

## CONTO ECONOMICO SINTETICO ONERI CENTRALI

Ricavi d'esercizio		
<b>Da altri Enti</b>		
<i>Contributi UMMRA</i>	10.000,00	3,4%
<i>Contributi FNPS</i>	100.000,00	34,1%
<i>Contributi Provincia</i>		0,0%
<i>interessi attivi</i>	5.000,00	
<i>Subtotale</i>	115.000,00	39,2%
<b>Da Comuni associati</b>		
<i>quote solidali</i>		
<b>Quote di utilizzo</b>	<b>178.495,60</b>	
<i>Subtotale</i>	178.495,60	60,8%
<b>Da altri Comuni non associati</b>		
<i>Quote di utilizzo</i>		
<i>Subtotale</i>		
<i>Quote a carico utenza</i>		
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
<i>Subtotale</i>		
<i>Totale ricavi</i>	293.495,60	100,0%
Costi d'esercizio		
<i>oneri centrali</i>	292.995,60	0,0%
<i>rimborsi km</i>	500,00	
<i>Totale costi</i>	293.495,60	0,0%
<b>Margine di contribuzione</b>		
	0	

# **INVESTIMENTI**

## **DATI DI SINTESI**

<b>SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2011</b>			
<b>CESPITE</b>	<b>SPESA INV</b>	<b>Aliquota ammortamento</b>	<b>Quota ammortamento</b>
<b>N. 2 AUTO UTILITARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>20,00%</b>	<b>-</b>
<b>ATTREZZATURA INFORMATICA</b>	<b>14.000,00</b>	<b>20,00%</b>	<b>2.800,00</b>
<b>ARREDI E ATTREZZATURE</b>	<b>19.000,00</b>	<b>10,00%</b>	<b>1.900,00</b>
<b>VARIE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>20,00%</b>	<b>1.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>38.000,00</b>		<b>5.700,00</b>

<b>DISTINTA INVESTIMENTI E STIMA DEI RELATIVI ONERI DI AMMORTAMENTO</b>				
	<b>N.</b>	<b>Standard x postazione</b>	<b>COSTO (I.C)</b>	<b>Quota amm.to</b>
<b>ARREDI</b>	<b>7</b>	<b>2000</b>	<b>14.000,00</b>	<b>1.400,00</b>
<b>ATTREZZATURE VARIE</b>			<b>5.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>AUTOMEZZI</b>	<b>0</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PC + LICENZE</b>	<b>4</b>	<b>1500</b>	<b>6.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>SERVER</b>	<b>1</b>	<b>8000</b>	<b>8.000,00</b>	<b>2.666,67</b>
<b>SCANNER</b>	<b>0</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>VARIE</b>			<b>5.000,00</b>	<b>500,00</b>
			<b>38.000,00</b>	<b>7.566,67</b>

## **RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA**

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA

			TUTELA MINORI SERVIZIO			COLLOCAMENTI COMUNITA'			COMUNITA' DIURNA			NUCLEO AFFIDI		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			637.162,58			1.246.000,00			163.625,00			64.953,00		
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			150.000,00			413.500,00						64.953,00		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			487.162,58			832.500,00			163.625,00			-		
COMUNE	POP	%	N.UT	Quota solidale	Consumo	GIORNATE	Quota solidale	Consumo	GIORNATE	Quota solidale	Consumo	N.UT	Quota solidale	Consumo
				10,00%	90,00%		0,00%	100,00%		0,00%	100,00%			
arese	19.459	11,71%	62	5.703,75	52.579,64	730,00	-	40.877,45		-	-		-	-
cornaredo	20.451	12,30%	65	5.994,53	55.123,81	-	-	-	1.175,00	-	61.979,17		-	-
lainate	24.468	14,72%	80	7.171,97	67.844,69	1.095,00	-	61.316,17		-	-		-	-
pero	10.260	6,17%	26	3.007,38	22.049,52	2.190,00	-	122.632,34		-	-		-	-
pogliano	8.196	4,93%	19	2.402,38	16.113,11	-	-	-		-	-		-	-
pregnana	6.168	3,71%	4	1.807,94	3.392,23	-	-	-		-	-		-	-
rho	50.345	30,29%	201	14.756,95	170.459,79	8.912,00	-	499.040,83	1.410,00	-	74.375,00		-	-
settimo	18.676	11,24%	46	5.474,24	39.010,70	845,00	-	47.317,04	47,00	-	2.479,17		-	-
vanzago	8.178	4,92%	14	2.397,11	11.872,82	1.095,00	-	61.316,17	470,00	-	24.791,67		-	-
<b>TOTALE</b>	<b>166.201</b>	<b>100%</b>	517,00	48.716,26	438.446,32	14.867,00	-	832.500,00	3.102,00	-	163.625,00	-	-	-
			487.162,58			832.500,00			163.625,00			-		

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FNPS O FP  
 SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FSR

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA

			COLLOCAMENTO IN AFFIDO			SPAZIO NEUTRO			SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI			TRASPORTI			NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			61.500,00			75.960,00			870.251,00			1.792.728,00			171.367,00		
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			61.500,00			50.000,00			100.000,00			-			24.000,00		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			-			25.960,00			770.251,00			1.792.728,00			147.367,00		
COMUNE	POP	%	mesi	Quota solidale	Consumo	N.UT	Quota solidale	Consumo	n. ore	Quota solidale	Consumo	Volumi di attività	Quota solidale	Consumo	numero borsisti	Quota solidale	Consumo
							0,0%	100,0%		10,0%	90,0%		0,0%	100,0%		60,0%	40,0%
arese	19.459	11,71%		-	-	2	-	1.854,29	1641	9.018,19	27.560,42	8,060%	-	144.496,60	12	10.751,34	11.052,53
cornaredo	20.451	12,30%		-	-	2	-	1.854,29	11720	9.477,92	196.836,12	10,929%	-	195.939,59	4	11.299,43	3.684,18
lainate	24.468	14,72%		-	-	2	-	1.854,29	1950	11.339,58	32.750,04	23,460%	-	420.581,92	10	13.518,87	9.210,44
pero	10.260	6,17%		-	-	1	-	927,14	4257	4.754,95	71.495,85	11,378%	-	203.980,44	2	5.668,78	1.842,09
pogliano	8.196	4,93%		-	-	1	-	927,14	4493	3.798,40	75.459,44	6,041%	-	108.294,14	3	4.528,39	2.763,13
pregnana	6.168	3,71%		-	-	1	-	927,14	995	2.858,53	16.710,92		-	-		-	-
rho	50.345	30,29%		-	-	15	-	13.907,14	3910	23.332,16	65.668,02	31,380%	-	562.568,65	25	27.816,23	23.026,09
settimo	18.676	11,24%		-	-	2	-	1.854,29	6910	8.655,31	116.052,69	8,750%	-	156.866,66	2	10.318,72	1.842,09
vanzago	8.178	4,92%		-	-	2	-	1.854,29	5400	3.790,06	90.692,41		-	-	6	4.518,45	5.526,26
TOTALE	166.201	100%		-	-	28	-	25.960,00	41.276,00	77.025,10	693.225,90	100,00%	-	1.792.728,00	64	88.420	58.947
						25.960,00			770.251,00			1.792.728,00			147.367,00		

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FN  
 SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FS

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA

			NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI			SPORTELLI STRANIERI			SPORTELLI BADANTI			SAD		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			90.000,00			49.140,00			41.320,00			415.971,16		
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			36.000,00			49.140,00			41.320,00			100.000,00		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			54.000,00			-						315.971,16		
COMUNE	POP	%	mesi B.L.	Quota solidale	Consumo	N.UT	Quota solidale	Consumo				ore servizio	Quota solidale	Consumo
				0,0%	100,0%								0,0%	100,0%
arese	19.459	11,71%	46,00	-	6.014,53		-	-					-	-
cornaredo	20.451	12,30%	37,00		4.837,77		-	-				2.845,00	-	44.154,33
lainate	24.468	14,72%	76,00		9.937,05		-	-				6.032,00	-	93.616,49
pero	10.260	6,17%	9,00		1.176,76		-	-				2.200,00	-	34.143,94
pogliano	8.196	4,93%	17,00		2.222,76		-	-					-	-
pregnana	6.168	3,71%			-		-	-					-	-
rho	50.345	30,29%	180,00		23.535,11		-	-					-	-
settimo	18.676	11,24%	18,00		2.353,51		-	-				9.282,00	-	144.056,40
vanzago	8.178	4,92%	30,00		3.922,52		-	-					-	-
TOTALE	166.201	100%	413	-	54.000	-	-	-				20.359,00	-	315.971,16
					54.000,00							315.971,16		

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FN  
 SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FS

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA

			VOUCHER			SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			UFFICIO DI PIANO			UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO (DISABILITA')			QUOTE ACCREDITAMENTO CSE		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			200.000,00			181.530,00			575.127,40			9.286,39			590.418,00		
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			200.000,00			-			575.127,40			9.286,39			47.329,00		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			-			181.530,00			-			-			543.089,00		
COMUNE	POP	%	n. voucher ora	Quota solidale	Consumo	ore servizio	Quota solidale	Consumo	UT	Quota solidale	Consumo				giornate tpe	Quota solidale	Consumo
				0,0%	100,0%		0,0%	100,0%								0,0%	100,0%
arese	19.459	11,71%				936,00	-	17.567,42		-	-				3.004	-	110.294,94
cornaredo	20.451	12,30%					-	-		-	-				2.585	-	94.909,73
linate	24.468	14,72%					-	-		-	-				2.864	-	105.166,54
pero	10.260	6,17%				936,00	-	17.567,42		-	-				1.175	-	43.140,79
pogliano	8.196	4,93%				1.560,00	-	29.279,03		-	-					-	-
pregnana	6.168	3,71%					-	-		-	-				235	-	8.628,16
rho	50.345	30,29%				5.304,00	-	99.548,71		-	-				4.039	-	148.307,32
settimo	18.676	11,24%				936,00	-	17.567,42		-	-				235	-	8.628,16
vanzago	8.178	4,92%					-	-		-	-				654	-	24.013,36
TOTALE	166.201	100%			-	9.672,00	-	181.530,00	-	-	-				14.791,79	-	543.089,00
						181.530,00									543.089,00		

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FN  
 SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FS

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA

			QUOTA ACCREDITAMENTO SFA			PROGETTI SPECIALI			COSTI GENERALI NETTI			TOTALE	
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			244.878,00			49.943,50			293.495,60			7.824.656,63	
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			19.693,00						115.000,00			2.056.848,79	
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			225.185,00			49.943,50			178.495,60			5.767.807,84	
COMUNE	POP	%	giornate tpe	Quota solidale	Consumo	PROGETTO		Consumo	Contrib. comunale per i servizi	Quota popolazione	Quota in base alla quota % di contributo (utenti)	TOTALE	%
				0,0%	100,0%					50,00%	50,00%		
arese	19.459	11,71%	470	-	17.193,61				429.491,41	10.449,23	7.131,18	472.545,10	8,2%
cornaredo	20.451	12,30%	235	-	8.596,81	dialoghiamo		6.000,00	673.915,79	10.981,92	11.189,55	722.859,14	12,5%
lainate	24.468	14,72%	470	-	17.193,61				819.471,22	13.139,00	13.606,32	878.246,97	15,2%
pero	10.260	6,17%	610	-	22.326,03				541.282,32	5.509,49	8.987,33	569.210,24	9,9%
pogliano	8.196	4,93%	940	-	34.387,23	cse fuori ambito		16.420,00	285.865,99	4.401,15	4.746,45	305.742,76	5,3%
pregnana	6.168	3,71%	-	-	-				29.658,45	3.312,14	492,44	38.129,50	0,7%
rho	50.345	30,29%	2.255	-	82.503,68	dialoghiamo		17.870,00	1.780.810,35	27.034,62	29.568,18	1.903.318,49	33,0%
settimo	18.676	11,24%	940	-	34.387,23				572.415,35	10.028,77	9.504,26	616.396,65	10,7%
vanzago	8.178	4,92%	235	-	8.596,81	comunità diurna		9.653,50	242.239,80	4.391,48	4.022,10	261.358,99	4,5%
TOTALE	166.201	100%	6.155,60	-	225.185,00			49.943,50	5.375.150,68	89.247,80	89.247,80	5.767.807,84	100%
			225.185,00			49.943,50			178.495,60				

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FM  
 SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FS

**CONFRONTO PER COMUNE DEI VOLUMI  
DI SERVIZIO E COSTI - BUDGET 10 - 11**

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	EQUIPE TUTELA MINORI					COLLOCAMENTI COMUNITA'				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	2010	2011	differenza
arese	51	62	52.103,66	58.283,39	6.179,73	365	730	20.930,81	40.877,45	19.946,64
cornaredo	60	65	60.591,82	61.118,34	526,52	1.095	-	62.792,43	-	62.792,43
lainate	67	80	68.132,83	75.016,67	6.883,84	1.703	1.095	97.658,00	61.316,17	36.341,83
pero	15	26	16.637,39	25.056,90	8.419,51	1.095	2.190	62.792,43	122.632,34	59.839,91
pogliano	15	19	16.040,14	18.515,50	2.475,36	-	-	-	-	-
pregnana	3	4	4.518,51	5.200,18	681,67	365	-	20.930,81	-	20.930,81
rho	198	201	194.992,31	185.216,74	9.775,57	8.395	8.912	481.408,63	499.040,83	17.632,20
settimo	52	46	52.788,32	44.484,94	8.303,38	1.825	845	104.654,05	47.317,04	57.337,01
vanzago	14	14	15.123,70	14.269,93	853,77	1.366	1.095	78.332,84	61.316,17	17.016,67
<b>totale</b>	<b>475,00</b>	<b>517,00</b>	<b>480.928,68</b>	<b>487.162,58</b>	<b>6.233,90</b>	<b>16.209,00</b>	<b>14.867,00</b>	<b>929.500,00</b>	<b>832.500,00</b>	<b>97.000,00</b>

costo netto per caso in carico

1.012,48

942,29

57,34

56,00

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	COMUNITA' DIURNA					SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	2010	2011	differenza
arese		-		-	-	1.955,00	1641	41.898,32	36.578,60	- 5.319,72
cornaredo		1.175,00		61.979,17	61.979,17	10.546,00	11720	186.938,27	206.314,04	19.375,76
lainate		-		-	-	2.070,00	1950	46.149,61	44.089,62	- 2.059,99
pero		-		-	-	3.800,00	4257	68.695,40	76.250,80	7.555,40
pogliano		-		-	-	4.584,00	4493	80.935,35	79.257,84	- 1.677,51
pregnana		-		-	-	893,00	995	17.880,42	19.569,45	1.689,03
rho		1.410,00		74.375,00	74.375,00	3.558,00	3910	83.155,97	89.000,18	5.844,21
settimo		47,00		2.479,17	2.479,17	6.716,00	6910	121.661,04	124.708,00	3.046,96
vanzago		470,00		24.791,67	24.791,67	6.972,00	5400	121.115,61	94.482,47	- 26.633,15
<b>totale</b>		3.102,00		163.625,00	163.625,00	41.094,00	41.276,00	768.430,00	770.251,00	1.821,00

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	TRASPORTI					NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI EQUIPE				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	2010	2011	differenza
arese	9,39%	8,06%	173.397,86	144.496,60	- 28.901,26	4	12	17.402,27	21.803,86	4.401,59
cornaredo	11,20%	10,93%	206.821,73	195.939,59	- 10.882,14	4	4	17.970,11	14.983,60	- 2.986,51
lainate	22,25%	23,46%	410.873,53	420.581,92	9.708,39	8	10	26.533,13	22.729,31	- 3.803,82
pero	10,57%	11,38%	195.188,01	203.980,44	8.792,43	-	2	5.872,99	7.510,86	1.637,87
pogliano	5,72%	6,04%	105.626,81	108.294,14	2.667,33	2	3	7.823,34	7.291,52	- 531,81
pregnana	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
rho	31,45%	31,38%	580.762,81	562.568,65	- 18.194,15	16	25	53.872,80	50.842,33	- 3.030,48
settimo	9,42%	8,75%	173.951,85	156.866,66	- 17.085,19	2	2	13.822,26	12.160,81	- 1.661,45
vanzago	0,00%	0,00%	-	-	-	3	6	9.378,94	10.044,71	665,77
<b>totale</b>	1,00	1,00	1.846.622,60	1.792.728,00	- 53.894,60	39	64	152.675,85	147.367,00	- 5.308,85

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI					SAD				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	2010	2011	differenza
arese	44	46	3.719,81	6.014,53	2.294,72			-	-	-
cornaredo	44	37	3.719,81	4.837,77	1.117,97	2.640	2.845	38.167,05	44.154,33	5.987,28
lainate	88	76	7.439,61	9.937,05	2.497,43	6.000	6.032	86.743,29	93.616,49	6.873,20
pero		9	-	1.176,76	1.176,76	2.160	2.200	31.227,58	34.143,94	2.916,36
pogliano	22	17	1.859,90	2.222,76	362,86		-	-	-	-
pregnana		-	-	-	-		-	-	-	-
rho	161	180	13.611,11	23.535,11	9.924,00		-	13.000,00	-	13.000,00
settimo	22	18	1.859,90	2.353,51	493,61	10.416	9.282	150.586,35	144.056,40	6.529,95
vanzago	33	30	2.789,86	3.922,52	1.132,66		-	-	-	-
<b>totale</b>	414	413	35.000,00	54.000,00	19.000,00	21.216	20.359	319.724,27	315.971,16	3.753,11

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE					COSTI GENERALI			CONFRONTO PARZIALE 2010	
	VOLUMI		COSTI			COSTI			COSTI	
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	differenza	2010	2011
arese	936	936	18.263,41	17.567,42	- 695,99	18.918,25	17.580,41	- 1.337,84	346.634,40	343.202,26
cornaredo		-	-	-	-	25.228,65	22.171,47	- 3.057,17	602.229,86	611.498,31
lainate		-	-	-	-	31.406,77	26.745,32	- 4.661,45	774.936,78	754.032,53
pero		936	-	17.567,42	17.567,42	14.747,19	14.496,82	- 250,37	395.160,99	502.816,28
pogliano	1.560	1.560	30.439,01	29.279,03	- 1.159,98	10.374,67	9.147,60	- 1.227,07	253.099,22	254.008,39
pregnana		-	-	-	-	4.686,02	3.804,58	- 881,44	48.015,76	28.574,20
rho	3.744	5.304	73.053,62	99.548,71	26.495,09	63.794,18	56.602,79	- 7.191,39	1.557.651,43	1.640.730,34
settimo	648	936	12.643,90	17.567,42	4.923,52	25.453,53	19.533,03	- 5.920,50	657.421,20	571.526,98
vanzago		-	-	-	-	9.996,74	8.413,58	- 1.583,17	236.737,69	217.241,03
<b>totale</b>	<b>6.888</b>	<b>9.672</b>	<b>134.399,93</b>	<b>181.530,00</b>	<b>47.130,07</b>	<b>204.606,00</b>	<b>178.495,60</b>	<b>- 26.110,40</b>	<b>4.871.887,33</b>	<b>4.923.630,34</b>

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

		2011
		differenza
arese	-	3.432,14
cornaredo		9.268,45
linate	-	20.904,24
pero		107.655,29
pogliano		909,18
pregnana	-	19.441,56
rho		83.078,91
settimo	-	85.894,22
vanzago	-	19.496,66
<b>totale</b>		<b>51.743,01</b>

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	SPAZIO NEUTRO					QUOTA ACCREDITAMENTO CSE				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	2010	2011	differenza
arese		2		1.854,29	1.854,29		3.004		110.294,94	110.294,94
cornaredo		2		1.854,29	1.854,29		2.585		94.909,73	94.909,73
lainate		2		1.854,29	1.854,29		2.864		105.166,54	105.166,54
pero		1		927,14	927,14		1.175		43.140,79	43.140,79
pogliano		1		927,14	927,14		-		-	-
pregnana		1		927,14	927,14		235		8.628,16	8.628,16
rho		15		13.907,14	13.907,14		4.039		148.307,32	148.307,32
settimo		2		1.854,29	1.854,29		235		8.628,16	8.628,16
vanzago		2		1.854,29	1.854,29		654		24.013,36	24.013,36
<b>totale</b>	-	28	-	25.960,00	25.960,00	-	14.791,79	-	543.089,00	543.089,00

CONFRONTO VOLUMI DI SERVIZIO E COSTI - ANNI 2010-2011

	QUOTA ACCREDITAMENTO SFA					PROGETTI SPECIALI			TOTALE CONFRONTO		
	VOLUMI		COSTI			COSTI			COSTI		
	2010	2011	2010	2011	differenza	2010	2011	differenza	2010	2011	differenza
arese		470		17.193,61	17.193,61		-	-	346.634,40	472.545,10	125.910,70
cornaredo		235		8.596,81	8.596,81		6.000,00	6.000,00	602.229,86	722.859,14	120.629,27
linate		470		17.193,61	17.193,61		-	-	774.936,78	878.246,97	103.310,19
pero		610		22.326,03	22.326,03		-	-	395.160,99	569.210,24	174.049,25
pogliano		940		34.387,23	34.387,23		16.420,00	16.420,00	253.099,22	305.742,76	52.643,54
pregnana		-		-	-		-	-	48.015,76	38.129,50	- 9.886,26
rho		2.255		82.503,68	82.503,68		17.870,00	17.870,00	1.557.651,43	1.903.318,49	345.667,05
settimo		940		34.387,23	34.387,23		-	-	657.421,20	616.396,65	- 41.024,55
vanzago		235		8.596,81	8.596,81		9.653,50	9.653,50	236.737,69	261.358,99	24.621,30
<b>totale</b>	-	6.155,60	-	225.185,00	225.185,00	-	49.943,50	49.943,50	4.871.887,33	5.767.807,84	895.920,51

# RIEPILOGO COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO PER SERVIZIO

Servizio	COSTI		RICAVI				
	costo 2010	costo 2011	comuni	fondo nazionale politiche sociali	fondo sociale regionale	fondo non autosufficienza	altri
Tutela minori – equipe	680.928,68	637.162,58	487.162,58	150.000,00			
Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	1.246.000,00	832.500,00		413.500,00		
Comunità diurna		163.625,00	163.625,00				
Servizio affidi	114.904,58	64.953,00		4.953,00			60.000,00
Collocamenti in affido	64.500,00	61.500,00			61.500,00		
Spazio neutro	79.960,00	75.960,00	25.960,00	50.000,00			
Assistenza domiciliare minori (ADM)	868.430,00	870.251,00	770.251,00		100.000,00		
Trasporto disabili	1.846.622,60	1.792.728,00	1.792.728,00				
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) equipe	262.675,85	171.367,00	147.367,00		24.000,00		
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) strumenti		90.000,00	54.000,00		36.000,00		
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)	436.724,27	415.971,16	315.971,16		100.000,00		
SAD tramite voucher	263.000,00	200.000,00				200.000,00	
Assegno di cura	360.000,00	175.000,00				175.000,00	
Leggi settore	495.000,00	285.000,00		110.000,00		175.000,00	
Sportello stranieri	68.168,00	49.140,00		49.140,00			
Sportello badanti	133.920,00	41.320,00				41.320,00	
Servizi generali e di supporto	314.606,00	293.495,60	178.495,60	100.000,00			15.000,00
Ufficio di piano	106.368,60	115.127,40		115.127,40			
Unità multidimensionale ambito servizio sociale professionale	30.280,00	9.286,39				9.286,39	
CSE		590.418,00	543.089,00		47.329,00		
SFA		244.878,00	225.185,00		19.693,00		
altri interventi fnps	90.000,00	-					
progetti speciali		49.943,50	49.943,50				
<b>TOTALE</b>	<b>7.690.488,51</b>	<b>7.824.656,63</b>	<b>5.767.807,84</b>	<b>579.220,40</b>	<b>802.022,00</b>	<b>600.606,39</b>	<b>75.000,00</b>